

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

Capitale sociale euro 5.202.079 (int. vers.)
Sede Legale: Roma – Via Urbana 169/A
Registro delle imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA
n° 09052321008

Impresa autorizzata dall'ISVAP, con provvedimento n° 2489 del 19/12/2006, all'esercizio in Italia e all'estero delle Assicurazioni in tutte le forme consentite, escluso il ramo vita, nonché l'esercizio della riassicurazione.
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n.° 1.00154.

Società con socio unico soggetta alla direzione ed al controllo di
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Società appartenente al gruppo Generali, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 026

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti
dell' 8 aprile 2014

ORGANI SOCIALI

(in carica dal 1 gennaio 2013 al 18 aprile 2013)

Presidente e Direttore Generale	Avv. Vittorio RISPOLI
Vicepresidente	Avv. Gaetano VARANO
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ing. Giorgio CAGNETTI
Consiglieri di Amministrazione	P.A. Gabriele CALLIARI
	Dott. Stefano AMATO
	Ing. Paolo VAGNONE
	P.A. Giorgio MORINI
	Dott. Antonio PIVA
	On. Angelo SANTORI
	Dott. Gianluigi COSTAGLIOLA
	Ing. Paolo FRAPICCINI
Collegio Sindacale	Dott. Davide PASSERO
	Dott. Maurizio ATTINELLI (presidente)
	Dott. Alessandro GAMBI
	Dott. Corrado GIAMMATTEI
	Dott. Luca CAMERINI (supplente)
Segretario del Consiglio	Dott. Marco VISENTIN (supplente)
	Dott.ssa Laura PIZZORNI
Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

(in carica dal 18 aprile 2013 per il triennio 2012-2014)

Presidente	Dott. Valter TREVISANI
Vicepresidente	Avv. Gaetano VARANO
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ing. Giorgio CAGNETTI
Consiglieri di Amministrazione	P.A. Gabriele CALLIARI
	Dott. Stefano AMATO
	Ing. Paolo VAGNONE
	P.A. Giorgio MORINI
	Dott. Antonio PIVA
	On. Angelo SANTORI
	Dott. Gianluigi COSTAGLIOLA
	Ing. Paolo FRAPICCINI
	Dott. Davide PASSERO
	Dott. Maurizio ATTINELLI (presidente)
Collegio Sindacale	Dott. Alessandro GAMBI
	Dott. Corrado GIAMMATTEI
	Dott. Luca CAMERINI (supplente)
	Dott. Marco VISENTIN (supplente)
Segretario del Consiglio	Dott.ssa Laura PIZZORNI
Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

	Pagina
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
PREMESSA	7
IL MERCATO	7
Lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari	
Il mercato assicurativo italiano	
L'ANDAMENTO DELLA COMPAGNIA	9
L'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	10
SINTESI DEL BILANCIO	12
L'ATTIVITA' ASSICURATIVA	13
Premi	
Costi di acquisizione e di organizzazione produttiva	
Riserve tecniche complessive	
Risultati Tecnici dei Rami	
Lavoro Indiretto	
Riassicurazione passiva	
L'ATTIVITA' COMMERCIALE	22
Rete di vendita	
Formazione della rete di vendita	
Pubblicità istituzionale e Comunicazione	
Nuovi prodotti	
Attività di marketing	
Supporti commerciali	
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	25
GLI INVESTIMENTI	25
Politica degli investimenti e redditività conseguita	
Partecipazioni estere	
RISK MANAGEMENT	30
Il sistema di gestione dei rischi	
Ruoli e Responsabilità	
La politica di gestione dei rischi	
Il processo di risk management	
Strategie di gestione dei rischi e criteri di misurazione	
Rischi	
Gestione del capitale	

	Pagina
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	41
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO INTERNO	42
Organizzazione aziendale	
Programmi di formazione	
Controllo interno	
ALTRE INFORMAZIONI	44
Azioni proprie e della controllante	
Adempimenti in materia di privacy	
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	45
PROPOSTA AGLI AZIONISTI	46
BILANCIO DI ESERCIZIO	
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013	
Conto economico dell'esercizio 2013	
NOTA INTEGRATIVA	
Struttura e contenuto del bilancio	
Parte A - Criteri di valutazione	
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	
Parte C - Altre informazioni	
Rendiconto finanziario	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DELL'ATTUARIO	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
ALTRI DOCUMENTI	
Prospetto dimostrativo del Margine di Solvibilità	
Prospetto dimostrativo delle attività assegnate alla copertura delle Riserve Tecniche	
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	

PROFILO DELLA COMPAGNIA

(in milioni di euro)	2013	2012	Variazione
Patrimonio netto	136	131	4,1%
Premi emessi lavoro diretto	444	432	2,9%
Investimenti e Liquidità	548	550	-0,4%
Riserve tecniche (lavoro diretto)	552	565	-2,4%
N° Agenzie	166	170	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. (di seguito FATA) è stata costituita in data 12 giugno 2006 ed ha ottenuto l'autorizzazione ad operare dalla competente Autorità di Vigilanza in data 19 dicembre 2006 (Provvedimento ISVAP n° 2489). In data 30 dicembre 2006, per effetto dell'operazione di scissione parziale non proporzionale, ha acquisito da FATA ASSICURAZIONI S.p.A. il ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'assicurazione nei rami danni.

Nel corso del 2013 la Capogruppo Assicurazioni Generali ha acquisito tutte le quote di minoranza di FATA non ancora possedute, diventandone azionista unico. Successivamente la proprietà è passata a Generali Italia S.p.A., che il 20 novembre ha formalmente sottoscritto un accordo vincolante per la vendita del 100% del capitale di FATA Assicurazioni Danni S.p.A. al Gruppo Cattolica Assicurazioni. L'operazione di vendita prevede l'esecuzione di alcuni accordi contrattuali e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre realizzata la fusione per incorporazione della controllata Jupiter 12 S.r.l., società avente per oggetto sociale la gestione di un unico immobile sito in Roma, via del Pescaccio. Tale fusione è stata effettuata in data 31 dicembre 2013, ma con effetto contabile dal 1 gennaio 2013. L'immobile è entrato negli attivi della Società.

Tutti i valori esposti nella presente Relazione sono da intendersi espressi in euro, salvo diversa indicazione.

IL MERCATO

Lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari

L'anno che si è appena concluso ha confermato la difficile fase che l'economia italiana sta attraversando, seppur in un contesto mondiale in leggera ripresa.

La crescita dell'attività economica mondiale e gli scambi internazionali proseguono a ritmi moderati.

Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio: nel terzo trimestre del 2013, l'economia statunitense è cresciuta a un tasso trimestrale annualizzato pari al +4,1%, in accelerazione rispetto al +2,5% del secondo trimestre.

A dicembre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente al 6,7%, anche se il tasso di occupazione continua a gravitare intorno al 58,6%, un valore decisamente inferiore alla media registrata nel periodo 2002-2007 (63%)

L'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della *Federal Reserve* non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. Non appena l'economia statunitense dimostrerà di essere sufficientemente stabile, la Fed procederà alla ulteriore riduzione del programma di acquisti obbligazionari (nota come «tapering»).

La crescita nelle economie emergenti continua a ritmi sostenuti.

Il prezzo dell'oro, che aveva toccato nel 2013 livelli mai raggiunti in precedenza, ha registrato una discesa che ha sfiorato, nell'anno, il 25%. Ciò è riconducibile ai rialzi globali dei tassi reali iniziati a metà anno.

Nell'area Euro si è avviata una modesta ripresa, ma piuttosto fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico.

Nel mese di novembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali al minimo storico (0,25%) e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio ha affermato che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere una politica monetaria accomodante.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate rispetto all'anno precedente; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria, i progressi nella *governance* dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del *Bund* decennale è sceso a circa 200 punti base, rispetto al dato di 272 punti base di inizio anno. È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013 ed ha successivamente invertito la tendenza nel quarto trimestre, segnando un incremento dello 0,1%; ciò ha comportato l'uscita dalla recessione. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, portandosi a -5,7 da -6,1 di novembre e collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle ubicate nel meridione. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, nel mese di novembre ha raggiunto la nuova quota record del +12,7% dal 12,5% del mese precedente.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi prima, scendendo allo 0,7 per cento in dicembre. La debolezza della domanda ha contenuto i prezzi fissati dalle imprese in misura più accentuata che in passato e l'aumento dell'IVA introdotto nel mese di ottobre è stato traslato solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari; esso è ulteriormente diminuito in Italia e continua a rappresentare un freno alla ripresa.

I prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche.

Il 2013 della Borsa Italiana si è chiuso così con una crescita del Ftse Mib del 16,5%, che ha raggiunto un valore poco sotto i 19.000 punti, in un anno che ha visto il suo apice borsistico il 22 ottobre, a 19.372 punti, e il suo minimo il 25 giugno, a 15.057 punti.

Il mercato assicurativo italiano

(Fonte: Ufficio ricerca e Sviluppo, Assicurazioni Generali S.p.A)

Il mercato danni italiano risente del quadro macroeconomico generale: gli ultimi dati disponibili relativi al 2013 (al 3° trimestre) mostrano una flessione dei premi pari al 3,6%. Il calo più sostanzioso si ha nella raccolta del segmento auto (-6,8%), a causa della contrazione del parco assicurato, della diminuzione nei valori assicurati, ma soprattutto di una forte competizione favorita dal positivo andamento tecnico del ramo, a causa del calo delle frequenze sinistri e dei primi effetti dei provvedimenti volti a contenere le frodi e i sinistri alla persona (“colpi di frusta” in particolare).

Risulta in lieve aumento (+0,5%) il comparto non auto, che, comunque, sta risentendo della prolungata debolezza dell'attività industriale e della minore capacità di spesa delle famiglie.

Per quanto riguarda il comparto vita in Italia, la raccolta al terzo trimestre è aumentata del 24,3%, rispetto allo stesso periodo del 2012, con un forte contributo giunto dalla nuova produzione, in crescita del +31,2% nei primi nove mesi dell'anno. I dati per canale distributivo mostrano un forte aumento della raccolta del canale bancario (+45,3%) e positiva risulta pure la performance del canale agenziale (+26,7%). In decisa controtendenza invece i promotori finanziari, la cui raccolta a novembre era in calo del 5,4%.

L'ANDAMENTO DELLA COMPAGNIA

La raccolta premi dell'esercizio corrente, pari a 444.362.000 è in aumento rispetto allo scorso esercizio del 2,8% circa, a fronte di una riduzione prevista per il mercato del 3,6 %.

I Rami Elementari fanno registrare un incremento del 13,2% circa. Si rileva in particolare la consistente crescita del Ramo Grandine (31,3%) attribuibile all'incremento dei prezzi dei prodotti agricoli e all'estensione dei rischi e all'aumento dei contratti sottoscritti; al netto di tale ramo l'incremento dei premi contabilizzati sarebbe stato, comunque, del 2,9%, migliore rispetto al mercato, per effetto soprattutto dei Rami Bestiame (+ 16,7%), e Tutela Giudiziaria (+ 21,5%), mentre è in notevole riduzione il Ramo Cauzione (-5,9%) in virtù di una politica assuntiva più restrittiva.

I Rami Auto fanno registrare invece un decremento del 5,4% circa, ascrivibile principalmente al Ramo Rc Auto, la cui flessione (-5,6%) è dovuta sia alla diminuzione del numero dei veicoli assicurati che a quella del relativo premio medio e agli effetti dell'eliminazione del tacito rinnovo.

La sinistralità corrente del Lavoro Diretto lordo dell'esercizio è in aumento rispetto allo scorso anno di circa 2,7 p.p. in ragione dei seguenti fenomeni:

- aumento del costo medio tecnico dei sinistri denunciati del Ramo RC Auto del 12,3%, relativo prevalentemente alla gestione No Card per effetto della maggior incidenza dei sinistri di punta, al netto dei quali il costo medio si attesta sugli stessi livelli del precedente esercizio;
- miglioramento del denunciato del ramo RC Auto, pari al 9% circa;
- crescita di 12,6 p.p della sinistralità corrente del Ramo Grandine.

In miglioramento, invece, di circa 3,1 p.p. la sinistralità complessiva del Lavoro Diretto lordo per l'effetto combinato del positivo smontamento di 2,6 mln (ascrivibili principalmente ai rami elementari), contro un deficit complessivo di 24,1 mln consuntivato nello scorso esercizio e dall'andamento della sinistralità corrente sopra descritto.

In diminuzione l'expense ratio (-0,5 p.p.) per effetto della leggera riduzione delle "altre spese di amministrazione" e dell'incremento dei premi di competenza.

Sostanzialmente stabile il tasso provvigioni.

Il *combined ratio* netto, è conseguentemente in forte riduzione rispetto al 2012 e si attesta al 92,1% rispetto al 95,0% del passato esercizio.

L'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

In considerazione della situazione macroeconomica sopra delineata e dell'andamento dei mercati finanziari, è stata svolta dal gestore una intensa attività sui portafogli azionari ed obbligazionari volta a modificare il peso dei titoli immobilizzati rispetto a quelli circolanti e, contestualmente, a sfruttare il favorevole andamento dei mercati finanziari.

Al 31/12/2013 le percentuali dei titoli immobilizzati e circolanti risultano pari rispettivamente al 35% e 65% contro il 56% e 44% del 31/12/2012.

Per quanto concerne la componente azionaria, si registra la riduzione dei titoli immobilizzati per effetto della dismissione delle partecipazioni in ZAD Victoria AD, per un controvalore di 24,1 milioni di euro con una plusvalenza di circa 11 milioni e nella Corporate Commercial Bank Ad, per un controvalore di 4,5 milioni con una plusvalenza di 657 mila. Da rilevare, inoltre, la vendita dei titoli Assicurazioni Generali per un controvalore di 758 mila euro e di Telecom Italia per 1,1 milioni che hanno comportato una minusvalenza complessiva di 1,6 milioni di euro.

Al 31/12/2013, la posizione di Fata sui titoli azionari risulta, a valore di mercato, pari a 61,6 milioni di euro, inferiore di circa 33,5 milioni di euro rispetto alla analoga posizione registrata al 31/12/2012 quando il portafoglio risultava pari a 95,1 milioni di euro.

Per quanto concerne la componente obbligazionaria, si evidenzia il riposizionamento del gestore dai titoli a breve termine a quelli a medio-lungo termine in virtù delle prospettive di un miglioramento delle condizioni dei tassi di interesse dei paesi periferici rispetto a quelli tedeschi. Dal 31/12/2012 al 31/12/2013 il peso dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) ha subito un decremento di circa 27 milioni di euro di nominali e la posizione nei Certificati del Tesoro Zero Coupon è stata azzerata, mentre è stato incrementato il peso dei Buoni Poliennali del Tesoro (BTP) che sono invece passati da un nominale di 128,5 milioni di euro a un nominale di 151, 8 milioni di euro (+ 23,3 milioni di euro). Ciò ha determinato un aumento della *duration* media del portafoglio di poco più di 1 anno (da 3,23 anni a 4,69 anni) e della durata media da 7,66 anni a 9,31 anni. Da rilevare che, ancorché il valore nominale del portafoglio obbligazionario sia rimasto pressoché invariato (circa 326 milioni di euro a fine 2013 contro 321 milioni di euro a fine 2012), è nettamente migliorato il valore di mercato dello stesso che è passato da 306,8 milioni del 2012 a 320,2 milioni di euro del 2013, consentendo in pratica di ottenere al 31/12/2013 un ammontare di plusvalenze latenti pari a circa 89 mila euro contro i 5,3 milioni di euro di minusvalenze latenti al 31/12/2012.

In sintesi, il reddito totale netto degli investimenti 2013 ammonta a 16.054.000, in miglioramento di 247.000 rispetto al valore di 15.807.000 del 2012.

Il saldo delle rettifiche di valore è negativo per 16.736.000, ma esso è principalmente dovuto alla svalutazione, operata nell'esercizio, della controllata romena Fata Asigurari, per un importo pari a 12.954.000. Inoltre, nell'esercizio, si sono operate ulteriori svalutazioni sul comparto azionario per 2.313.000, su titoli obbligazionari per 821.000 e su quote di fondi comuni per 1.625.000. Tali svalutazioni sono state rese necessarie per adeguare il valore di carico al valore di mercato.

Il risultato dell'attività di trading registra un risultato netto positivo di 2.843.000, anche se in calo di 1.724.000 rispetto ai 4.567.000 del 2012.

SINTESI DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile ante imposte di 26.221.000 (a fronte di un utile di 21.945.000 del 2012). L'utile netto ammonta, invece, a 10.019.000, in diminuzione di 1.531.000 rispetto ai 11.550.000 consuntivati nel precedente esercizio, risentendo dell'elevato *tax rate* (61,8%) derivante sia dalla svalutazione effettuata su alcuni crediti indeducibili ai fini fiscali che dall'aumento all'aliquota IRES (+8,5%).

Si evidenzia, inoltre, che l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da operazioni straordinarie effettuate sugli immobili di proprietà (che hanno generato una plusvalenza netta complessiva di 6,0 mln di euro), sulle due controllate estere (per un saldo complessivo di -2,0 mln di euro) e sui titoli in portafoglio (per un saldo di -4,1 mln di euro).

Al netto degli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte, operando dunque un confronto in termini omogenei fra i due esercizi, il risultato economico lordo del 2013 sarebbe stato superiore a quello del 2012 di circa 7,6 mln.

Di seguito sono sinteticamente esposti i principali valori delle componenti economiche ed il raffronto con il precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
CONTO ECONOMICO SINTETICO			
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	379.581	371.166	2,3%
Quota degli utili degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		12.766	-100,0%
Sinistri di competenza	-269.097	-272.362	-1,2%
Spese di gestione	-80.512	-80.699	-0,2%
Variazione delle altre riserve	-57	-13	338,5%
Altri proventi (oneri) tecnici netti	-7.748	-7.390	4,8%
Risultato netto del conto tecnico	22.167	23.468	-5,5%
Proventi netti degli investimenti	-572	16.097	-103,6%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico Danni		-12.766	-100,0%
Altri proventi (oneri) netti	-8.029	-5.579	43,9%
Risultato della gestione ordinaria	13.567	21.220	-36,1%
Proventi e oneri straordinari netti	12.654	725	1645,4%
Risultato prima delle imposte	26.221	21.945	19,5%
Imposte sul reddito	-16.202	-10.395	55,9%
Risultato netto	10.019	11.550	-13,3%

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

Premi

La raccolta premi del lavoro diretto dei Rami Danni si incrementa complessivamente, come anticipato, del 2,8% passando da 432.239.000 del 2012 a 444.362.000 del corrente esercizio.

La distribuzione territoriale dei premi prodotti è rappresentata nella tabella di seguito riportata:

(valori percentuali)	2013	2012	Variazione
Area Nord	54	52	3,8%
Area Centro	22	23	-4,3%
Area Sud	15	16	-6,3%
Area Isole	9	9	
Totale	100	100	

L'ammontare complessivo dei premi si è sviluppato come indicato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Lavoro Diretto Italiano	444.362	432.239	2,8%
Lavoro Indiretto	586	1.280	-54,2%
Totale	444.949	433.519	2,6%

La distinzione per ramo dei premi relativi al Lavoro Diretto Italiano è esposta nella tabella di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione	Incidenza % 2013	Incidenza % 2012
Infortuni	20.695	20.874	-0,9%	4,7%	4,9%
Malattia	3.082	2.731	12,9%	0,7%	0,6%
Corpi di veicoli terrestri	19.479	20.311	-4,1%	4,4%	4,7%
Corpi di veicoli ferroviari	13	15	-16,1%	0,0%	0,0%
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	137	137	0,3%	0,0%	0,0%
Merci trasportate	369	308	19,8%	0,1%	0,1%
Incendio ed elementi naturali	19.747	19.373	1,9%	4,4%	4,3%
Altri danni ai beni	123.894	99.391	24,7%	27,9%	24,9%
R.C. Autoveicoli terrestri	208.278	220.538	-5,6%	46,9%	49,7%
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	249	242	3,0%	0,1%	0,1%
R.C. Generale	29.577	29.564	0,0%	6,7%	6,7%
Credito	330	241	36,7%	0,1%	0,0%
Cauzione	8.651	9.196	-5,9%	1,9%	2,2%
Perdite pecuniarie	3.378	3.521	-4,1%	0,8%	0,7%
Tutela giudiziaria	3.293	2.710	21,5%	0,7%	0,6%
Assistenza	3.190	3.088	3,3%	0,7%	0,5%
Totale	444.362	432.240	2,8%	100,0%	100,0%

Costi di acquisizione e di organizzazione produttiva

I costi di acquisizione e di organizzazione produttiva sono riepilogati qui di seguito:

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Provvigioni			
Infortuni	5.091	5.094	-0,1%
Malattia	549	678	-19,0%
Corpi Veicoli Terrestri	4.247	4.372	-2,9%
Corpi Veicoli Ferroviari	3		
Corpi Veicoli Aerei			
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	21	21	-0,4%
Merci Trasportate	102	90	13,7%
Incendio ed elementi naturali	5.100	4.413	15,6%
Altri danni ai beni	21.875	18.447	18,6%
R.C. Autoveicoli terrestri	27.560	29.000	-5,0%
R.C. Aeromobili			
R.C. Veicoli Marittimi	31	30	2,8%
R.C. Generale	6.935	6.947	-0,2%
Credito	4	6	-29,5%
Cauzione	1.907	2.009	-5,1%
Perdite Pecuniarie	815	879	-7,3%
Tutela giudiziaria	904	654	38,3%
Assistenza	897	831	7,9%
Totale	76.043	73.471	3,5%

Gli oneri provvigionali complessivi ammontano a 76.043.000 (Lavoro Diretto Italiano Rami Danni) contro 73.471.000 dell'esercizio precedente, con un incremento del 3,5% circa e comprendono gli oneri organizzativi diretti ed indiretti della rete di vendita.

L'incidenza complessiva degli oneri provvigionali sui premi prodotti è in lieve incremento passando dal 17,0% del 2012 al 17,1 % del corrente esercizio ed è sostanzialmente attribuibile all'aumento del costo per dispositivi satellitari (+0,4 mln).

Riserve Tecniche complessive

Le riserve tecniche, al netto delle riserve di perequazione e di senescenza, ammontano a 553.179.000 e sono così ripartite:

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Riserva Premi			
Lavoro Diretto Italiano	153.113	159.628	-4,1%
Lavoro Indiretto Italiano	75	130	-42,5%
Totale	153.187	159.758	-4,1%
Riserva Sinistri			
Lavoro Diretto Italiano	398.437	405.305	-1,7%
Lavoro Indiretto Italiano	1.271	1.227	3,6%
Totale	399.708	406.532	-1,7%
TOTALE RISERVE	552.895	566.290	-2,4%

Risultati Tecnici dei Rami

Di seguito vengono esposti, per i principali rami, i premi, i sinistri e l'andamento tecnico.

N.B. – L'ammontare dei sinistri liquidati si riferisce ai sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti, comprensivi delle spese di liquidazione.

Ramo Infortuni

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi Infortuni	20.695	20.874	-0,9%
Numero Sinistri denunciati	3.047	3.184	-4,3%
Sinistri liquidati	10.098	10.387	-2,8%

La raccolta premi risulta in leggera diminuzione a causa della flessione della componente infortuni non auto.

Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio 2013 è in riduzione del 4,3% rispetto al precedente esercizio; il costo medio (pagato + riservato) è viceversa in lieve aumento (+1,6%).

L'importo dei sinistri liquidati è in lieve riduzione (-2,8%), ascrivibile principalmente ad una contrazione della velocità di liquidazione.

Il rapporto sinistri d'esercizio a premi di competenza risulta sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio ed il saldo tecnico si mantiene molto positivo.

Ramo Malattia

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi Malattia	3.082	2.731	12,9%
Numero Sinistri denunciati	2.497	2.071	20,6%
Sinistri liquidati	1.943	1.760	10,4%

Il consistente incremento dei premi deriva sostanzialmente da un aumento del numero degli assicurati nonché dall'incremento del premio medio di una importante convenzione .

Il numero dei sinistri denunciati è in forte aumento (+20,6%) a causa del negativo andamento registrato dalla suddetta convenzione, al netto della quale si registra invece una riduzione degli stessi (-3,4%). Si segnala inoltre una forte diminuzione del costo medio (-25,3%), ascrivibile alla contrazione del riservato medio (-52,5%), dovuta alla presenza nel 2012 di un sinistro rilevante (250.000 euro).

L'importo dei sinistri liquidati registra un incremento del 10,4% in ragione del pagamento di un maggior numero di sinistri di ammontare superiore a 10.000 euro.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in notevole riduzione, ed il saldo tecnico è positivo.

Ramo Corpi di veicoli terrestri

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi CVT	19.479	20.311	-4,1%
Numero Sinistri denunciati	6.254	5.520	13,3%
Sinistri liquidati	11.970	11.014	8,7%

A fronte di un mercato in forte contrazione (-7,7%), il Ramo presenta una flessione della produzione meno accentuata (-4,1%), imputabile alla riduzione dei valori assicurati per effetto

dell'innalzamento dell'età media dei veicoli, solo in parte compensata dai volumi garantiti da un'importante convenzione (cessata a fine 2013).

Il numero dei sinistri denunciati presenta un sensibile incremento (+13,3%), dovuto principalmente alle garanzie «Cristalli» e «Fenomeni Naturali» e ad alcune convenzioni ormai disdettate; in diminuzione invece il costo medio (-7,6%) per effetto della forte contrazione registrata sul riservato medio (-18,1%), quest'ultima dovuta alla riduzione del numero di sinistri di elevato importo (maggiori di 50.000 euro).

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in aumento (+8,3 p.p) ma il risultato tecnico si mantiene positivo.

Ramo Incendio ed elementi naturali

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi Incendio	19.747	19.373	1,9%
Numero Sinistri denunciati	2.598	3.602	-27,9%
Sinistri liquidati	17.241	16.099	7,1%

Il valore della produzione del Ramo risulta in crescita (+1,9%) soprattutto in virtù dell'aumento dei premi legati ad Enti Pubblici e della riforma delle polizze dei Consorzi Agrari.

Il numero dei sinistri denunciati dell'esercizio presenta una notevole riduzione (-27,9%) rispetto al 2012, in ragione di una riclassifica di alcuni sinistri affluiti al ramo Altri Danni ai Beni (Ex Incendio) che, di converso, presenta un incremento del 26,7%. Considerando la somma dei due rami la variazione del denunciato risulta pari allo 0,3%.

I costi medi del Ramo sono in forte diminuzione (-13,5%) a seguito della riduzione dei sinistri di elevato importo.

I sinistri liquidati sono invece in aumento per effetto di una maggiore incidenza del pagato delle generazioni precedenti (tra cui un sinistro di importo pari a 1,5 milioni di euro).

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in notevole diminuzione rispetto allo scorso esercizio, nel corso del quale si era reso necessario appostare la riserva premi per rischi in corso. Il saldo tecnico si mantiene comunque negativo sia pur in netto miglioramento rispetto al passato esercizio.

Ramo Altri danni ai beni

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi Altri danni ai beni	123.894	99.391	24,7%
Numero Sinistri denunciati	112.284	91.779	22,3%
Sinistri liquidati	104.931	82.168	27,7%

Gli importi esposti derivano da aggregazioni di rischi che richiedono un maggior dettaglio, pertanto si fa di seguito riferimento ai vecchi rami di bilancio (oggi aggregati nel ramo Altri danni ai beni).

Furto

I premi risultano in crescita (+3,9%) in virtù della riforma dei contratti in essere e dell'acquisizione di nuovi contratti relativi a rischi agricoli e commerciali.

Il numero dei sinistri è in aumento rispetto allo scorso esercizio, mentre il costo medio fa registrare una lieve contrazione.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in aumento, e il saldo tecnico è leggermente negativo.

Grandine

La raccolta premi del Ramo, in coerenza con quanto registrato dall'intero mercato, è in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (+31,3%) beneficiando del rialzo dei prezzi dei principali prodotti agricoli, della crescita del tasso medio legata all'estensione delle garanzie prevista dalla nuova normativa e dell'aumento del numero dei contratti sottoscritti. Il risultato tecnico negativo è stato determinato, principalmente, da una forte incidenza dei danni da grandine che hanno colpito vaste aree del Nord Italia nei mesi di agosto e settembre.

Bestiame

La crescita del volume dei premi nel corso del 2013, concentrata nel settore agevolato, si mantiene significativa (+16,7%).

Il ramo risulta caratterizzato da una sostanziale stabilità sia in termini di numero denunce (-1,0%) che di costo medio (-2,0%).

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in sensibile diminuzione per effetto sia dell'incremento tariffario che di una maggiore selezione dei rischi.

Il saldo tecnico risulta in sostanziale equilibrio.

Altri danni ai beni (ex incendio)

Continua il trend di crescita dei premi già registrato negli ultimi esercizi (+6,8% nel 2013) legato sia all'incremento del comparto *Property* che alla maggiore offerta di garanzie accessorie alla polizza Incendio "base".

Relativamente all'andamento del numero dei sinistri denunciati, si rimanda a quanto anticipato sul ramo Incendio.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in aumento, ma il saldo tecnico si mantiene positivo.

Rischi tecnologici

Il Ramo presenta una raccolta premi sostanzialmente invariata (-0,1%); in crescita, in particolare, il prodotto dedicato agli impianti fotovoltaici, mentre risultano in decremento i premi di una importante convenzione.

Il numero dei sinistri denunciati registra un incremento del 24,9%, mentre è in riduzione il costo medio (-44,9%) poiché il 2012 era caratterizzato dalla presenza di tre sinistri di importo superiore ai 200.000.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in lieve peggioramento mentre il saldo tecnico è positivo.

Ramo R.C. Auto

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi R.C.Veicoli terrestri (*)	208.528	220.780	-5,5%
Numero Sinistri denunciati (No Card + Card Gestionari) (*)	25.957	28.742	-9,7%
Sinistri liquidati (*)	145.912	156.860	-7,0%

(*) *Comprensivo del ramo R.C. Veicoli marittimi*

La raccolta del Ramo – che presenta un calo più contenuto rispetto all'andamento di mercato (-6,8%) - registra una consistente flessione attribuibile sia alla diminuzione del numero dei veicoli assicurati (in particolare al Centro e al Sud Italia) che a quella del premio medio, che risente di una riduzione tariffaria e di un maggior uso della flessibilità commerciale. E' da sottolineare inoltre che l'eliminazione del "tacito rinnovo" ha determinato lo storno delle quietanze ancora non incassate a fine esercizio, con un impatto negativo sui premi rispetto al 2012 di circa 3,9 mln di euro.

Il numero dei sinistri denunciati dell'esercizio (sinistri gestiti dalla Compagnia), pari a -9,7%, conferma il trend di diminuzione avviato a partire dal 2008.

In aumento la velocità di liquidazione che passa dal 70,7% del 2012 al 72,1% del 2013.

Per quanto concerne il costo medio tecnico, tale indicatore fa registrare una crescita del 12,3%, imputabile prevalentemente alla gestione No Card (27,4%), che ha riscontrato una maggior presenza di sinistri di punta rispetto all'esercizio 2012. Al netto di tali sinistri la variazione del costo medio No Card si attesta al 2,5%.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in aumento di circa 3.7 p.p, e il saldo tecnico risulta positivo e in leggero miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Ramo R.C.Generale

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi R.C.Generale	29.577	29.564	0,0%
Numero Sinistri denunciati	5.354	5.952	-10,0%
Sinistri liquidati	25.106	24.078	4,3%

Il valore della produzione del Ramo risulta stabile così come la composizione del portafoglio. Prosegue inoltre l'attenta politica assuntiva di selezione dei rischi già intrapresa nei precedenti esercizi.

Il numero dei sinistri denunciati è in decremento del 10% circa, così come in contrazione del 6,8 % circa il loro costo medio in ragione della minor incidenza di sinistri di punta.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in notevole riduzione (-6.6 p.p) e il saldo tecnico è pressochè in equilibrio.

Ramo Cauzione

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi Cauzione	8.651	9.196	-5,9%
Numero Sinistri denunciati	173	220	-21,4%
Sinistri liquidati	7.860	5.956	32,0%

La raccolta premi evidenzia una significativa flessione (-5,9%) sia a seguito della crisi economica che ha determinato una contrazione della domanda in alcuni comparti (Appalti), sia in ragione di una politica assuntiva più restrittiva in settori non profittevoli.

Il numero dei sinistri denunciati è in diminuzione (-21,4%), ma è in aumento il loro costo medio (14,3%). Si registra inoltre una diminuzione della velocità di liquidazione di circa 3 p.p. e l'aumento dei pagamenti a titolo parziale.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in miglioramento ed il saldo tecnico risulta positivo.

Lavoro Indiretto

Il Lavoro indiretto registra una perdita complessiva di euro 186.000 (lo scorso anno la perdita era di euro 348.000) determinata dai risultati delle due strutture riassicurative ancora operanti,

Consorzio Grandine CORIASS e Pool Inquinamento, e dal run-off di vecchie serie relative al Concordato Cauzioni, ormai non più operativo.

Informazioni di dettaglio sono riportate nella relazione redatta ai sensi del Reg. ISVAP n. 33 del 10/03/2010.

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti all'esercizio 2012, in quanto la struttura contabile dei Pool prevede che i risultati dell'esercizio vengano registrati nell'anno successivo.

Riassicurazione Passiva

Come noto, la Capogruppo Assicurazioni Generali, sotto un profilo sostanziale, è l'unico riassicuratore di FATA; importanza secondaria rivestono alcuni riassicuratori esterni al Gruppo.

I programmi riassicurativi per l'anno 2013 non hanno subito modifiche strutturali.

Per continuare nella politica di aumento della ritenzione netta di FATA, anche al fine di una riduzione dei costi, si è deciso di innalzare la priorità del Trattato RC Auto e di non rinnovare l'Aggregate del Furto.

In particolare, per una più compiuta visione d'insieme, si fa presente quanto segue:

- La riassicurazione su base proporzionale riguarda i Rami Trasporti, Malattia, Grandine, Cauzione/Credito. A protezione del conservato, il Ramo Cauzione gode di un'ulteriore copertura di eccesso danno.
- La struttura della copertura riassicurativa del Ramo Grandine è composta da una cessione in Quota ad Assicurazioni Generali del portafoglio relativo ai Rischi Atmosferici a carico delle colture; a protezione del nostro conservato è attiva, inoltre, una copertura di Stop Loss che vede come riassicuratori, oltre ad Assicurazioni Generali, anche il Consorzio di Coriassicurazione ISMEA per una parte della produzione afferente a polizze Multirischio sulle rese.
- I Rami RC Auto, CVT, RC Generale, Incendio, Furto ed Infortuni usufruiscono di sole coperture in eccesso danno.
- Il portafoglio Bestiame è coperto esclusivamente con un Trattato Stop Loss. E' stato rinnovato, inoltre, il Trattato proporzionale con Intercona RE (Gruppo Nestlè) per la cessione dei rischi assunti nell'ambito di un'iniziativa commerciale promossa con il Gruppo Nestlè.
- I rami Tutela Legale ed Assistenza continuano ad essere basati su trattati in proporzionale definiti con Europ Assistance.

Coerentemente alle indicazioni della Capogruppo, le limitate cessioni in facoltativo praticate da Fata sono indirizzate verso riassicuratori che soddisfano criteri di qualità, impegno e solvibilità (rating) previsti dalle linee guida.

Il totale dei premi ceduti in riassicurazione passa da 62.689.000 (di cui 57.618.000 a Generali pari al 91.91% del Totale) a 71.821.000 (di cui 67.343.000 a Generali, pari al 93.76% del totale)

con un incremento di 9.132.000, pari al 14,56%, dovuto principalmente al rilevante aumento di produzione del Ramo Grandine (+12.371.000 di premi ceduti rispetto al bilancio precedente).

Il risultato di bilancio registra un utile a carico dei riassicuratori di euro 4.861.000 (di cui Generali 1.119.000) rispetto ad una perdita di 303.000 nel bilancio precedente (Generali evidenziava un risultato positivo pari ad 1.724.000).

Detto risultato, nonostante la consistente perdita registrata nel Ramo Grandine, è stato determinato principalmente dallo smontamento degli IBNR relativi agli anni precedenti nel Ramo RCA e dai positivi risultati tecnici per i Riassicuratori nei Rami Incendio, Cauzione e Bestiame.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Rete di vendita

Di seguito si riporta la composizione della rete commerciale al 31 dicembre 2013, con il confronto rispetto alla stessa data del precedente esercizio:

(numero)	2013	2012	Variazione
Agenzie per tipologia			
Agenzie Generali Consorzi Agrari ed altre Agenzie agricole	130	133	-3
Agenzie Generali Tradizionali	36	37	-1
Agenzie di Direzione (Gerenze)	1	1	
Totale	167	171	-4
Agenzie per territorio			
Nord	69	69	
Centro	55	59	-4
Sud e Isole	43	43	
Totale	167	171	33

Formazione della rete di vendita

Nel corso del 2013 gli intermediari di Fata sono stati coinvolti in molteplici incontri formativi differenziati in base al grado di esperienza, di professionalità e di ruolo ricoperto all'interno della realtà agenziale.

Di seguito, il dettaglio delle iniziative realizzate.

Formazione a distanza: Sono stati sviluppati percorsi formativi a distanza che hanno interessato i rischi agricoli, con la realizzazione di un pacchetto centrato sui fondamenti tecnici delle coperture grandine e sull'offerta Fata. Con le stesse modalità sono stati sviluppati anche percorsi formativi sulle polizze Trasporti, Rc Vettore Stradale e Danni a merci.

E' proseguita, inoltre l'attività di aggiornamento in materia di Antiriciclaggio e Normativa Privacy.

Formazione in presenza: avviato nel 2012 e proseguito nel 2013, il percorso di Alta Formazione Agenti – “Agente al Centro”, con la realizzazione di 3 interventi formativi dedicati esclusivamente a intermediari di I livello aventi ad oggetto: “Il bilancio e le normative fiscali di Agenzia”, “La redditività e le leve economiche di Agenzia” e “Le scoperture del Welfare”.

Gli intermediari di II livello sono stati, invece, coinvolti in 2 road show organizzati sull'intero territorio nazionale: nel I semestre sono stati approfondite tematiche tecnico-commerciali della R.C.Auto e delle Temporanee caso morte, mentre nel II semestre le giornate formative hanno riguardato gli infortuni e la previdenza, con un focus sulle prestazioni pubbliche e sulle opportunità offerte dal mercato assicurativo.

Sono stati inoltre realizzati interventi ad hoc nell'ambito del progetto “telefonata out bound-sviluppo nuovi clienti” volto a cogliere le opportunità offerte dai nostri partner agricoli (ConSORZI Agrari ed Organizzazioni Professionali).

Pubblicità istituzionale e Comunicazione

Nel 2013 sono stati confermati i contratti pubblicitari con le principali riviste del settore agricolo.

La Compagnia ha organizzato la sesta edizione del concorso fotografico internazionale “Obiettivo Agricoltura 2013” conclusasi con la cerimonia di premiazione presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Infine, l'imbarcazione FATA sponsorizzata assieme a Carglass ed Europ Assistance, si è classificata in 14^a posizione assoluta e 2^a di categoria (su circa 1750 imbarcazioni) alla 45^a edizione della Barcolana, conseguendo, per il quarto anno consecutivo, un prestigioso piazzamento.

Attività di ricerca e sviluppo in nuovi prodotti

E' stato aggiornato il prodotto “Professionalmente Fata” la polizza di Responsabilità Civile pensata per il mondo dei professionisti. Con la nuova edizione è stata ampliata l'offerta

assicurativa dedicata alle professioni liberali e sono state inserite nuove specializzazioni tra le figure di professionisti operanti in ambito medico e tecnico.

Nello stesso mese, la continua attenzione verso il target di riferimento della Compagnia ha portato al lancio di un nuovo prodotto dedicato ai professionisti che operano nel mondo agricolo quali Dottori Agronomi/Dottori Forestali, Periti Agrari, Agrotecnici ed Enologi denominato "Professionisti in agricoltura".

Nel secondo semestre, è stato stipulato un accordo di convenzione a carattere nazionale con il CNPA – Collegio Nazionale dei Periti Agrari - attraverso il quale la nostra Compagnia propone una polizza di Responsabilità Civile Professionale ad hoc riservata agli iscritti al relativo Albo.

Nell'ambito del settore Motor la Compagnia ha avviato un'importante attività di sviluppo tecnico e commerciale per dare impulso al prodotto "Multiveicolo di FATA"; in particolare, sono state introdotte agevolazioni di tipo tariffario e semplificazioni gestionali.

Per il CVT è stato ampliato l'ambito di operatività del prodotto "Auto Rischi Diversi" estendendolo anche alle convenzioni con i concessionari di Macchine Agricole.

Attività di Marketing

Nell'ambito del progetto "alta fedeltà", nato con lo scopo di fidelizzare i clienti in portafoglio con attività di up e *cross selling*, sono state realizzate due distinte iniziative commerciali dirette a favorire la diffusione delle garanzie :

1. Lesioni dei trasportati su macchine agricole;
2. Tutela legale.

Supporti Commerciali

Nel corso del 2013 è stata studiata una specifica campagna pubblicitaria, e sono stati realizzati i coordinati supporti commerciali (poster e locandine), per il prodotto "Grandine e Avversità Atmosferiche".

Tale campagna è stata veicolata sulle più importanti testate agricole dal mese di marzo al mese di settembre 2013. Sulla stampa specializzata inoltre, da ottobre a dicembre, è stata pubblicizzata la polizza "Multiveicolo di Fata".

E' stato inoltre istituito presso l'Ufficio Supporti Commerciali un apposito Registro per il censimento di tutte le sponsorizzazioni con il marchio FATA, in applicazione al D. Legislativo n.231/2001.

Fata è stata inoltre presente, con supporti commerciali, alle seguenti manifestazioni: FIERACAVALLI (AIA), LE GIORNATE DELLA LIMOUSINE (ANACLI), 68° FIERA DEL BOVINO DA LATTE (CAP Cremona), FIERA AGRIEST.

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali e di amministrazione, comprensive degli ammortamenti di beni immateriali e materiali e degli incentivi all'esodo, ammontano a 52.134.000 rispetto al valore di 51.568.000 dello scorso esercizio, in aumento di 0,6 mln circa (+1,1%). Al netto però delle spese straordinarie per gli incentivi all'esodo le stesse diminuirebbero del 3,8% circa.

Risultano in particolare in diminuzione il costo del lavoro (-0,5 mln circa in virtù della riduzione dell'organico) e le spese di natura informatica (-2,3 mln), mentre risultano in aumento le spese relative ai dispositivi satellitari (+0,4 mln), il costo per la liquidazione dei sinistri (+0,5 mln) e quello relativo alle consulenze esterne (+0,2 mln).

Le spese generali e di amministrazione sono allocate come segue:

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Allocazione alle gestioni			
Commerciale	8.111	7.811	3,8%
Sinistri	13.933	14.050	-0,8%
Finanziaria	1.254	1.295	-3,2%
Immobiliare	889	925	-3,9%
Attività generale	19.794	20.535	-3,6%
Altri oneri / oneri straordinari	8.153	6.952	17,3%
Totale	52.134	51.568	1,1%

Si precisa che nella voce "Altri Oneri/Oneri Straordinari" sono inclusi come componente straordinaria il costo di incentivazione agli esodi, pari a 2.660.000 euro, e le spese di competenza degli esercizi precedenti, pari a 132.000 euro, mentre l'ammortamento di beni immateriali, pari a 5.360.000 euro, è incluso nella voce "altri oneri".

GLI INVESTIMENTI

Politica degli investimenti e redditività conseguita

Nella tabella che segue è riportata la composizione degli investimenti alla data del 31 dicembre 2013 ed il raffronto con i tre precedenti esercizi.

(in migliaia di euro)	2013		2012		2011		2010	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
Fabbricati	119.128	21,8	120.467	21,9	120.566	22,8	119.899	22,1
Fondi d'investimento immob.	10.850	2,0	11.698	2,1	11.899	2,2	23.681	4,4
Azioni e quote	26.203	4,8	58.767	10,7	69.448	13,1	68.451	12,6
Fondi di investimento	22.492	4,1	23.049	4,2	9.676	1,8	9.633	1,8
Obbligazioni e altri titoli a R.F.	320.307	58,5	312.089	56,7	273.552	51,6	293.444	54,1
Pronti contro termine							4.949	0,9
Liquidità	48.483	8,9	23.989	4,4	44.570	8,4	21.945	4,0
Totale	547.463	100,00	550.059	100,0	529.711	100,0	542.002	100,0

La consistente variazione della voce “Azioni e quote”, pari a 32.564.000, è essenzialmente dovuta alla cessione della partecipata bulgara Zad Victoria, avvenuta nel mese di dicembre, la cui vendita ha comportato una plusvalenza di circa 11 milioni.

Il valore di bilancio e di mercato degli investimenti è riassunto nella tabella riportata di seguito; si precisa che il valore dei fabbricati è al netto del Fondo Ammortamento.

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio	Valore di mercato	Differenza
Fabbricati	119.128	119.198	70
Fondi di investimento immobiliari	10.850	10.969	119
Azioni e quote	26.203	27.001	798
Fondi di investimento	22.492	22.519	27
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	320.307	320.217	-90
Totale	498.980	499.904	924

A fine anno il valore di carico del portafoglio investito in azioni, obbligazioni e fondi comuni d'investimento ammonta 379.851.000, mentre il valore di mercato è pari a 380.706.000, con una plusvalenza latente di 855.000, al lordo dell'effetto fiscale. In dettaglio, il portafoglio titoli ad utilizzo durevole, per un valore complessivo di 139.110.000, registra una minusvalenza latente di 6.136.000, mentre quello ad utilizzo non durevole, per un valore complessivo di 240.741.000, registra una plusvalenza latente di 6.991.000.

Il portafoglio immobiliare è iscritto per un valore di carico, al netto dei fondi ammortamento, di 119.128.000, cui corrisponde un valore di mercato di 119.198.000, con una plusvalenza latente di 70.000.

Le stime dei valori di mercato degli immobili sono state aggiornate al 31 dicembre 2013 con apposita perizia redatta da una società indipendente ai sensi del Regolamento Isvap n. 22. Sulla base di tali stime, sono stati rettificati i valori di carico di tre immobili, come meglio illustrato di seguito, per un importo complessivo di 3.242.000.

I valori dei fabbricati sopra esposti comprendono l'immobile sito in Roma, via del Pescaccio, in precedenza gestito dalla controllata Jupiter 12 s.r.l.; nel corso dell'esercizio si è infatti realizzata la fusione per incorporazione di detta società. Tale fusione è stata effettuata alla data del 31 dicembre (ma con effetto dal 1 gennaio 2013), nell'ottica di un risparmio di costi e di un'ottimizzazione della gestione finanziaria.

L'operazione, autorizzata dall'Autorità di Vigilanza, ha comportato un avanzo di fusione pari a 1.250.000, che è stato iscritto tra le riserve patrimoniali della Società.

Di seguito si riportano le componenti economiche, ordinarie e straordinarie, degli investimenti:

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	2.538	703		1.835
Proventi derivanti da altri investimenti	13.458	14.806	-	1.348
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	976	3.078	-	2.102
Profitti sul realizzo degli investimenti	4.635	5.544	-	909
Totale proventi dalla gestione finanziaria	21.607	24.131	-	2.524
Proventi dalla gestione immobiliare	6.203	5.069		1.134
Totale proventi degli investimenti	27.810	29.200	-	1.390
Oneri di gestione e interessi passivi	-1.731	-1.780		49
Rettifiche di valore	-17.712	-7.101	-	10.611
Perdite sul realizzo degli investimenti	-1.792	-977	-	815
Totale oneri dalla gestione finanziaria	-21.235	-9.858	-	11.377
Oneri della gestione immobiliare	-3.905	-2.958	-	947
Rettifiche di valore	-3.242	-189	-	3.053
Totale oneri degli investimenti	-28.382	-13.005	-	15.377
REDDITO ORDINARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	-572	16.195	-	16.767
Altri proventi	534	1.966	-	1.432
Altri oneri	-899	-2.135		1.236
TOTALE ALTRI PROVENTI ED ONERI	-365	-169	-	196
Proventi straordinari	19.250	338		18.912
Oneri straordinari	-2.259	-557	-	1.702
REDDITO STRAORDINARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	16.991	-219		17.210
REDDITO TOTALE NETTO DEGLI INVESTIMENTI	16.054	15.807		247

Il reddito totale netto degli investimenti a fine 2013 registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio, passando da 15.807.000 a 16.054.000, con un aumento di 247.000.

Il reddito ordinario netto risultante dalla gestione degli investimenti ammonta a -572.000 in peggioramento di 16.767.000 rispetto al risultato di 16.195.000 registrato nel precedente esercizio.

Tale situazione, è sostanzialmente dovuta alla svalutazione, operata nell'esercizio, della controllata romena Fata Asigurari, per un importo pari a 12.954.000 (come meglio descritto nella sezione dedicata alle partecipazioni estere).

Confrontando il dato del 2013 con quello del 2012 a valori omogenei risulterebbe complessivamente un reddito ordinario netto degli investimenti pari a 12.382.000, rispetto al dato di 15.807.000 del 2012.

Per gli investimenti finanziari, il saldo delle rettifiche di valore è negativo per 16.736.000, in peggioramento di 12.713.000, rispetto al risultato sempre negativo di 4.023.000 del 2012.

Tale peggioramento è dovuto anche ad altre svalutazioni di importo consistente:

- nel comparto azionario sono state svalutate le seguenti partecipazioni: Simgenia S.p.A. per 1.566.000, Saras per 284.000, Remy Cointreau per 136.000, Enel per 122.000 e CNH Industrial per 80.000;
- nel comparto obbligazionario sono state svalutate Banco popolare per 220.000, Saturn Investment Europe plc per 82.000;
- nel comparto dei fondi comuni sono state effettuate svalutazioni su Fondo Scarlatti, per 774.000, Generali Financial Holdings per 743.000, Chronos per 108.000.

Tali svalutazioni si sono rese necessarie per adeguare il valore di carico al valore di mercato.

Il risultato dell'attività di trading è positivo per 2.843.000, rispetto ai 4.567.000 del 2012.

I proventi ordinari degli investimenti (dividendi e cedole) ammontano a 15.996.000, in leggero aumento di 487.000 rispetto ai 15.509.000 del 2012. Tale proventi comprendono anche il dividendo, pari a 1.339.000, che la controllata bulgara Zad Victoria ha staccato prima della cessione.

Il risultato netto della gestione immobiliare risulta negativo per -944.000, in diminuzione di 2.866.000 rispetto ai 1.922.000 registrati lo scorso esercizio. Tale fenomeno è interamente da attribuirsi alle svalutazioni effettuate nell'esercizio - pari a 3.242.000 - sulle seguenti unità immobiliari: via Alessandria (-2.624.000), via Curtatone 8 (-576.000), piazza Cavalieri del Lavoro (-42.000). La causa delle svalutazioni è da attribuire al trend negativo del mercato immobiliare.

Il saldo degli altri proventi/oneri risulta pari a -365.000 e comprende il saldo delle differenze cambio e gli interessi sui conti correnti.

La gestione straordinaria registra un risultato positivo di 16.991.000, in miglioramento di 17.210.000 rispetto al risultato di -219.000 registrato lo scorso anno. Tra i proventi straordinari rientrano le plusvalenze derivanti dalla cessione di due stabili, pari a 6.300.000, dalla vendita della controllata bulgara ZAD per 10.967.000 e dalla cessione della partecipazione in Corporate Commercial Bank per 657.000.

Partecipazioni estere

ZAD Victoria AD – Bulgaria

Il trasferimento infragruppo di ZAD Victoria AD ad Assicurazioni Generali si è concretizzato in data 5 Dicembre 2013, con un corrispettivo pari a €24,1 milioni.

Il valore di carico della quota (67%) detenuta da Fata Assicurazioni in ZAD Victoria al 31 dicembre 2012 era pari a circa € 13,1 milioni.

Il *fair value* di detta quota è stato individuato nella perizia di stima, effettuata dalla società KPMG.

Il trasferimento di ZAD Victoria ad Assicurazioni Generali a valori di mercato ha comportato conseguentemente il realizzo di una plusvalenza di circa € 11 milioni.

Il preconsuntivo al 31 Dicembre 2013 evidenzia un utile al netto delle imposte di circa € 3,0 milioni ed una raccolta premi pari a € 34,6 milioni

Fata Asigurari SA – Romania

Al 31 Dicembre 2013 FATA Asigurari, grazie principalmente alla crescita dei rami Agricoli, del ramo Incendio e del ramo CVT, registra un incremento in termini di premi lordi contabilizzati del +3,7% (mercato +1,3% a settembre) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, consuntivando una raccolta complessiva pari a circa € 6,4 milioni.

La sinistralità complessiva lorda dei rami non Agro si è attestata su buoni valori (51,8%).

Per quanto riguarda i rami Agro, il ramo Grandine evidenzia un risultato fortemente negativo, determinato da eventi atmosferici di eccezionale intensità ed ampiezza avvenuti nella prima metà di Giugno, che hanno comportato un rapporto sinistri a premi lordo pari al 111,3%.

E' continuato il processo di efficientamento volto al massimo contenimento dei costi operativi, che a fine esercizio si sono ridotti di un ulteriore 10% circa rispetto a quanto avvenuto nel 2012.

La perdita consuntivata pari a circa € 2,5 milioni è essenzialmente riferibile al già citato andamento negativo del ramo Grandine, che rappresenta oltre il 64% del portafoglio di FATA Asigurari.

Per consentire a FATA Asigurari di fronteggiare il fabbisogno finanziario correlato alle perdite sopradescritte, è stato necessario incrementare il Capitale Sociale della stessa di un importo di circa € 2,3 milioni.

Inoltre, in virtù del persistere della crisi generalizzata dell'economia rumena, che si riflette in un mercato di riferimento che continua a mostrare condizioni di sofferenza, gli scenari ipotizzati nel piano commerciale 2013 si sono concretizzati solo parzialmente: i pochi nuovi punti vendita

aperti non hanno seguito il trend di sviluppo pianificato, l'accordo commerciale stipulato con il concessionario di macchine agricole SAME non ha mostrato i risultati attesi, né è stato possibile coinvolgere, al momento, le organizzazioni professionali agricole in un rapporto di partnership con FATA Asigurari.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo del sostanziale equilibrio economico nel 2013, ha portato di conseguenza all'opportuna rettifica del valore contabile della Compagnia rumena da € 20,1 al 31 Dicembre 2012 a € 7,0 milioni al 31 Dicembre 2013, con una svalutazione pari a circa € 13 milioni.

In Ottobre il Consiglio di Amministrazione di FATA Assicurazioni Danni ha approvato la cessione di Fata Asigurari S.A. a valori di mercato ad Assicurazioni Generali ad un prezzo pari a € 7,0 milioni, sulla base di quanto individuato dalla perizia svolta dalla società Deloitte

La preventiva comunicazione di detta cessione infragrupo è stata inviata all'IVASS nello stesso mese ed è decorso il termine di 20 giorni per il silenzio-assenso.

E' in corso d'opera l'iter di approvazione della cessione della Controllata presso l'Organismo di Vigilanza in Romania.

Parallelamente a tale attività, a seguito di esplicita richiesta della stessa Autorità di Vigilanza, si è provveduto alla riduzione del capitale sociale di FATA Asigurari, in conformità alle perdite pregresse precedentemente inserite tra le riserve patrimoniali.

RISK MANAGEMENT

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono definiti obiettivi, struttura, ruoli e responsabilità al fine di garantire un approccio chiaro e razionale alla gestione dei rischi.

I processi di *risk management* della Compagnia sono integrati nell'ambito dei processi di Gruppo anche tramite l'adozione di politiche e linee guida predisposte a livello di Gruppo.

Al fine di meglio catturare il proprio profilo di rischio, la Compagnia utilizza un approccio interno volto alla determinazione delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti di capitale per i rischi cui è esposta (Modello Interno), mantenendo al contempo la coerenza con l'impianto di base previsto dalla Direttiva *Solvency II*.

Nel corso del 2013 sono continuate le attività di rafforzamento del Sistema di Gestione dei Rischi come previsto dal progetto di Gruppo di adeguamento alla normativa *Solvency II*, con particolare enfasi all'implementazione del Modello Interno in un quadro comunque di incertezza regolamentare per quanto riguarda la data di avvio della nuova normativa.

Tali attività hanno riguardato l'affinamento degli aspetti metodologici legati alla valutazione delle risorse finanziarie disponibili e della molteplicità dei rischi associati, seguendo un

approccio di tipo economico. Nell'ambito dei processi di miglioramento dell'attività di valutazione e monitoraggio dei rischi sono stati ulteriormente rafforzati i presidi volti all'attività di convalida del processo di determinazione delle attività finanziarie disponibili e dei requisiti di capitali, al fine di recepire i requisiti dei *test e standard*, previsti dalla Direttiva. Infine sono state poste in essere attività finalizzate ad una più ampia e trasparente informativa sui rischi, in linea con i requisiti di Secondo pilastro (*Own Risk and Solvency Assessment*) e Terzo pilastro (informativa alle Autorità di vigilanza e ai mercati) della Direttiva stessa.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre ulteriormente migliorata la metodologia sviluppata internamente volta al monitoraggio e gestione dei rischi operativi a livello di Gruppo.

Nei paragrafi successivi vengono approfonditi aspetti legati sia all'impianto relativo al sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla *governance* (con indicazione di ruoli e responsabilità) che alle Politiche di gestione del rischio, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia. In particolare, viene fornita una definizione dei principali rischi e sotto rischi cui è esposta la Compagnia, secondo la struttura della Mappa dei rischi di Gruppo, approvata essa stessa nel contesto della Politica di gestione dei rischi. Per ciascuna categoria di rischio viene quindi fornita una breve descrizione dei principi che ne indirizzano la gestione.

Il sistema di gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività assicurativa, la Compagnia è naturalmente esposta ai rischi connessi a movimenti dei mercati finanziari, a sviluppi negativi dei rischi assicurativi e, in generale, a tutti quei rischi a cui è esposta qualsiasi attività d'impresa.

Al fine di dotarsi di un sistema che assicuri un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività ed in particolare di quelli maggiormente significativi, cioè quelli le cui conseguenze possono minarne la solvibilità o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha adottato tra gli altri il "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" e la "Politica di gestione dei Rischi".

In dettaglio il "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture operative nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

Inoltre la "Politica di Gestione dei Rischi" illustra i principi, le strategie ed i processi volti ad individuare, valutare e monitorare i rischi, in un'ottica integrata con i controlli.

Gli elementi fondanti, su cui è basata la gestione dei rischi, sono:

- *governance* dei rischi: volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate anche tramite un insieme di Politiche e Linee Guida;

- processo di gestione dei rischi: volto a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la definizione della strategia, l'assunzione, la valutazione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting;
- supporto al business: volto a aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli *stakeholder* attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio *risk based* viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione, *asset allocation* e sviluppo dei nuovi prodotti, al fine di ottimizzare, anche attraverso metriche *risk adjusted*, il rapporto rischio/rendimento e l'allocazione del capitale.

Ruoli e responsabilità

La gestione dei rischi viene realizzata mediante un apposito processo continuo che coinvolge, con diversi ruoli e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e le strutture operative e di controllo della Compagnia come illustrato nel "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi".

Il Consiglio di Amministrazione approva le politiche e le strategie di gestione dei rischi nonché i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

Il Consiglio è inoltre impegnato nella creazione di una cultura organizzativa che assegni un'elevata priorità all'efficace gestione del rischio e all'osservanza di rigorosi controlli sull'operatività.

Il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dall' Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal CFO, dalla funzione di *Risk Management* ed, eventualmente, dalle altre funzioni di controllo indipendente, sulla situazione dei rischi della Compagnia attraverso relazioni periodiche sui risultati conseguiti e sui profili di rischio sottostanti, ovvero in via straordinaria, ogni qualvolta si ritenga necessario intervenire tempestivamente attraverso l'adozione di misure correttive.

L'Alta Direzione della Compagnia (ossia l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il CFO e tutti i dirigenti con responsabilità strategiche) è responsabile, a diverso livello, dell'attuazione delle politiche di risk management. Assicura inoltre la definizione di limiti operativi attraverso linee guida, la cui implementazione spetta alle strutture operative della Compagnia, e garantisce la tempestiva verifica ed il costante monitoraggio delle esposizioni ai rischi, ivi incluso il rispetto dell'assegnato livello di tolleranza.

L'Amministratore Delegato interviene inoltre con proposte di modifica delle politiche di *risk management* al Consiglio di Amministrazione. Per questi scopi si avvale del Comitato Rischi di

Compagnia, volto ad approfondire le tematiche di rischio tenendo in considerazione tutte le peculiarità derivanti dalla gestione del business della Compagnia, identificando le opportunità di miglioramento e sottoponendo suggerimenti e raccomandazioni all'Alta Direzione.

Le funzioni aziendali, in coerenza con il “Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi” operano secondo un modello organizzativo basato su Tre Linee di Difesa:

- Le strutture operative (*Risk Owner*) rappresentano la prima linea di difesa. I *Risk Owner* hanno la responsabilità ultima dei rischi attinenti la loro area di competenza e in questo contesto definiscono e aggiornano le azioni necessarie per rendere efficace ed efficiente la loro gestione. Essi controllano l'attività dei *Risk Taker* che trattano direttamente con il mercato e con le parti interne/esterne interessate nell'assunzione dei contratti o che definiscono attività e programmi che possano creare rischi per la Compagnia. Tutte le iniziative di gestione del rischio definite dai *Risk Owner* indirizzano il modo in cui i *Risk Taker* assumono i rischi. Nell'ambito di questa linea di difesa, alcune unità operative (*Risk Observer*) hanno il compito di monitorare costantemente alcuni specifici tipi di rischio, per misurarli e analizzarli, e di presentare osservazioni e/o raccomandazioni all'Alta Direzione e ai *Risk Owner*. I *Risk Observer* non sono direttamente coinvolti nelle decisioni di gestione del rischio. Rientrano tra questi, ad esempio, il controllo di gestione, il controllo sulle reti agenziali etc.;
- Le funzioni di *Risk Management* e di *Compliance* rappresentano la Seconda Linea di Difesa. In particolare il *Risk Management* monitora la tenuta complessiva del sistema di gestione dei rischi, garantendo una visione olistica degli stessi. Supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione della strategia di gestione dei rischi e nello sviluppo delle metodologie per individuare, valutare, controllare e segnalare i rischi. Cura inoltre in particolare le attività del Comitato Rischi di Compagnia, attraverso informative e suggerimenti, si confronta costantemente con i responsabili delle aree di attività/rischio, supportando l'Alta Direzione nella valutazione della coerenza dei piani sviluppati e nel controllo dell'adeguatezza dei risultati (*risk adjusted*) effettivamente conseguiti. La funzione di *Compliance* invece ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità;
- La funzione di *Internal Audit* rappresenta la Terza Linea di Difesa e si occupa di valutare autonomamente sia l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, che di tutti i controlli in atto al fine di garantire l'adeguata esecuzione dei processi.

La politica di gestione dei rischi

La “Politica di Gestione dei Rischi” costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi.

Essa è integrata da una serie di specifiche politiche, sottoposte anch'esse all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, volte a disciplinare la gestione dei singoli rischi.

In questo contesto assumono particolare rilievo la “Politica di sottoscrizione dei rischi non Vita”, la “Politica di Investimento” e la “Politica di Gestione dei Rischi Operativi”.

Tali documenti sono stati predisposti dalle strutture tecniche della Compagnia con il coordinamento della funzione di *Risk Management*.

Al fine di rafforzare ulteriormente le modalità di assunzione dei rischi e di definizione dei limiti operativi, le strutture tecniche della Capogruppo hanno predisposto un insieme di Linee Guida che disciplinano la gestione dei rischi assicurativi e di quelli relativi agli investimenti, che sono state recepite dalla Compagnia.

Nell'ambito di tali Linee Guida sono richiesti la predisposizione e l'aggiornamento costante di un Manuale dei Limiti Operativi per l'assunzione dei rischi, sottoposto al Comitato Rischi ed approvato dall'Alta Direzione, oltre che contenuti e formati standard per la reportistica volta a monitorarne il rispetto dei limiti e dei principi.

Il processo di *risk management*

Il processo di Gestione dei Rischi permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi, tenendo conto dei cambiamenti nella natura e nelle dimensioni del business e del contesto di mercato. È uno degli elementi costitutivi del sistema di gestione dei rischi e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi e definizione delle metodologie di misurazione: per identificare i rischi ai quali la Compagnia è esposta e definire i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- Strategia di gestione dei rischi: per definire la propensione al rischio della Compagnia e declinare, in modo coerente e integrato, gli obiettivi di rischio e i limiti operativi;
- Assunzione di rischi: per sottoscrivere i rischi che la Compagnia è disposta ad accettare secondo le Politiche e le Linee Guida che definiscono i principi e/o i limiti per l'assunzione;
- Valutazione dei rischi: per valutare e misurare in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- Monitoraggio del rischio: per monitorare e controllare le esposizioni di rischio, il profilo di rischio e l'attuazione di Politiche e Linee Guida per tutti i livelli;
- Mitigazione del rischio: per identificare e attuare iniziative di mitigazione adeguate per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;

- Reporting del rischio: per la produzione di un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli *stakeholder* esterni.

Strategie di gestione dei rischi e criteri di misurazione

Nell'ambito della Politica di gestione dei rischi, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, è identificata la Mappa dei rischi, coerente con l'analogo Mappa dei rischi di Gruppo. I principali rischi cui è esposta la Compagnia sono: rischi finanziari, di credito, assicurativi, operativi e altri.

Per ciascuno di essi vengono illustrate le strategie relative alla gestione e al controllo, nonché i criteri utilizzati per misurare le esposizioni risultanti.

Come già menzionato, la Compagnia utilizza il modello sviluppato internamente al Gruppo per la determinazione delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti di capitale per i tutti i rischi materiali quantificabili cui è esposta (ad eccezione dei rischi operativi per i quali è in corso l'implementazione di un adeguato presidio di monitoraggio). Tale Modello interno (utilizzato per la determinazione dell'*Economic Balance Sheet*) non si limita alla piattaforma di calcolo per la determinazione dei rischi, ma include altresì gli strumenti e i processi volti a rafforzare il Sistema di gestione dei rischi e a supporto dei processi decisionali aziendali.

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono il rischio azionario, il rischio derivante dal tasso di interesse, il rischio di cambio, immobiliare e di concentrazione. Il rischio azionario deriva da variazioni inattese dei prezzi delle azioni, con conseguente effetto sul valore delle attività e delle passività. Esso include altresì variazioni nella volatilità delle azioni. Il rischio di tasso deriva dalla variazione inattesa dei tassi di interesse tenendo conto della volatilità degli stessi. Ad essi si aggiungono i rischi legati alle oscillazioni di valore degli immobili, dei tassi di cambio ed infine, il rischio di concentrazione.

Variazioni inattese dei tassi di interesse, dei valori degli strumenti di capitale, degli immobili e dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sull'andamento patrimoniale economico e finanziario della Compagnia, sia in termini di valore e solvibilità.

Gli attivi soggetti alle variazioni dei mercati sono investiti sia per impiegare in modo profittevole il patrimonio della compagnia sia per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati: di conseguenza movimenti dei mercati finanziari implicano un cambiamento sia del valore degli investimenti sia delle passività assicurative. Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la

considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

Nella gestione degli investimenti la Compagnia si attiene alle disposizioni definite nella Delibera Quadro degli investimenti, adottata dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle Linee guida di Gruppo relative all'assunzione sui rischi.

Come sopra evidenziato, l'impatto economico di cambiamenti dei tassi di interesse, dei valori delle azioni e della loro volatilità non dipende solamente dalla sensibilità degli attivi a queste variazioni, ma anche dall'effetto che questi movimenti hanno sul valore economico delle passività assicurative, che possono assorbire una parte del rischio.

Al fine di gestire l'esposizione della Compagnia nei confronti dei mercati finanziari, mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, si adottano procedure e azioni volte la monitoraggio del portafoglio attivi.

L'impatto sull'attività di possibili cambiamenti dei tassi di interesse e dei valori delle azioni viene rappresentato in termini di impatto stimato sul risultato e sul patrimonio netto della Compagnia, al netto dei corrispondenti effetti fiscali, valutando la variazione di valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

Il rischio di cambio si riferisce all'impatto che variazioni avverse dei tassi di cambio hanno sul valore degli attivi denominati in una valuta diversa dalle passività corrispondenti.

Il rischio di cambio viene analizzato per valutare la riduzione complessiva di utili attesi a fronte di variazioni del tasso di cambio, tenuto conto della congruenza valutaria tra attività e passività.

Infine, il rischio di concentrazione consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni, generino una perdita di entità tale da compromettere la posizione di solvibilità e finanziaria della Compagnia.

La Compagnia persegue, ai fini della mitigazione del rischio di concentrazione, un'efficace diversificazione, riguardo sia agli investimenti sia alle controparti. Tali obiettivi di diversificazione vengono raggiunti principalmente attraverso la diffusione e l'applicazione di specifiche linee guida.

Rischio assicurativo

Il rischio assicurativo si riferisce al rischio che i premi richiesti agli assicurati non siano sufficienti a coprire i sinistri e le spese (tale sotto categoria può essere scomposta nelle due componenti fondamentali *pricing e catastrophe risk*) ed al rischio che le riserve sinistri non siano sufficienti a far fronte agli impegni verso gli assicurati e/o i danneggiati (detto anche rischio di riservazione).

La Compagnia monitora regolarmente questi rischi e ne stima l'assorbimento di capitale mediante l'utilizzo di appositi modelli attuariali, stocastici o deterministici, che considerano le

esposizioni relative ai sinistri di frequenza, ai grandi sinistri ed alle catastrofi, al lordo ed al netto della riassicurazione e per la parte più rilevante del proprio portafoglio.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofici, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative, i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischio di credito

Rischio di credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni (*default*) ovvero da un deterioramento del suo merito creditizio (*downgrade* o *migration*) rispettivamente in relazione agli strumenti di debito in cui la Compagnia investe o della controparte inerente ad un contratto derivato. Viene altresì considerato il rischio derivante da un innalzamento generalizzato del livello degli spread di mercato, dovuto ad esempio a fenomeni di *credit crunch* o crisi di liquidità, con un impatto sulla solvibilità economica della Compagnia.

In coerenza anche con le Linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) e viene incentivata la diversificazione (o *dispersione*) del rischio.

Per l'attribuzione di un rating interno ad emissioni ed emittenti vengono utilizzati i rating forniti dalle principali agenzie di rating. Qualora ve ne siano molteplici e vi sia divergenza tra di essi, si è scelto di utilizzare il secondo miglior rating fra quelli disponibili. Agli strumenti privi di rating viene attribuito un rating interno basato su approfondite analisi economico-finanziarie.

Il responsabile della funzione di controllo dei rischi finanziari relaziona periodicamente al Comitato Rischi di Compagnia sull'esposizione complessiva ai fattori alla base del rischio di credito.

Il portafoglio a reddito fisso della Compagnia è caratterizzato da un approccio conservativo. La distribuzione per classi di rating evidenzia la prevalenza di investimenti nelle classi ad elevato merito creditizio.

Rischio di credito della riassicurazione

In aggiunta ai titoli di debito e strumenti finanziari derivati, la Compagnia è esposta al rischio di credito anche in considerazione dell'esposizione verso i riassicuratori a cui viene ceduta parte del business. In particolare viene monitorata la capacità dei riassicuratori di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il criterio principale è rappresentato dalla definizione di una massima esposizione trasferibile a ciascun riassicuratore, in funzione della sua solidità patrimoniale.

Rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. I rischi operativi includono i rischi legali ed escludono i rischi derivanti da decisioni strategiche o rischi reputazionali.

Rientrano in questa categoria anche il *compliance risk* e il *financial reporting risk*.

La gestione dei rischi operativi è essenzialmente delegata alle singole unità operative, chiamate a predisporre piani operativi e ad identificare e realizzare tutte le iniziative di mitigazione di quei rischi che ne possano compromettere il conseguimento.

I responsabili delle singole aree operative, attraverso una metodologia condivisa e un processo strutturato, valutano i propri rischi operativi identificando eventuali azioni correttive per mitigarne gli effetti; il monitoraggio di detti rischi e delle azioni di mitigazione è garantito dalla funzione *risk management*.

Financial Reporting Risk

Il *financial reporting risk* è definito come il rischio di errata contabilizzazione del dato generato da una transazione aziendale che comporti una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Per la gestione del *financial reporting risk*, è stato definito un modello di Gruppo che si ispira ai *framework* riconosciuti a livello internazionale (Coso, Cobit).

La definizione dell'aspetto metodologico e organizzativo del modello di financial reporting risk nella Compagnia è demandata al Dirigente Preposto di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti ai sensi delle Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Compliance risk

Ai sensi della normativa assicurativa, il rischio di non conformità (o "*compliance risk*") è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di legge, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione.

Il modello adottato dalla Compagnia per la gestione del *compliance risk* prevede:

- presidi di primo livello, inseriti nell'ambito dei processi industriali e di supporto;

- la Funzione di *compliance*, che costituisce un presidio aggiuntivo ed indipendente del complessivo Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, incaricato di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione e delle procedure interne.

Altri rischi

Tra i principali rischi cui è esposta la Compagnia vengono identificati anche altri rischi, il cui monitoraggio, gestione e azioni di mitigazione sono previsti con l'istituzione di idonei presidi organizzativi. Rispetto ai rischi finora descritti, a fronte di essi non viene attribuito un ammontare specifico di capitale nel contesto della solvibilità economica.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio di non essere in grado di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisti, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite la liquidazione di attivi finanziari soggetti a rischio di deprezzamento.

Il livello della liquidità nella Compagnia viene costantemente monitorato al fine di garantire tutti gli impegni a cui la società sarà chiamata a rispondere nel breve termine. Oltre ad un attento controllo dell'andamento dell'attività industriale, viene effettuata una stima sul dividendo da pagare alla Capogruppo e sul valore delle imposte. Tali valutazioni vengono estese prendendo come riferimento scenari macroeconomici e dei mercati finanziari sfavorevoli, con lo scopo di essere in grado di soddisfare tutte le esigenze di liquidità che si dovessero venire a creare nei diversi contesti di mercato.

La Compagnia monitora periodicamente i flussi di cassa e ne valuta la coerenza rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, con lo scopo di migliorare l'efficienza nella gestione della liquidità ed ottimizzare i rendimenti sui relativi impieghi a breve termine.

Con cadenza almeno semestrale viene inoltre monitorata l'adeguatezza e la congruità degli investimenti posti a copertura delle riserve tecniche ed il relativo *surplus*, al fine di valutare la disponibilità delle necessarie eccedenze per la gestione del rischio di liquidità

Rischio strategico, reputazionale, contagio ed emergenti

Il rischio strategico consiste nel deterioramento della posizione di capitale e della redditività derivanti da errate decisioni aziendali, da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali, dall'inappropriatezza nell'allocazione di risorse e dalla mancanza di reattività ai cambiamenti dell'ambiente esterno e consiste inoltre in una sostanziale variazione del profilo di rischio del Gruppo. La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e, in coerenza con essa, prevede un orizzonte temporale a tre anni con frequenza di

aggiornamento annuale. In tale ambito le ipotesi adottate sono sottoposte a valutazione periodica ed eventualmente adeguate alle nuove condizioni di mercato.

Il rischio reputazionale deriva dal deterioramento della reputazione o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di controllo.

Il rischio di contagio consegue all'appartenenza al Gruppo e deriva dalla possibilità che situazioni di difficoltà che emergono in un'impresa del Gruppo si propaghino con i loro effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Tale tipologia di rischio è anche definita come rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed include il rischio di conflitto di interessi.

Al fine di prevenire l'insorgere del rischio di contagio, la Compagnia ha adottato i seguenti presidi:

- *policy* in tema di operazioni in conflitto di interesse;
- *policy* in tema di operazioni infragruppo;
- linee guida in tema di investimenti (con specifico riferimento al rischio di concentrazione).

Infine la Compagnia monitora i c.d. i rischi emergenti, che derivano dall'evoluzione del contesto interno ed esterno, che possono comportare un incremento delle esposizioni a rischi già previsti nella Mappa dei rischi ovvero richiedere l'introduzione di categorie di rischio aggiuntive.

Gestione del capitale

La Compagnia si pone l'obiettivo di mantenere un livello di capitale adeguato rispetto agli attuali requisiti previsti nell'ambito della vigilanza prudenziale, nonché secondo l'impianto di *Solvency II*. Rispetto a *Solvency I*, l'impianto in fase di definizione a livello Europeo, prevede la valutazione *market consistent* di tutte le voci di bilancio e la considerazione di tutti i rischi cui l'impresa è esposta. La calibrazione dei rischi segue il metodo del valore a rischio con un intervallo di confidenza pari a 99,5% ad un anno. L'appetito al rischio definito a livello di Gruppo tiene in debita considerazione detto livello di calibrazione.

Il Modello interno di Gruppo viene utilizzato a supporto dei processi di gestione del capitale nell'ambito della pianificazione strategica.

Gli obiettivi della Compagnia nella gestione del capitale sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità stabiliti dalle norme di legge;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale all'azionista;

- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio derivante dall'esercizio dell'attività nei vari segmenti.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497-bis Cod. Civ. si precisa che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

In adesione alle apposite istruzioni emanate dalla CONSOB ed ai sensi del suddetto art. 2497-bis Cod. Civ. si segnala che nell'ambito della sua attività operativa la Società ha posto in essere con la società che esercita la funzione di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, operazioni che non hanno comunque mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici della Società stessa.

Rapporti con Assicurazioni Generali S.p.A. - società che esercita la funzione di direzione e coordinamento

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione – pari al 67% - della controllata bulgara Zad Victoria alla capogruppo Assicurazioni Generali. Per le caratteristiche dell'operazione, si rimanda agli specifici paragrafi..

Rapporti con altre società che sono soggette alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.:

Generali Italia S.p.A. – attività di Revisione interna, attività di *Risk Management*, Attività di *Compliance*, attività di Comunicazione, Coordinamento attività rischi agricoli (svolta da Fata);

Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2009, la compagnia ha aderito al consolidato fiscale.

Trattati di riassicurazione: cessioni in riassicurazione sulla base di trattati quota per i rami Trasporti, Grandine, Malattia e Cauzione; partecipazione ai programmi di eccesso danno.

Generali Business Solutions S.C.p.A. – Gestione della contabilità patrimoniale e bilancio, della contabilità tecnica, della tesoreria e degli adempimenti fiscali, gestione liquidazione sinistri, gestione amministrativa e contabile del portafoglio mobiliare, gestione amministrativa del personale, gestione centralizzata degli acquisti, gestione rete di comunicazione e dei servizi informatici, gestione servizi postali e logistici, attività di controllo sull'operatività in titoli derivati;

Generali Corporate Services S.c.a.r.l. - attività di prevenzione rischi, relazioni sindacali, privacy, affari legali e societari, reclutamento e selezione, della formazione e sviluppo, dei piani organici, selezione, reclutamento e mobilità di gruppo e controllo dei costi del personale

Generali Investments Europe - SGR S.p.A. – Gestione patrimonio mobiliare;

Generali Real Estate S.p.A. - Gestione patrimonio immobiliare;

Banca Generali S.p.A. – Contratti di conto corrente bancari;

Genagricola S.p.A. – Gestione mista di agenzie;

Europ Assistance S.p.A. - Cessione in riassicurazione del 90 % del Portafoglio Assistenza e Tutela Giudiziaria;

Generali Innovation Center for Automobile Repairs S.c.a.r.l. (già CESTAR - Centro Studi Auto Riparazioni S.C.R.L.) – Contratto di servizi di formazione, ricerca e consulenza nel settore delle riparazioni danni ad autovetture.

I suddetti rapporti hanno generato in capo a FATA ASSICURAZIONI DANNI crediti e debiti in essere alla chiusura dell'esercizio, evidenziati nella nota integrativa al bilancio.

Sono inoltre intrattenuti correnti rapporti di assicurazione e coassicurazione, con nostra ed altrui delega, con altre compagnie del gruppo..

Si segnala infine che i rapporti assicurativi con i dipendenti sono regolati da contratti integrativi aziendali.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO INTERNO

Organizzazione aziendale

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un attento controllo del costo del lavoro, che è stato mantenuto sostanzialmente in linea con quello del 2012.

Al 31/12/2013 l'organico puntuale risulta inferiore, rispetto al Budget, di 22 unità ed è pari a 228 unità. Gli ingressi a tempo indeterminato sono stati due: uno dal Gruppo e uno dal mercato; inoltre non era attivo alcun tempo determinato.

Tale risultato di contenimento costi è avvenuto con l'attuazione di azioni gestionali su entrate/uscite pari a +10/-26 unità.

L'organico del personale al 31 dicembre 2013 con il raffronto rispetto all'esercizio precedente, è il seguente:

(numero)	2013	2012	Variazione
Dirigenti	9	11	-2
Funzionari	41	43	-2
Impiegati	178	190	-12
Totale	228	244	-16

Nell'organico totale è compreso il personale che opera in distacco presso:

G.B.S. S.C.p.A., nei settori:

- Area Liquidazione, preposta all'attività di liquidazione dei sinistri, n. 41 unità (n. 3 funzionari e n. 38 impiegati);
- Area Informatica, preposta ai servizi informatici, n. 13 unità (n. 3 funzionari e n. 10 impiegati);
- Area Amministrativa, preposta ai servizi amministrativi, n. 17 unità (n. 2 funzionari e n. 15 impiegati);
- G.R.E. S.p.A., società del Gruppo che gestisce il patrimonio immobiliare, n. 3 unità (n. 1 funzionario e n. 2 impiegati);

La forza che opera al 31 dicembre 2013 presso la Società è pari a 161 unità, che includono sette distaccati provenienti da Generali Italia S.p.A.; pertanto 11 in meno rispetto al 2012.

Inoltre al 31 dicembre la Società aveva in distacco parziale presso Genertellife S.p.A. l'equivalente di 8 FTE, per lo svolgimento di attività di supporto alla distribuzione di prodotti vita sulla rete agenziale di Fata Assicurazioni Danni.

Programmi di formazione

Nel corso del 2013 si è mantenuto il livello di ore formative dell'anno precedente, proseguendo la politica di controllo dei costi. Sono stati effettuati corsi per un totale complessivo di 1.940 ore.

Nel programmare la formazione si è privilegiato lo sviluppo delle competenze normative, informatiche e specialistiche, al fine di mantenere costantemente aggiornato ed in linea con le esigenze di mercato il know-how dell'Azienda.

Ai corsi hanno partecipato:

(numero)	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4		4
Impiegati	69	40	109
Totale	73	40	113

Controllo Interno

Si segnala che l'attività di internal auditing viene svolta dal Servizio Revisione Interna della Capo-Gruppo sulla base di uno specifico contratto di out-sourcing.

Il Responsabile della Revisione Interna di Gruppo, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni, verifica anche la correttezza delle procedure di gestione dei reclami e cura i rapporti con IVASS per le relative problematiche, inoltrando dei prospetti sui reclami, unitamente ad una Relazione all'Alta Direzione, all'Organo Amministrativo e a quello di Controllo.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e della controllante

La società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie.

La Compagnia non possiede azioni della controllante. Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 54.600 azioni della Controllante.

Adempimenti in materia di privacy

In riferimento al D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. ha provveduto a redigere, a Marzo 2013, il *Privacy Compliance Report*, quale misura di sicurezza idonea ex art. 31 D. Lgs. 196/2003.

La struttura del documento - adottato dal Gruppo Generali in Italia - si compone di un corpo che descrive l'organizzazione e le procedure adottate per garantire la compliance privacy dei processi, e di una sezione di allegati che raccoglie la documentazione privacy in uso.

La redazione del PCR è stata curata dall'Ufficio Privacy della Compagnia con la collaborazione delle Aree di Responsabilità Privacy della Società, ed in particolare, di Generali Business Solutions S.C.p.a. che gestisce, per conto della stessa, i servizi informatici.

La Società opera per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il predetto Codice pone in capo al Titolare dei trattamenti di dati personali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come detto in premessa, nel corso del 2013 la Società è stata oggetto di interesse da parte del Gruppo Cattolica Assicurazioni, che il giorno 20 novembre 2013 ha formalmente sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di FATA Assicurazioni Danni S.p.A. con Generali Italia S.p.A. L'operazione di vendita è in corso di autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza e dovrebbe concludersi nella prima parte del 2014.

Nei primi mesi del 2014 la Società ha continuato il piano di dismissioni di *assets*, concordato con la capogruppo Assicurazioni Generali, che ha portato alla vendita di n. 6.800.000 obbligazioni Quarzo, n. 40 quote del Fondo comune di investimento Scarlatti, n. 99.210 quote del fondo Generali Financial Holding 2.

E' inoltre prevista, prima della data del *closing* con il Gruppo Cattolica la cessione di ulteriori residuali titoli e partecipazioni oltre a due unità immobiliari, in Roma e in Milano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2014, come detto, è previsto il passaggio di FATA nel Gruppo Cattolica Assicurazioni.

La gestione caratteristica della compagnia sarà, prevedibilmente, contraddistinta da fattori straordinari quali: l'evoluzione delle attività di migrazione sui nuovi sistemi informatici, il passaggio di alcune attività da esternalizzare al Gruppo Cattolica, la cessazione dell'accordo quadro con Generali Italia S.p.A. per la sottoscrizione dei rischi agricoli derivanti dalla loro rete di vendita e di quello con GenertelLife.

E' inoltre prevedibile un ulteriore calo dei premi RC Auto dovuto ai margini che presenta l'attuale andamento tecnico, alla conseguente forte concorrenza di mercato e all'abolizione del tacito rinnovo. Si ritiene, comunque, di poter confermare, nel corso del 2014, i positivi risultati gestionali ottenuti nel 2013.

Va comunque tenuto in considerazione che i risultati della gestione patrimoniale e finanziaria, che contribuiranno al risultato 2014, saranno influenzati dall'andamento della situazione politica ed economica italiana ed internazionale,

PROPOSTA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

per quanto sin qui illustrato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi proponiamo di approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2013 che si chiude con un utile netto di euro 10.019.416,73.

Atteso quanto precede, si propone altresì di riportare interamente a nuovo l'utile netto di euro 10.019.416,73.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 10 marzo 2014

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **5.202.079** Versato euro **5.209.079**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2013**

(Valori in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

<p>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui capitale richiamato</p> <p style="text-align: right;">2 0</p> <p>B. ATTIVI IMMATERIALI</p> <p style="padding-left: 20px;">1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare</p> <p style="padding-left: 40px;">a) rami vita 3 0</p> <p style="padding-left: 40px;">b) rami danni 4 0</p> <p style="padding-left: 20px;">2. Altre spese di acquisizione 6 0</p> <p style="padding-left: 20px;">3. Costi di impianto e di ampliamento 7 0</p> <p style="padding-left: 20px;">4. Avviamento 8 0</p> <p style="padding-left: 20px;">5. Altri costi pluriennali 9 5.182.640</p> <p>C. INVESTIMENTI</p> <p style="padding-left: 20px;">I - Terreni e fabbricati</p> <p style="padding-left: 40px;">1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa 11 27.771.497</p> <p style="padding-left: 40px;">2. Immobili ad uso di terzi 12 91.317.802</p> <p style="padding-left: 40px;">3. Altri immobili 13 0</p> <p style="padding-left: 40px;">4. Altri diritti reali 14 0</p> <p style="padding-left: 40px;">5. Immobilizzazioni in corso e acconti 15 38.445</p> <p style="padding-left: 20px;">II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</p> <p style="padding-left: 40px;">1. Azioni e quote di imprese:</p> <p style="padding-left: 60px;">a) controllanti 17 0</p> <p style="padding-left: 60px;">b) controllate 18 7.000.000</p> <p style="padding-left: 60px;">c) consociate 19 276.186</p> <p style="padding-left: 60px;">d) collegate 20 0</p> <p style="padding-left: 60px;">e) altre 21 2.800</p> <p style="padding-left: 40px;">2. Obbligazioni emesse da imprese:</p> <p style="padding-left: 60px;">a) controllanti 23 0</p> <p style="padding-left: 60px;">b) controllate 24 0</p> <p style="padding-left: 60px;">c) consociate 25 0</p> <p style="padding-left: 60px;">d) collegate 26 0</p> <p style="padding-left: 60px;">e) altre 27 0</p> <p style="padding-left: 40px;">3. Finanziamenti ad imprese:</p> <p style="padding-left: 60px;">a) controllanti 29 0</p> <p style="padding-left: 60px;">b) controllate 30 0</p> <p style="padding-left: 60px;">c) consociate 31 0</p> <p style="padding-left: 60px;">d) collegate 32 0</p> <p style="padding-left: 60px;">e) altre 33 0</p> <p style="text-align: center;">da riportare</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p> <p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p> <p>18</p> <p>19</p> <p>20</p> <p>21</p> <p>22</p> <p>23</p> <p>24</p> <p>25</p> <p>26</p> <p>27</p> <p>28</p> <p>29</p> <p>30</p> <p>31</p> <p>32</p> <p>33</p> <p>34</p> <p>35</p>	<p style="text-align: right;">0</p> <p style="text-align: right;">5.182.640</p> <p style="text-align: right;">119.127.744</p> <p style="text-align: right;">7.278.986</p> <p style="text-align: right;">5.182.640</p>
---	--	---

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
183	0						
184	0	185	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	5.697.079			190	5.697.079
		191	26.408.717				
		192	93.790.203				
		193	0				
		194	0				
		195	268.528	196	120.467.448		
197	1.464.250						
198	41.975.191						
199	1.842.804						
200	0						
201	2.800	202	45.285.045				
203	0						
204	0						
205	1.755.818						
206	0						
207	0	208	1.755.818				
209	0						
210	0						
211	0						
212	0						
213	0	214	0	215	47.040.863		
		da riportare					5.697.079

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		5.182.640
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	18.801.251		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	122.343	39	18.923.594
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	33.341.885
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	313.667.879		
b) non quotati	42	6.638.801		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	320.306.680
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	495.001
			52	373.067.160
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	28.779
			54	499.502.669
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	0
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	13.065.978
2. Riserva sinistri			59	48.526.065
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	61.592.043
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	0
			70	61.592.043
				566.277.352
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.697.079
216	8.600.068		
217	4.759.397		
218	122.343	219	13.481.808
		220	34.747.378
221	302.087.417		
222	8.246.217		
223	0	224	310.333.634
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	358.562.820
		233	32.850
		234	526.103.981
		235	0
		236	0
		237	0
		238	13.181.273
		239	56.233.540
		240	0
		241	0
		242	69.414.813
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	69.414.813
	da riportare		601.215.873

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			566.277.352
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	23.384.143			
b) per premi degli es.precedenti	72	3.147.368	73	26.531.511	
2. Intermediari di assicurazione			74	47.582.373	
3. Compagnie conti correnti			75	5.981.957	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.747.621	77 82.843.462
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
	78	7.189.043			
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	7.189.043	
III - Altri crediti					
			81	44.023.494	82 134.055.999
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
	83	541.534			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
3. Impianti e attrezzature	85	83.442			
4. Scorte e beni diversi	86	0	87	624.976	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
	88	48.482.695			
2. Assegni e consistenza di cassa	89	1.012	90	48.483.707	
III - Azioni o quote proprie					
			91	0	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
	92	0			
2. Attività diverse	93	7.326.120	94	7.326.120	95 56.434.803
G. RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi					
			96	4.847.608	
2. Per canoni di locazione					
			97	86.433	
3. Altri ratei e risconti					
			98	19.026	99 4.953.067
TOTALE ATTIVO					100 761.721.221

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			601.215.873
251	24.775.688			
252	2.841.117	253	27.616.805	
		254	46.270.971	
		255	8.169.985	
		256	4.566.578	257
				86.624.339
		258	7.982.499	
		259	0	260
				7.982.499
				261
				47.853.773
				262
				142.460.611
		263	699.967	
		264	0	
		265	101.664	
		266	275.998	267
				1.077.629
		268	23.988.573	
		269	426	270
				23.988.999
				271
				0
		272	0	
		273	4.458.039	274
				4.458.039
				275
				29.524.667
				276
				4.009.859
				277
				16.591
				278
				17.730
				279
				4.044.180
				280
				777.245.331

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	5.202.079	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0	
III	- Riserve di rivalutazione		103	88.467.561	
IV	- Riserva legale		104	1.040.416	
V	- Riserve statutarie		105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0	
VII	- Altre riserve		107	19.698.805	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo		108	11.936.375	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio		109	10.019.417	110 style="text-align: right;">136.364.653
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111 style="text-align: right;">0
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112		153.187.415	
2.	Riserva sinistri	113		399.992.106	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		0	
4.	Altre riserve tecniche	115		83.339	
5.	Riserve di perequazione	116		708.799	117 style="text-align: right;">553.971.659
II	- RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118		0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		0	
3.	Riserva per somme da pagare	120		0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		0	
5.	Altre riserve tecniche	122		0	123 style="text-align: right;">0
			124	553.971.659	
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 style="text-align: right;">0
	da riportare				690.336.312

Valori dell'esercizio precedente

		281	5.202.079	
		282	0	
		283	88.467.561	
		284	1.040.416	
		285	0	
		286	1.464.250	
		287	16.984.458	
		288	6.420.388	
		289	11.550.399	290
				131.129.551
				291
				0
	292	159.756.936		
	293	406.835.503		
	294	0		
	295	86.998		
	296	648.290	297	567.327.727
	298	0		
	299	0		
	300	0		
	301	0		
	302	0	303	0
			304	567.327.727
			305	0
			306	0
			307	0
	da riportare			698.457.278

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			690.336.312
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	2.728.495	
3. Altri accantonamenti		130	5.988.341	131 8.716.836
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.570.795
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.428.728		
2. Compagnie conti correnti	134	1.587.191		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	601.829		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	354.710	137 3.972.458	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.286.289		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.286.289	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 3.630.516	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	6.897.646		
2. Per oneri tributari diversi	147	6.307.275		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	660.372		
4. Debiti diversi	149	11.977.056	150 25.842.349	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	72		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.411.693		
3. Passività diverse	153	17.495.102	154 23.906.867	155 58.638.479
	da riportare			759.262.422

Valori dell'esercizio precedente

riporto		698.457.278
	308	0
	309	1.069.303
	310	5.185.508
	311	6.254.811
	312	2.271.076
313	6.284.921	
314	1.695.159	
315	268.049	
316	79.110	317 8.327.239
318	1.916.892	
319	0	320 1.916.892
	321	0
	322	0
	323	0
	324	509.773
	325	3.747.786
326	7.334.516	
327	3.685.655	
328	705.033	
329	21.541.568	330 33.266.772
331	72	
332	5.918.635	
333	14.221.326	334 20.140.033
	335	67.908.495
da riportare		774.891.660

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto		759.262.422
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 1.671.059	
2. Per canoni di locazione	157 787.740	
3. Altri ratei e risconti	158 0	159 2.458.799
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 761.721.221

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 4.283.824
2. Avalli		162 0
3. Altre garanzie personali		163 0
4. Garanzie reali		164 0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165 13.971.259
2. Avalli		166 0
3. Altre garanzie personali		167 20.000
4. Garanzie reali		168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 0
IV - Impegni		170 0
V - Beni di terzi		171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172 0
VII - Titoli depositati presso terzi		173 354.577.192
VIII - Altri conti d'ordine		174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			774.891.660	
	336	1.636.836		
	337	716.835		
	338	0	339	2.353.671
			340	777.245.331

Valori dell'esercizio precedente

			341	4.211.179
			342	0
			343	0
			344	0
			345	13.466.888
			346	0
			347	20.000
			348	0
			349	0
			350	1.332.754
			351	0
			352	0
			353	354.233.530
			354	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 5.202.079 Versato euro 5.209.079

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2013

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Premi lordi contabilizzati	1	444.948.653
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	71.821.131
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-6.568.526
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-115.295
		5	379.580.753
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	5.761.372
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Importi pagati		
aa)	importo lordo	8	328.840.380
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	59.429.638
		10	269.410.742
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa)	importo lordo	11	1.190.000
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	1.190.000
c)	Variazione della riserva sinistri		
aa)	importo lordo	14	-6.831.405
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	-7.707.475
		16	876.070
		17	269.096.812
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	-3.659
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
a)	Provvigioni di acquisizione	20	47.375.183
b)	Altre spese di acquisizione	21	14.937.985
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
d)	Provvigioni di incasso	23	13.757.489
e)	Altre spese di amministrazione	24	19.794.042
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	15.353.101
		26	80.511.598
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	13.509.302
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28	60.509
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29	22.167.563

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	<u>433.520.528</u>			
		<u>112</u>	<u>62.688.909</u>			
		<u>113</u>	<u>-300.895</u>			
		<u>114</u>	<u>33.738</u>			
				<u>115</u>	<u>371.166.252</u>	
				<u>116</u>	<u>12.766.150</u>	
				<u>117</u>	<u>3.555.461</u>	
	<u>118</u>	<u>313.296.608</u>				
	<u>119</u>	<u>49.774.080</u>	<u>120</u>	<u>263.522.528</u>		
	<u>121</u>	<u>2.548.360</u>				
	<u>122</u>	<u>0</u>	<u>123</u>	<u>2.548.360</u>		
	<u>124</u>	<u>11.222.085</u>				
	<u>125</u>	<u>-165.683</u>	<u>126</u>	<u>11.387.768</u>	<u>127</u>	<u>272.361.936</u>
					<u>128</u>	<u>-13.042</u>
					<u>129</u>	<u>0</u>
		<u>130</u>	<u>46.496.244</u>			
		<u>131</u>	<u>14.474.665</u>			
		<u>132</u>	<u>0</u>			
		<u>133</u>	<u>12.542.385</u>			
		<u>134</u>	<u>20.535.433</u>			
		<u>135</u>	<u>13.349.567</u>	<u>136</u>	<u>80.699.160</u>	
				<u>137</u>	<u>10.945.527</u>	
				<u>138</u>	<u>25.714</u>	
				<u>139</u>	<u>23.468.568</u>	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a)	Premi lordi contabilizzati	30	0		
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)		
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa)	da terreni e fabbricati	35	0		
bb)	da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)		
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42	0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a)	Somme pagate				
aa)	importo lordo	45	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
b)	Variazione della riserva per somme da pagare				
aa)	importo lordo	48	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51					0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a)	Riserve matematiche:				
aa)	importo lordo	52	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa)	importo lordo	55	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
c)	Altre riserve tecniche				
aa)	importo lordo	58	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
d)	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa)	importo lordo	61	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
64					0

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	<u>0</u>		
		<u>141</u>	<u>0</u>	142	<u>0</u>
		<u>143</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>144</u>	<u>0</u>)		
		<u>145</u>	<u>0</u>		
		<u>146</u>	<u>0</u>	<u>147</u>	<u>0</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>148</u>	<u>0</u>)		
		<u>149</u>	<u>0</u>		
		<u>150</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>151</u>	<u>0</u>)	152	<u>0</u>
				153	<u>0</u>
				154	<u>0</u>
		<u>155</u>	<u>0</u>		
		<u>156</u>	<u>0</u>	<u>157</u>	<u>0</u>
		<u>158</u>	<u>0</u>		
		<u>159</u>	<u>0</u>	<u>160</u>	<u>0</u>
				161	<u>0</u>
		<u>162</u>	<u>0</u>		
		<u>163</u>	<u>0</u>	<u>164</u>	<u>0</u>
		<u>165</u>	<u>0</u>		
		<u>166</u>	<u>0</u>	<u>167</u>	<u>0</u>
		<u>168</u>	<u>0</u>		
		<u>169</u>	<u>0</u>	<u>170</u>	<u>0</u>
		<u>171</u>	<u>0</u>		
		<u>172</u>	<u>0</u>	<u>173</u>	<u>0</u>
				174	<u>0</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
b) Altre spese di acquisizione	67	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	0		
e) Altre spese di amministrazione	70	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	22.167.563
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	2.538.036		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	1.357.440		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	6.203.170		
bb) da altri investimenti	86	13.457.948	87	19.661.118
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	80.196		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	976.081		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	4.634.789		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	566.918	92	27.810.024

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
		176	0	
		177	0	
		178	0	
		179	0	
		180	0	
		181	0	182
		183	0	
		184	0	
		185	0	186
				187
				188
				189
				190
				191
				23.468.568
				192
		193	702.747	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	105.523)
		195	5.069.447	
		196	14.810.159	197
				19.879.606
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	230.597)
		199	3.078.482	
		200	5.544.272	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	6.037)
				202
				29.205.107

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	5.636.234	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	20.953.878	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.791.521	97
			28.381.633
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	10.044.695
8. ALTRI ONERI		100	18.073.902
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	13.566.747
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	22.238.877
11. ONERI STRAORDINARI		103	9.584.668
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	12.654.209
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	26.220.956
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	16.201.539
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	10.019.417

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	<u>204</u>	4.839.804	
	<u>205</u>	7.290.972	
	<u>206</u>	976.999	207
			13.107.775
			208
			12.766.150
			209
			13.773.604
			210
			19.353.174
			211
			21.220.180
			212
			3.229.692
			213
			2.504.813
			214
			724.879
			215
			21.945.059
			216
			10.394.660
			217
			11.550.399

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuti del bilancio

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, ai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del decreto legislativo 7/9/2005 n. 209 nonché ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 22 febbraio 2012 che ha attribuito l'incarico a detta società per nove anni, dal 2012 al 2020.

La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali

Il software acquistato con licenza d'uso, i costi diretti per la produzione per uso interno di nuovo software applicativo e gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio; l'ammortamento viene effettuato in conto con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e aumentato dalle rivalutazioni monetarie effettuate per taluni beni ai sensi di specifiche leggi.

Non si procede all'ammortamento degli immobili in quanto è prevista una manutenzione costante che ne assicura il buono stato di conservazione.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni.

Gli immobili strumentali sono rivalutati secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009.

Investimenti in imprese del Gruppo e Altre Partecipate

Gli investimenti in imprese del Gruppo e Altre Partecipate, tutti considerati durevoli, sono iscritti al costo storico, comprensivo degli oneri accessori e rettificato, ove le condizioni economico-finanziarie lo richiedano, dalle perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Il comparto comprende titoli a utilizzo durevole, destinati a essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2010 e successive modifiche, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione.

Il costo originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della facoltà di cui al Regolamento ISVAP 43/2012 in materia di valutazioni dei titoli di stato emessi o garantiti dai Paesi dell'area euro.

Strumenti finanziari derivati

I criteri di contabilizzazione applicati agli strumenti finanziari derivati si differenziano in funzione della distinzione tra prodotti di “*copertura*” o di “*gestione efficace*”. Vengono considerate *di copertura* le operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, il valore di singole attività o passività o di insiemi di attività o di passività in bilancio. Le operazioni prive di tali caratteristiche sono invece considerate *di gestione efficace*.

Le operazioni finanziarie derivate *di copertura* vengono valutate coerentemente con il trattamento delle attività/passività coperte, con imputazione a Conto economico delle minusvalenze e delle plusvalenze fino a concorrenza delle corrispondenti plusvalenze e minusvalenze rilevate sugli attivi e passivi coperti.

Per le operazioni *di gestione efficace*, viene adottato il principio del minor valore tra costo e mercato. Vengono imputate al conto economico dell'esercizio solo le minusvalenze.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità, determinate sulla base della prevedibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite in esercizi precedenti.

In particolare i crediti verso assicurati per premi sono espressi al netto delle eventuali svalutazioni determinate sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati e tenendo conto delle esperienze acquisite.

MOBILI E IMPIANTI

I mobili e gli impianti sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

RISERVE TECNICHE

Riserve per frazioni di premi

Le riserve per frazioni di premi dei rami Danni sono state calcolate con il metodo del "pro-rata temporis", secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

E' stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni dirette e degli altri oneri di acquisizione (escluse le provvigioni di incasso), riportando a riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

In relazione alla particolare natura dei rischi per le assicurazioni dei Rami Cauzione, Credito, Grandine ed altre calamità naturali, e quelli dei danni derivanti da energia nucleare, la riserva premi viene integrata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Con riferimento ai chiarimenti emessi dall'istituto di vigilanza in data 21 febbraio 2011 in merito alla interpretazione dell'art. 15 del Regolamento ISVAP n. 16/2008 in materia di calcolo della riserva integrativa per l'assicurazione dei danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali, la suddetta riserva viene calcolata esclusivamente sui prodotti caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio.

Riserve di perequazione

Per i rami Incendio, Furto, Rischi tecnologici, Infortuni, Trasporti merci e Terremoto è stata determinata anche la riserva di equilibrio, secondo quanto previsto dall'art 37 comma 7 del D.Lgs 209/2005 e artt. 40 e ss. del Regolamento ISVAP 16/2008.

Riserva di senescenza

E' stata inoltre appostata una riserva di senescenza per il ramo Malattie, calcolata nella misura forfetaria del 10% sui premi poliennali, giusto quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Riserve premi per rischi in corso

Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 16 è stata valutata la necessità di appostare la riserva premi per rischi in corso, destinata a coprire i rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio.

Tale valutazione è stata effettuata con riferimento ai singoli rami, mediante verifica della sufficienza della riserva per frazione di premi, maggiorata delle rate a scadere nell'esercizio successivo al netto degli oneri provvigionali, a far fronte al costo presunto dei futuri sinistri.

Il costo dei futuri sinistri è stato a sua volta computato sulla base del rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza dell'esercizio corrente, raffrontato con l'andamento degli ultimi tre esercizi e rettificato in base all'andamento prospettico, valutato secondo gli elementi di conoscenza più aggiornati.

Per il lavoro indiretto è stato applicata la base di calcolo comunicata dalle Compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storico-andamentali disponibili.

Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella adottata per il lavoro diretto e per quello assunto in riassicurazione.

Riserve sinistri

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", sulla base di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La determinazione della riserva sinistri è stata effettuata in base ad elementi obiettivi, attraverso l'esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno (metodo dell'inventario). Tale esame viene normalmente condotto dal liquidatore che ha in carico la pratica. Vengono inoltre incluse, indipendentemente dalla loro origine, tutte le spese di liquidazione, nella osservanza del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Le spese riguardano sia costi esterni (es. perizie tecniche, spese legali, ed ogni altra parcella di professionisti o di lavoratori autonomi che abbiano reso servizi connessi alla liquidazione dei sinistri), sia costi interni (costo del personale distaccato in G.B.S. s.c.p.a. che presta il suo servizio nel settore della liquidazione sinistri, nonché ogni altra spesa direttamente od indirettamente riconducibile all'attività di liquidazione).

A tali valutazioni, sempre in conformità al principio di competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non denunciati (I.B.N.R.), stimato in base alle esperienze storiche, secondo le disposizioni regolamentari dall'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Alla fine di tale processo rimane definita la migliore valutazione, espressa in moneta corrente, alla data di chiusura di bilancio, con riferimento alla ipotesi teorica in cui tutti i sinistri riservati vengano liquidati e pagati entro la fine dell'esercizio successivo.

Dalla base dati così costituita la Compagnia procede alla determinazione con metodi statistico attuariali, degli elementi aggiuntivi di costo, che consentono di ottenere l'ammontare della riserva sinistri ragionevolmente più prossimo al costo ultimo.

Per la descrizione della procedura e dei risultati di quest'ultima attività si rimanda ai commenti all'apposita sezione della Nota Integrativa relativa a tale posta di bilancio.

Le riserve sinistri del Lavoro Indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti adeguate, ove necessario, da ulteriori accantonamenti basati su notizie o sull'esperienza storica.

Le riserve da Lavoro Ceduto o Retroceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il Lavoro Diretto, tenuto conto dei trattati.

Altri accantonamenti

In tale voce sono ricompresi gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si tiene inoltre conto dei rischi delle perdite di cui si viene a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio, fino alla data di redazione del bilancio.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio, ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente.

Nel bilancio sono riflessi gli effetti derivanti dalla Legge 27 dicembre 2006 N. 296 che ha disciplinato nuove regole per il TFR maturato dall'1/1/2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

1. le quote del TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono nella Società;
2. le quote del TFR maturate dal 1/1/2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute nella Società che provvederà a trasferire le quote del TFR al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D' ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

POSTE ECONOMICHE

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori attribuiti all'esercizio sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica, assicurato dalle eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti premi e restituzioni dell'esercizio.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza e della correlazione ai premi cui si riferiscono.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dall'allegato 9 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale).

L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo, in relazione alla tipologia del lavoro svolto da ciascun Ramo/Servizio.

Quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, una quota dell'utile degli investimenti del ramo danni, determinata in base citato Regolamento, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza.

Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze, in special modo per il lavoro ceduto dalle Società collegate.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle

operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Imposte e Fiscalità differita

In conformità al Principio Contabile sulle imposte sul reddito n. 25 la Società ha provveduto alla rilevazione contabile delle imposte differite e anticipate derivanti dallo sfornamento temporale esistente tra il risultato civilistico e il reddito imponibile che genera delle differenze temporanee tassabili e/o deducibili.

Le imposte anticipate vengono iscritte, nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto sussiste ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si evidenzia che la "ragionevole certezza" trova riscontro in elementi oggettivi di supporto quali i piani previsionali pluriennali elaborati dal Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'onere per imposte è contabilizzato fra i debiti tributari ed è determinato sulla base degli utili imponibili.

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base di tutte le differenze temporanee ("allocazione globale") tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i loro valori assunti ai fini della determinazione dell'onere corrente delle imposte sul reddito.

Tali differenze temporanee sono originate da ricavi o costi che formano il reddito fiscale in esercizi diversi da quelli in cui concorrono a formare il risultato di bilancio; esse hanno pertanto origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Sono differenze temporanee imponibili quelle che nei futuri esercizi costituiranno importi imponibili (ad esempio, le plusvalenze differite) e sono differenze temporanee deducibili quelle che negli esercizi successivi determineranno importi deducibili (ad esempio, gli accantonamenti ai fondi del passivo e altri costi temporaneamente carenti dei presupposti per la loro deducibilità che peraltro saranno acquisiti in successivi esercizi).

Qualora gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili siano superiori agli effetti relativi alle differenze temporanee imponibili, il saldo risultante viene iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Altri Crediti; qualora, viceversa, prevalessero gli effetti delle differenze temporanee imponibili, il saldo risultante è iscritto nel Fondo Imposte e Tasse.

La voce imposte dell'esercizio accoglie pertanto la variazione sia positiva che negativa delle imposte anticipate e delle imposte differite nonché l'onere per le imposte correnti.

Sui fondi in sospensione di imposta non sono state calcolate imposte in quanto allo stato attuale non sussistono presupposti per il loro utilizzo.

Avendo la Società aderito al consolidato fiscale nazionale, di cui all'art.117 del T.U.I.R. n.917/1986, della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., i crediti e i debiti relativi all'IRES vengono regolati direttamente con quest'ultima anziché con l'Erario statale.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

Cambi di conversione delle altre valute

	Rapporto di cambio in euro		Variazione (%)
	2013	2012	
Dollario Statunitense	1,378	1,318	4,5
Leva Bulgaro	1,955	1,956	0,0
Sterlina Britannica	0,832	0,811	2,6
Zloty Polacco	4,158	4,080	1,9
Leu Rumeno	4,464	4,446	0,4
Corona svedese	8,850	8,577	3,2

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	5.183	5.697	-514
Investimenti			
Terreni e fabbricati	119.128	120.467	-1.339
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	7.279	47.041	-39.762
Altri investimenti finanziari	373.067	358.563	14.504
Depositi presso imprese cedenti	29	33	-4
Totale	499.503	526.104	-26.601
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	61.592	69.415	-7.823
Crediti	134.056	142.461	-8.405
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	48.484	23.989	24.495
Altri elementi	7.951	5.536	2.415
Totale	56.435	29.525	26.910
Ratei e risconti attivi	4.953	4.044	909
TOTALE ATTIVO	761.721	777.245	-15.524
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.202	5.202	
Riserve patrimoniali	121.143	114.377	6.766
Utile dell'esercizio	10.019	11.550	-1.531
Totale	136.365	131.129	5.235
Passività subordinate			
Riserve tecniche	553.972	567.328	-13.356
Fondi per rischi e oneri	8.717	6.255	2.462
Depositi ricevuti dai riassicuratori	1.571	2.271	-700
Debiti e altre passività	58.638	67.908	-9.270
Ratei e risconti passivi	2.459	2.354	105
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	761.721	777.245	-15.524

Stato patrimoniale – attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

1.1 Variazioni nell' esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2013
Esistenze iniziali lorde		5.697
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	4.826
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	20
	Totale	4.846
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	
	svalutazioni durature	
	altre variazioni	5.360
	Totale	5.360
Esistenze finali lorde (a)		5.183
Ammortamenti		
Esistenze iniziali lorde		
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	
	altre variazioni	
	Totale	
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	
	altre variazioni	
	Totale	
Esistenze finali ammortamenti (b)		
Valore di bilancio (a - b)		5.183

I valori compresi nella voce "altri costi pluriennali" si riferiscono alle licenze d'uso pluriennali di software di sistema al netto del fondo di ammortamento.

La voce "Incrementi per acquisti" comprende l'acquisto o la realizzazione di nuovo software effettuati nell'esercizio. La voce "Decrementi nell'esercizio per altre variazioni" si riferisce agli ammortamenti del periodo.

Sezione 2 - Investimenti - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.1

2.1.1 Variazione nell' esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2013
Esistenze iniziali lorde		128.747
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	13.881
Totale		13.881
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	8.518
	svalutazioni durature	3.242
	altre variazioni	
	Totale	11.760
Esistenze finali lorde (a)		130.868
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		8.280
Incrementi nell'esercizio per:	quota di ammortamento dell'esercizio	3.460
	altre variazioni	
	Totale	3.460
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	
	altre variazioni	
	Totale	
Esistenze finali ammortamenti (b)		11.740
Valore di bilancio (a - b)		119.128
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati durevoli.

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisizione dell'immobile sito in Roma, via del Pescaccio, precedentemente di proprietà della società controllata Jupiter 12 S.r.l.; a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata stessa, avvenuta nell'esercizio ma con data effetto contabile e fiscale 1/1/2013, l'immobile è entrato tra gli attivi della società.

I decrementi si riferiscono, invece, alle vendite di due immobili, uno sito in Roma e l'altro sito in Monterotondo. Tali cessioni, per un importo pari a 8.518 migliaia, hanno comportato una plusvalenza di 6.335 migliaia.

Tra i decrementi occorre segnalare la svalutazione, per riallineare il valore di carico al valore di mercato di alcuni immobili, il cui impatto economico è registrato fra gli oneri ordinari. Nel dettaglio sono stati svalutati gli immobili di Piazza Cavalieri del Lavoro (per 42 migliaia), via Alessandria (per 2.624 migliaia) e via Curtatone 8 (per 576 migliaia). Tutti gli immobili svalutati si trovano a Roma.

Al 31 dicembre 2013 gli immobili non sono gravati da ipoteche.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - Voce C.//

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.//.1

(in migliaia di euro)	Tipo investimento	Valore Nominale	Valore di bilancio
Azioni e Quote			
Generali Innovation Center for Automobile Repair	Durevole	8	20
CMF s.r.l.	Non durevole	3	3
Fata Asigurari Sa	Durevole	2.501	7.000
Generali Business Solutions S.c.p.a.	Durevole	20	110
Simgenia	Durevole	1.000	146
Generali Corporate Service Scarl	Durevole	0,1	0,1
Totale		3.532	7.279

2.2.1 a) Variazioni nell' esercizio delle azioni e quote -

(in migliaia di euro)		2013
Esistenze iniziali lorde		45.285
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	2.271
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	3
	Totale	2.274
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	25.685
	svalutazioni	14.521
	altre variazioni	74
	Totale	40.280
Valore di bilancio		7.279
Valore corrente		7.269
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		14.521

Da segnalare, nella voce decrementi per vendite, la cessione della partecipazione detenuta nella controllante Assicurazioni Generali, pari a 1.464 migliaia, la cessione della partecipazione in Telecom Italia Risp., pari a 2.020 migliaia e quella in Veneto banca Scpa pari a 4.759 migliaia.

Si segnala inoltre la cessione della controllata bulgara ZAD Victoria alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., avvenuta a seguito di autorizzazione preventiva dell'IVASS e a condizioni di mercato, come dettato dal regolamento ISVAP 25/2008. La cessione di

detta partecipazione, iscritta al valore di 13.146 migliaia, ha consentito di realizzare una plusvalenza pari a 10.967 migliaia.

Il rilevante importo inserito nella voce decrementi per svalutazioni si riferisce essenzialmente alla svalutazione, effettuata nell'esercizio della controllata romana Fata Asigurari, per 12.954 migliaia. E' stata, inoltre, svalutata la partecipazione in Simgenia, società del Gruppo, per un importo pari a 1.567 migliaia.

Come precedentemente ricordato, rimane da segnalare l'operazione di fusione per incorporazione, avvenuta nell'esercizio, ma con data effetto 1/1/2013, della controllata Jupiter 12 S.r.l. società destinata alla gestione di un singolo immobile sito in Roma, via del Pescaccio. L'operazione di fusione, autorizzata dall'autorità di vigilanza, ha comportato un avanzo di fusione pari a 1.250 migliaia.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell' esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - *Voce C.II.2 (allegato 5)*

Non vi sono state variazioni.

2.2.3 Variazioni nell' esercizio dei finanziamenti ad imprese - *Voce C.II.3 2 (allegato 5)*

Non vi sono finanziamenti in atto.

2.2.4 Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - *Voce C.II.2*

Non vi sono posizioni da segnalare.

2.3 Altri investimenti finanziari - (*Voce C.III*)

2.3.1 Ripartizione in base all' utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere permanentemente nel patrimonio aziendale, quali le azioni (quotate e non quotate) e le obbligazioni considerati funzionali alla strategia di gestione del portafoglio.

Nel corso del 2013 non vi sono stati trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole, né dal comparto non durevole al durevole.

Le vendite di tutti i titoli immobilizzati sono state autorizzate o ratificate dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con quanto disposto dalla deliberazione quadro adottata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011. Tali dismissioni anticipate di titoli durevoli per un controvalore complessivo di 49.938 migliaia, sono state effettuate alcune al fine di diminuire il profilo di rischio del portafoglio ed a ottimizzare la gestione limitando gli effetti della volatilità dei mercati, altre sono state dettate da strategie di gruppo, come la vendita delle azioni della controllante Assicurazioni Generali e quella della controllata Zad Victoria. Tali vendite hanno generato una plusvalenza netta pari a 11.297 migliaia.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotare	1.479	986	17.322	18.467	18.801	19.453
b) azioni non quotare						
c) quote	71	73	51	205	122	278
Totale	1.550	1.059	17.373	18.672	18.923	19.731
2) Quote fondi comuni di investimento			33.342	33.488	33.342	33.488
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	101.728	99.124	112.263	116.046	213.991	215.170
a2) altri titoli quotati	23.055	20.316	76.622	78.384	99.677	98.700
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati	5.500	5.208	1.139	1.139	6.639	6.347
c) obbligazioni convertibili						
Totale	130.283	124.648	190.024	195.569	320.307	320.217
5) Quote in investimenti comuni						
7) Investimenti finanziari diversi			495	495	495	495
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	1.550	1.059	17.373	18.672	18.923	19.731
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento			33.342	33.488	33.342	33.488
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	130.283	124.648	190.024	195.569	320.307	320.217
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni						
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi			495	495	495	495

Il saldo al 31 dicembre 2013 delle quote di fondi comuni di investimento comprende: 22.492 migliaia relativi a fondi di investimento mobiliari quotati e a 10.850 migliaia relativi a fondi immobiliari italiani non quotati.

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso durevoli di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)		2013
Codice ISIN	ENTE EMITTENTE	Valore Nominale
IT0004695075	STATE OF ITALY	27.000
IT0004513641	STATE OF ITALY	22.500
IT0004793474	STATE OF ITALY	19.500
IT0004594930	STATE OF ITALY	16.000
IT0004898034	STATE OF ITALY	15.488
IT0004848831	STATE OF ITALY	14.000
XS0218274107	STATE OF ITALY	10.000
IT0003874523	STATE OF ITALY	10.000
IT0004634132	STATE OF ITALY	9.666
IT0004644735	STATE OF ITALY	9.193
XS0951565091	ENI SPA	8.576
BE0000303124	STATE OF BELGIUM	7.000
DE0001135259	STATE OF GERMANY	7.000
FR0010112052	STATE OF FRANCE	7.000
ES00000123B9	STATE OF SPAIN	7.000

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldi
Scarti di emissione	397	15	382
Scarti di negoziazione	133	218	-85
Totale	530	233	297

2.3.2 Variazioni nell' esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (*allegato 9*)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di invest. C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	7.293		182.018		
Incrementi per:					
acquisti					
riprese di valore					
trasferimenti dal portafoglio non durevole					
altre variazioni	777		143		
Totale	777		143		
Decrementi per:					
vendite	6.235		46.778		
svalutazioni	285				
trasferimenti al portafoglio non durevole					
altre variazioni			5.100		
Totale	6.520		51.878		
Valore di bilancio	1.550		130.283		
Valore corrente	1.059		124.648		

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi classificati nella voce C.III.3 "Altri investimenti finanziari" che presentano clausole di subordinazione sono di seguito elencati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Livello di subordinazione
BBVA HIPOTECARIO FONDO TITULIZAC	832.305	EURO	Indicizzato	21/11/38	Sub
SUEZ ENVIRONMENT CO	500.000	EURO	Fix to CMS	29/09/49	Ut2
PATRIMONIO UNO CMBS SRL	3.000.000	EURO	Indicizzato	31/12/21	Sub
PATRIMONIO UNO CMBS SRL	1.000.000	EURO	Indicizzato	31/12/21	Sub
LOCAT SECURITISATION VEHICLE 2 SRL	500.000	EURO	Indicizzato	12/12/28	Sub
ITALFINANCE SEC VEHICLE SRL	500.000	EURO	Indicizzato	14/01/26	Sub
MAGELLAN MORTGAGES 1 PLC	200.000	EURO	Indicizzato	15/12/36	Sub
MAGELLAN MORTGAGES 2 PLC	250.000	EURO	Indicizzato	18/07/36	Sub
SOCIETY LLOYDS	392.000	EURO	Fix to Floater	17/11/24	Lt2
CITIGROUP INC	2.500.000	EURO	Fix to Floater	25/02/30	Lt2
BARCLAYS BANK PLC	2.000.000	EURO	Fix to Floater	29/03/49	T1
HBOS PLC	4.500.000	EURO	Fix to Floater	18/03/30	Lt2
VATTENFALL AB	250.000	EURO	Fix to Floater	29/06/49	Ut2
CSLO-CONFLUENT SENIOR LOANS OPPORTU	2.500.000	EURO	Indicizzato	23/07/16	Sub
SIEMENS FINANCIERNGSMAATSCHAPPIJ	164.000	EURO	Fix to Floater	14/09/66	Ut2
ICCREA BANCAIMPRESA SPA	3.000.000	EURO	Indicizzato	20/02/17	Lt2
ING BANK NV	50.000	EURO	Fix to Floater	29/05/23	Lt2
UNICREDIT SPA	250.000	EURO	Fisso	05/06/18	Ut2
BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000.000	EURO	Fisso	04/03/19	Lt2
TENNET HOLDINGS BV	500.000	EURO	Fix to CMS	29/06/49	Ut2
AXA SA	100.000	EURO	Fix to Floater	16/04/40	Ut2
CREDIT AGRICOLE SA	1.000.000	EURO	Fisso	19/04/21	Lt2
ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBER	1.000.000	EURO	Fix to CMS	02/04/72	Ut2
KONINKLIJKE KPN NV	443.000	EURO	Fix to CMS	29/03/49	Ut2
AVIVA PLC	779.000	EURO	Fix to CMS	05/07/43	Lt2
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	667.000	EURO	Fix to CMS	29/09/49	Lt2

Legenda

Lt2	lower tier II
Sub	generic subordinated
T1	tier I
Ut2	upper tier III

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - *Voce C.III.7*

Gli investimenti finanziari diversi pari a 495 migliaia si riferiscono ad un prodotto assicurativo proveniente dalla fusione per incorporazione della controllata Jupiter.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - *Voce C.IV*

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 29 migliaia.

Si tratta dei crediti in conto deposito verso altre compagnie per la rilevazione delle rimesse a regolazione di reciproche cessioni in riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - *Voce D bis*

Ammontano a 61.592 migliaia e sono costituite da Riserve premi per 13.066 migliaia e riserve sinistri per 48.526 migliaia.

Sezione 5 - Crediti - *Voce E*

I crediti verso assicurati rappresentano il credito vantato dalla Società verso gli assicurati per premi scaduti e non ancora incassati. L'ammontare di tali crediti è pari a 23.384 migliaia per premi dell'esercizio e a 3.147 migliaia per premi di esercizi precedenti, entrambi al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

5.1 Svalutazioni operate nell' esercizio

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti verso assicurati per premi per un importo pari a 7.739 migliaia.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Crediti per imposte anticipate	19.542	17.654	1.888
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	11.252	9.620	1.632
Crediti per consolidato fiscale	4.289		4.289
Crediti della gestione immobiliare	2.223	2.042	181
Crediti diversi verso società del Gruppo	1.432	1.117	315
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	1.286	1.415	-129
Crediti verso clienti non assicurativi	1.094	1.974	-880
Crediti per operazioni su strumenti finanziari derivati	437	315	122
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	242	242	
Crediti verso i Fondi di garanzia	110	22	88
Crediti verso casse di assistenza e previdenza dei dipendenti e dirigenti	61	53	8
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	9	30	-21
Crediti verso fornitori e professionisti	75	60	15
Vari	1.972	13.310	-11.338
Totale	44.024	47.854	-3.830

La variazione della voce “Crediti per consolidato fiscale” è dovuta principalmente all’iscrizione del credito verso la società controllante al fine di fornire ad essa le disponibilità per il versamento del saldo Ires 2013.

I “Crediti verso l’Amministrazione Finanziaria” sono costituiti essenzialmente per 7.610 migliaia dal credito per l’acconto 2014 dell’imposta a carico degli assicurati, per la restante parte, il saldo è composto principalmente dal credito IRAP derivante dal versamento degli acconti d’imposta 2014.

Si precisa che, sulla base di un piano previsionale pluriennale, i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati in quanto sussiste la ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali futuri non inferiori a quelli necessari per recuperare detti crediti, come specificato nel capitolo relativo alle imposte sul reddito.

Sezione 6 - Altri elementi dell’ attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell’ esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2012	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2013
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	700	52	210	542
Beni mobili iscritti in pubblici registri				
Impianti e attrezzature	102	11	30	83
Scorte e beni diversi	276		276	
Totale	1.078	63	516	625

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Sinistri pagati in corso di sistemazione contabile	3.147		3.147
Provvigioni su premi incassati in corso di sistemazione contabile	515	393	122
Strumenti finanziari derivati		18	-18
Altre attività	3.664	4.047	-383
Totale	7.326	4.458	2.868

La voce sinistri pagati in corso di sistemazione contabile si riferisce a sinistri in corso di lavorazione del ramo Grandine.

Le provvigioni per premi in sospeso sono relative ai premi esposti nelle passività diverse in quanto incassati ma non ancora abbinati con il relativo emesso.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	4.848		4.848
Per canoni di locazione	76	10	86
Altri ratei e risconti		19	19
Totale	4.924	29	4.953

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Altri		19	19
Totale		19	19

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti pluriennali o aventi durata superiore ai cinque anni

Stato patrimoniale - passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell' esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Capitale sociale sottoscritto	5.202	5.202	
Riserva da sovrapprezzo di emissione			
Riserve di rivalutazione	88.468	88.468	
Riserva legale	1.040	1.040	
Riserve per azioni della Controllante		1.464	-1.464
Altre Riserve	19.699	16.985	2.714
Utile dell'esercizio precedente	11.936	6.420	5.516
Utile dell'esercizio	10.019	11.550	-1.531
Totale	136.364	131.129	5.235

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è costituito da n. 5.202.079 azioni aventi valore nominale unitario pari a 1 euro.

8.3 Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 88.468 migliaia è composto dalla Riserva di rivalutazione ex L.413/1991 per 9.337 migliaia, dalla Riserva di rivalutazione ex L.72/1983 per 2.179 migliaia, dal Fondo integrazione ex L. 295/1978 e della riserva di rivalutazione ex lege 576/1975 per 1.834 migliaia, dalla riserva di rivalutazione ex L. 266/2005 per 58.652 migliaia e dalla riserva ex L. 2/2009 per 16.467 migliaia. Sulle riserve di rivalutazione (in sospensione d'imposta ad eccezione della rivalutazione degli immobili ai soli fini civilistici, effettuata ai sensi della L.2/2009), non è stata calcolata la fiscalità differita poiché allo stato attuale non sussistono presupposti per la loro distribuzione.

8.4a) Riserva azioni della Controllante - Voce A.V

A seguito della vendita della azioni di Assicurazioni Generali S.p.A., la riserva per azioni della Controllante, in precedenza costituita ai sensi dell'art. 2359 bis del C.C., è stata azzerata.

8.4 b) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

Natura / descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultati	Totale
Saldo alla chiusura dell'esercizio 2010	5.202	1.040	110.174	9.151	125.568
Destinazione risultato esercizio 2010					
- a nuovo			9.151	-9.151	
- dividendo			-3.017		-3.017
Dividendo straordinario					
Utile esercizio 2011				3.063	3.063
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2011	5.202	1.040	116.308	3.063	125.614
Destinazione risultato esercizio 2011					
- a nuovo			46	-46	0
- dividendo				-3.017	-3.017
Dividendo straordinario			-3.017		-3.017
Risultato dell'esercizio 2011				11.550	11.550
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2012	5.202	1.040	113.337	11.550	131.129
Destinazione risultato esercizio 2012					
- a nuovo			5.516	-5.516	
- dividendo				-6.034	-6.034
Avanzo di fusione Jupiter S.p.A.			1.250		1.250
Risultato dell'esercizio 2013				10.019	10.019
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2013	5.202	1.040	120.103	10.019	136.364

Nell'assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 è stato deliberato:

- di distribuire un dividendo di euro 1,16 per ciascuna delle 5.202.079 azioni per un valore complessivo di euro 6.034.411,64
- di riportare a nuovo il residuo importo di euro 5.515.987,09

8.4 c) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Copertura perdite	Utili Distribuiti
Capitale	5.202				
Riserve di capitale					
<i>Riserve di rivalutazione (4)</i>	88.468	A,B,C	88.468		
<i>Fondo di organizzazione</i>					
<i>Riserva azioni della controllante</i>					
Riserve avanzo di scissione:					
- riserve di capitale (2) (3)	18.791	A,B,C	18.791		3.017
- riserve di utili (2)	908	A,B,C			
Riserve di utili					
<i>Riserva legale (5)</i>	1.040	A,B			
<i>Utili riportati a nuovo</i>	11.936	A,B,C	11.936		
<i>Utili/Perdite da attribuire</i>					12.068
Totale	126.345		119.195		15.085
di cui:					
Quota non distribuibile			5.183		
Residua quota distribuibile			114.012		

1)Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

2)Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20 % del capitale sociale)

3)Quota disponibile al netto di 98 migliaia tassabili in caso di distribuzione.

4)Di cui 80.457 migliaia in sospensione di imposta.

5)E' utilizzabile solo la parte esuberante il quinto del capitale sociale

Sezione 10 - Riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1

10.1 Variazioni nell' esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.1.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.1.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	153.187	159.533	-6.346
Riserva per rischi in corso		224	-224
Valore di bilancio	153.187	159.757	-6.570
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	338.215	359.786	-21.571
Riserva per spese di liquidazione	19.895	12.623	7.272
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	41.882	34.426	7.456
Valore di bilancio	399.992	406.835	-6.843

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve relative all'esercizio dell'assicurazione a copertura del rischio Grandine, le stesse sono state calcolate in linea con le modifiche interpretative intervenute.

Riserva premi.

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto	Totale
	Frazioni di premio	Rischi in corso	Frazioni di premio	
Infortuni	14.010			14.010
Malattie	872			872
Corpi di veicoli terrestri	7.361			7.361
Corpi di veicoli ferroviari				
Corpi di veicoli aerei				
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	45			45
Merci trasportate	102			102
Incendio ed elementi naturali	9.267			9.267
Altri danni ai beni	27.829			27.829
R.c. autoveicoli terrestri	66.730			66.730
R.c. aeromobili				
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	101			101
R.c. generale	11.851		68	11.919
Credito	2			2
Cauzione	11.331		7	11.338
Perdite pecuniarie di vario genere	1.532			1.532
Tutela giudiziaria	1.098			1.098
Assistenza	982			982
Totale	153.113		74	153.187

Riserva sinistri.

Per quanto riguarda il criterio valutativo delle riserve sinistri dei rami danni si rimanda alla parte A della presente Nota Integrativa. Si illustrano di seguito le procedure adottate per la determinazione del c.d. costo ultimo prevedibile dei sinistri (Art. 26, comma 3, Regolamento Isvap n. 16/2008).

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve relative all'esercizio dell'assicurazione a copertura del rischio Grandine, le stesse sono state calcolate in linea con le modifiche interpretative intervenute.

Dopo una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato non interamente pagato (metodo dell'inventario) l'Impresa, in accordo con quanto stabilito dall' Art. 27, comma 4, Regolamento Isvap n. 16/2008, ha deciso di integrare la suddetta valutazione con

metodologie statistico-attuariali, facendo ricorso, in particolar modo, al c.d. metodo del Chain Ladder. Tale metodo si basa sull'osservazione dei pagamenti, effettuati fino alla data di valutazione, organizzati in forma triangolare (c.d. triangoli run-off). Tali triangoli riportano gli importi per anno di accadimento e periodo di sviluppo e costituiscono una rappresentazione sintetica del processo evolutivo della liquidazione sinistri della Compagnia.

Partendo dal triangolo run-off vengono determinati degli appositi coefficienti (fattori di sviluppo) che permettono di stimare la parte sottostante del triangolo, relativa ai pagamenti ancora da effettuare.

Dall'applicazione della metodologia descritta ai principali rami esercitati dalla Compagnia (Infortuni, Malattia, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, RC Autoveicoli terrestri m.l.f. e RC Generale) è emerso che, ad eccezione del ramo RC Autoveicoli terrestri m.l.f., per il quale si è proceduto ad un congruo rafforzamento delle riserve appostate dai liquidatori, le riserve d'inventario costituiscono una buona rappresentazione del costo ultimo prevedibile dei sinistri.

Relativamente alla riserva premi, come previsto dall'art. 10 del Regolamento Isvap n. 16/2008, sono stati effettuati, con le stesse metodologie adottate lo scorso esercizio, i calcoli per verificare la necessità di appostare una riserva per Rischi in corso. Pertanto, nel corso del corrente esercizio non si è ritenuto necessario appostare alcuna riserva per rischi in corso.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1.4 - per tipologia di riserva e per ramo.

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattie, per un importo di 83 migliaia calcolata con il metodo forfetario.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie - Voce C.1.5

(in migliaia di euro)	2013
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	222
Merci trasportate	343
Incendio ed elementi naturali	65
Altri danni ai beni	31
Totale	661
Riserva di compensazione del ramo credito	48
Totale riserve di perequazione	709

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell' esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri Fondi
Esistenze iniziali		1.068	5.186
Accantonamenti dell'esercizio			
Altre variazioni in aumento		1.660	2.802
Utilizzazioni dell'esercizio			
Altre variazioni in diminuzione			2.000
Valore di bilancio		2.728	5.988

Il Fondo per imposte accoglie gli accantonamenti delle imposte differite in relazione alle poste del conto economico la cui tassazione è rinviata sotto il profilo fiscale. In particolare si riferisce ad imposte afferenti le plusvalenze realizzate sulle vendite degli immobili, che sono state ripartite su cinque esercizi, come previsto dall'art. 86 del T.U.I.R. Il dettaglio della movimentazione viene fornito nel capitolo relativo alle imposte sul reddito dell'esercizio.

La voce Altri Fondi comprende Variazioni in aumento per 2.802 migliaia prevalentemente costituiti da "oneri presunti per cause di lavoro" (contenzioso del personale) per 59 migliaia, "oneri presunti per altre cause" per 211 migliaia, oneri per "svalutazioni crediti per rivalse" per 2.500 migliaia mentre le variazioni in diminuzione, pari a 2.000 migliaia, si riferiscono prevalentemente ad utilizzi per cause di lavoro (contenzioso del personale) per 200 migliaia, per altre cause per 1.030 migliaia ed infine per rivalse verso agenti per 749 migliaia.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.5 Variazione nell' esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII - (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2013
Esistenze iniziali	3.748
Accantonamenti dell'esercizio	60
Altre variazioni in aumento	
Utilizzazioni dell'esercizio	170
Altre variazioni in diminuzione	7
Valore di bilancio	3.631

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Debiti diversi verso società del Gruppo	4.299	2.502	1.797
Debiti verso fornitori e professionisti	3.715	4.914	-1.199
Debiti diversi verso il personale	2.342	2.180	162
Debiti per l'attribuzione di competenza delle partite economiche	365	303	62
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	135	152	-17
Debiti verso casse di previdenza e assistenza	96	88	8
Debiti per compravendite titoli da regolare	66	5.639	-5.573
Debiti della gestione immobiliare	8	65	-57
Debiti verso azionisti per dividendi		20	-20
Debiti per consolidato fiscale		4.661	-4.661
Vari	951	1.019	-68
Totale	11.977	21.542	-9.565

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

Tale voce di bilancio risulta pressoché nulla.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Incentivi agli intermediari	6.113	6.315	-202
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	4.629	2.535	2.094
Incassi Grandine	3.318		3.318
Strumenti finanziari derivati	0	8	-8
Altre passività	3.435	5.364	-1.929
Totale	17.495	14.221	3.274

La voce Incassi Grandine si riferisce agli incassi ricevuti dai Consorzi di Difesa nel 2013 in corso di lavorazione contabile.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi		1.671	1.671
Per canoni di locazione	134	654	788
Totale	134	2.325	2.459

La voce "Risconti passivi per interessi" è interamente costituita dalla quota interessi maturata sulle rivalse agenziali di competenza dell'esercizio successivo.

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

Non esistono altri ratei e risconti.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate - (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote		7.000	276		3	7.279
Obbligazioni						
Finanziamenti						
Quote in investimenti comuni						
Depositi presso enti creditizi						
Investimenti finanziari diversi						
Depositi presso imprese cedenti						
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.105		1.156			4.261
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.015					6.015
Altri crediti	4.304		1.417			5.721
Depositi bancari e c/c postali			28.733			28.733
Attività diverse						
Totale	13.424	7.000	31.582		3	52.009
di cui attività subordinate						
Passività						
Passività subordinate						
Depositi ricevuti da riassicuratori						
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9					9
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione						
Debiti verso banche e istituti finanziari						
Debiti con garanzia reale						
Altri prestiti e altri debiti finanziari						
Debiti diversi			4.299			4.299
Passività diverse						
Totale	9		4.299			4.308

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

I crediti per imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico, ed ammontano a 19.542 migliaia di euro. Di questi, 19.485 migliaia sono esigibili oltre un anno mentre 15.683 migliaia oltre i cinque anni.

Tra gli altri crediti vi sono crediti per cauzioni e caparre pari a 190 migliaia esigibili entro il quinto anno successivo.

I debiti per imposte anticipate ammontano a 2.728 migliaia, dei quali 2.324 migliaia saranno esigibili oltre un anno mentre 842 oltre cinque anni.

Tra gli altri debiti vi sono debiti per cauzioni e caparre per un ammontare pari a 860 migliaia esigibili entro il quinto anno successivo.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	4.284	4.211
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	4.284	4.211
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		4.877
b) da terzi	13.991	8.610
Totale	13.991	13.487
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		1.333
Totale		1.333

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.c) sono prestate a favore di CONSAP per la convezione CARD e per concorsi a premi. Le garanzie di cui al punto II b) si riferiscono alle garanzie prestate dagli Agenti Generali e agli effetti depositati da terzi in garanzia.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi - Voce VII

I titoli della società sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per le azioni, le obbligazioni e i fondi, per un totale di 354.577 migliaia. Tutti i titoli sono gestiti da Generali Investments Europe SGR S.p.A. e risultano depositati presso State Street Bank ed altri primari istituti di credito.

17.5 Composizione degli impegni - Voce IV- e degli altri conti d'ordine - Voce VIII

Non risultano posizione aperte alla chiusura dell'esercizio.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (*allegato 18*)

Coerentemente alle linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2006 e nel rispetto delle norme disposte dall'ISVAP (provvedimento n. 297 del 19/07/1996 e successive modifiche), l'operatività in strumenti finanziari derivati è stata finalizzata alla copertura degli investimenti dalle diverse tipologie di rischi finanziari (di cambio, di tasso di interesse e di volatilità dei mercati), nonché alla gestione efficace del portafoglio della Compagnia, escludendo le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Non risultano posizione aperte alla chiusura dell'esercizio.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta sui mercati Over The Counter (OTC) ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti costituite da istituzioni finanziarie di primario livello e di sicura affidabilità.

Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura (dai rischi di cambio, di interesse, di volatilità dei mercati) e di gestione efficace del portafoglio azionario ed obbligazionario hanno determinato il conseguimento dei seguenti risultati complessivi:

Tipo contratto	Risultato
Futures	-170
Opzioni put	-26
Domestic Currency Swap	11
Totale	-185

CONTO ECONOMICO

La sintesi

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Premi lordi contabilizzati	444.949	433.521	11.428
Premi ceduti in riassicurazione	-71.821	-62.689	-9.132
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita			
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico		12.766	-12.766
Proventi e oneri della classe D			
Oneri relativi ai sinistri	-269.097	-272.362	3.265
Variazione riserve premi e altre riserve	6.396	322	6.074
Ristorni e partecipazioni agli utili			
Spese di gestione	-80.511	-80.699	188
Altri proventi e oneri tecnici	-7.748	-7.390	-358
Risultato del conto tecnico	22.168	23.469	-1.301
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	-572	16.097	-16.669
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico		-12.766	12.766
Altri proventi	10.045	13.774	-3.729
Altri oneri	-18.074	-19.353	1.279
Risultato della gestione ordinaria	13.567	21.221	-7.654
Proventi straordinari	22.239	3.229	19.010
Oneri straordinari	-9.585	-2.505	-7.080
Risultato prima delle imposte	26.221	21.945	4.276
Imposte sul reddito dell'esercizio	-16.202	-10.395	-5.807
Risultato di esercizio	10.019	11.550	-1.531

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (1)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	444.362	587	444.949

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero - (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi netti di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	23.777	23.699	10.995	6.850	146
R.c. autoveicoli terrestri	208.278	214.280	142.105	38.150	-5.821
Corpi di veicoli terrestri	19.479	19.173	11.173	5.238	104
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	768	753	447	197	-436
Incendio e altri danni ai beni	143.641	142.728	121.638	31.478	3.148
R.c. generale	29.577	29.444	22.784	8.439	186
Credito e cauzione	8.981	11.074	7.399	2.368	-1.744
Perdite pecuniarie di vario genere	3.378	3.292	1.853	986	
Tutela giudiziaria	3.293	3.267	860	1.072	-138
Assistenza	3.190	3.166	765	1.059	-306
Totale assicurazioni dirette	444.362	450.876	320.019	95.837	-4.861
Assicurazioni indirette	587	640	778	27	
Totale portafoglio italiano	444.949	451.516	320.797	95.864	-4.861
Portafoglio estero			22		
Totale generale	444.949	451.516	320.819	95.864	-4.861

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell' utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce 1.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce 1.3

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Utilizzo fondo svalutazione crediti	2.800	1.194	1.606
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	1.853	1.074	779
Componenti positive del C.I.D.	1.080	0	1.080
Componenti positive dell'U.C.I.		1	-1
Proventi tecnici diversi	28	1.287	-1.259
Totale altri proventi tecnici	5.761	3.556	2.205

La variazione della voce “Utilizzo fondo svalutazione crediti” si riferisce all’utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti verso assicurati.

La voce “componenti positive CID” si riferisce alla definizione di partite contabili sospese relative alla vecchia Convenzione di Indennizzo Diretto.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

Lo smontamento delle riserve di esercizi precedenti risulta pari a 2.645 migliaia, pari allo 0,7% delle riserve sinistri iniziali.

Relativamente ai singoli rami maggiormente significativi, che rappresentano nel loro complesso oltre l'80% del portafoglio del lavoro diretto italiano, viene fornito il dettaglio nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Importo	% su riserva sinistri
Infortuni	2.377	15,0%
Malattia	89	5,9%
Incendio ed elementi naturali	3.294	13,2%
Altri danni ai beni *	356	1,8%
R.c. autoveicoli terrestri	-5.709	-2,6%
R.c. generale	-1.198	-1,4%

* compreso ramo Grandine

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce 1.7.f

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Provvigioni	14.219	13.350	869
Partecipazioni agli utili	1.134		1.134
Totale	15.353	13.350	2.003

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce 1.8

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	8.018	8.358	-340
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.779	853	926
Componenti negative del C.I.D.	792		792
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	666		666
Componenti negative dell'U.C.I.	205	41	164
Contributi obbligatori	23	0	23
Oneri tecnici diversi	2.027	1.694	333
Totale altri oneri tecnici	13.509	10.946	2.564

18.9 Riserve di perequazione - Voce 1.9

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	222	218	4
Merci trasportate	343	336	7
Incendio ed elementi naturali	65	58	7
Altri danni ai beni	31	29	2
Credito		8	-8
Totale	661	649	12
Riserva di compensazione del ramo credito	48	0	48
Totale riserve di perequazione	709	649	60

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (*allegato 25*)

	Codice 01	Codice 02	Codice 03	Codice 04	Codice 05	Codice 06
(in migliaia di euro)	Infurtuni	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	20.695	3.082	19.479	13		137
(-) Var. riserva premi	49	28	306			-1
(-) Oneri relativi ai sinistri	9.200	1.795	11.173			108
(-) Var. riserve tecniche diverse		-4				
(+) Saldo altre partite tecniche	-783	-104	-40	1	6	9
(-) Spese di gestione	6.144	706	5.238	4		28
Saldo tecnico lavoro diretto	4.519	453	2.722	10	6	11
Risultato riass. passiva	263	-117	104			-65
Risultato netto lav.indiretto						
(-) Variazione delle riserve di perequazione	4					
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
Risultato del conto tecnico	4.778	336	2.826	10	6	-54

	Codice 07	Codice 08	Codice 09	Codice 10	Codice 11	Codice 12
(in migliaia di euro)	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	369	19.747	123.894	208.278		249
(-) Var. riserva premi	6	70	843	-6.002		11
(-) Oneri relativi ai sinistri	237	13.863	107.775	142.105		102
(-) Var. riserve tecniche diverse						
(+) Saldo altre partite tecniche	-23	-1.194	-1.634	-676		1
(-) Spese di gestione	121	6.104	25.374	38.150		44
Saldo tecnico lavoro diretto	-18	-1.484	-11.732	33.349		93
Risultato riass. passiva	-371	-2.151	5.299	-5.821		
Risultato netto lav.indiretto		14	-293			
(-) Variazione delle riserve di perequazione	7	7	3			
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
Risultato del conto tecnico	-396	-3.628	-6.729	27.528		93

	Codice 13	Codice 14	Codice 15	Codice 16	Codice 17	Codice 18
(in migliaia di euro)	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	29.577	330	8.651	3.378	3.293	3.190
(-) Var. riserva premi	133	-76	-2.017	86	26	24
(-) Oneri relativi ai sinistri	22.784		7.399	1.853	860	765
(-) Var. riserve tecniche diverse						
(+) Saldo altre partite tecniche	-2.088	-4	-1.021	-78	-106	-14
(-) Spese di gestione	8.439	21	2.347	986	1.072	1.059
Saldo tecnico lavoro diretto	-3.867	381	-99	375	1.229	1.328
Risultato riass. passiva	186	-68	-1.676		-138	-306
Risultato netto lav.indiretto	96		18			
(-) Variazione delle riserve di perequazione		39				
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
Risultato del conto tecnico	-3.585	274	-1.757	375	1.091	1.022

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano - (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	444.362	71.821	586		373.127
(-) Variazione della riserva premi	-6.514	-115	-54		-6.453
(-) Oneri relativi ai sinistri	320.019	51.722	778		269.075
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	-4				-4
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-7.748				-7.748
(-) Spese di gestione	95.837	15.353	27		80.511
Saldo tecnico	27.276	4.861	-165		22.250
(-) Variazione delle riserve di perequazione					60
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					
Risultato del conto tecnico	27.276	4.861	-165		22.190

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni - portafoglio estero - (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni
Lavoro diretto al lordo	
(+) Premi contabilizzati	
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	
(-) Oneri relativi ai sinistri	
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita	
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	
(-) Spese di gestione	
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico	
Saldo tecnico del lavoro diretto	
Risultato riass. passiva	
Risultato netto lavoro indiretto	-22
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	
Risultato del conto tecnico	-22

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3 (allegato 21)

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.357	106	1.251
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	1.181	597	584
Totale	2.538	703	1.835
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	6.203	5.069	1.134
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	80	230	-150
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	1.006	1.912	-906
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	12.372	12.514	-142
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi		149	-149
Interessi su depositi presso imprese cedenti		4	-4
Totale	13.458	14.809	-1.351
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	682	3.078	-2.396
Altri investimenti finanziari	294		294
Totale	976	3.078	-2.102
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	567	6	561
Profitti su altre azioni e quote	2.600	1.216	1.384
Profitti su altre obbligazioni	982	4.022	-3.040
Profitti su altri investimenti finanziari	486	300	186
Totale	4.635	5.544	-909
Totale generale	27.810	29.203	-1.393

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5 (allegato 23)

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	7		7
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	3.905	2.958	947
Oneri inerenti obbligazioni	1.633	1.649	-16
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	4	131	-127
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	87	102	-15
Totale	5.636	4.840	796
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	3.242	190	3.052
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	14.521	4.000	10.521
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote	746	573	173
Altre obbligazioni	821	902	-81
Altri investimenti finanziari	1.624	1.627	-3
Totale	20.954	7.292	13.662
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote	661	525	136
Perdite su obbligazioni	452	194	258
Perdite su altri investimenti finanziari	679	258	421
Totale	1.792	977	815
Totale generale	28.382	13.109	15.273

La consistente variazione intervenuta nell'esercizio nella voce Rettifiche di valore su investimenti in azioni e quote del Gruppo è principalmente dovuta alla svalutazione, operata nell'esercizio, della controllata romana Fata Asigurari, per un importo pari a 12.954 migliaia. E' stata, inoltre, svalutata la partecipazione nella società del Gruppo Simgenia SpA, per un importo pari a 1.566 migliaia.

21.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Oneri amministrativi recuperati da terzi	7.170	8.216	-1.046
Prelievi dai fondi di accantonamento	2.000	3.223	-1.223
Utili su cambi	490	1.890	-1.400
Interessi attivi diversi	268	317	-49
Interessi su conti correnti di liquidità	44	76	-32
Altri	73	52	21
Totale	10.045	13.774	-3.729

Gli "Oneri amministrativi recuperati da terzi" riguardano prevalentemente attività di servizi amministrativi svolte con Società del Gruppo.

Per i prelievi dai fondi rischi ed oneri si rinvia a quanto già descritto a commento della variazione del valore patrimoniale dei fondi stessi.

La voce "Utili su cambi", da porre in relazione con la voce "Perdite su cambi" nel dettaglio degli Altri Oneri, comprende la valutazione delle poste patrimoniali in valute estere e l'effetto economico delle operazioni di copertura dai rischi di cambio.

21.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	7.170	8.216	-1.046
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	5.360	5.496	-136
Accantonamenti ai fondi	3.250	994	2.256
Perdite su crediti	935	1.847	-912
Perdite su cambi	899	2.118	-1.219
Spese bancarie	101	110	-9
IVA indetraibile	85	96	-11
Imposte varie	69	85	-16
Interessi passivi diversi	15	16	-1
Interessi passivi su finanziamenti	0	17	-17
Altri oneri	190	357	-167
Totale	18.074	19.352	-1.278

Gli "Oneri amministrativi sostenuti per conto di terzi" riguardano prevalentemente attività di servizi amministrativi svolte con Società del Gruppo.

Per l'accantonamento ai fondi rischi ed oneri si rinvia a quanto già descritto a commento della variazione del valore patrimoniale dei fondi stessi.

La variazione della voce "Perdite su crediti si riferisce essenzialmente agli utilizzi nell'esercizio del Fondo Rivalse a fronte di alcune posizioni creditorie ritenute inesigibili.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	19.250	338	18.912
Sopravvenienze attive	2.644	2.701	-57
Imposte dell'esercizio precedente	345	191	154
Totale	22.239	3.230	19.009

Tra i proventi straordinari sono da segnalare le plusvalenze derivanti dalla cessione di due stabili via Lima a Roma e piazza Papa Giovanni Paolo II a Monterotondo (6.335 migliaia), la plusvalenza dalla cessione della partecipazione della controllata bulgara Zad Victoria (10.967 migliaia), quella derivante dalla vendita della partecipazione nella Corporate Commercial Bank (657 migliaia) ed infine le plusvalenze derivanti dalla cessione di titoli obbligazionari (1.228 migliaia). Per i commenti sulle cessioni di titoli del portafoglio immobilizzato si rimanda a quanto già descritto nella voce 2.3.1 ed alla successiva voce 22.4.

21.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

(in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Sopravvenienze passive	3.557	985	2.572
Incentivazioni al prepensionamento	2.661	940	1.721
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	2.259	557	1.702
Imposte di esercizi precedenti	1.040	0	1.040
Sanzioni	63	22	41
Oneri da alienazione di attivo immobilizzato	1	0	1
Altri oneri straordinari	4	0	4
Totale	9.585	2.504	7.081

Le minusvalenze da alienazione sono state generate dalla vendita di immobili (per 304 migliaia), di partecipazioni (per 1.617 migliaia) e titoli obbligazionari (per 338 migliaia). Per i commenti sulle cessioni di titoli del portafoglio immobilizzato si rimanda a quanto già descritto nella voce 2.3.1 ed alla successiva voce 22.4.

Le “Sopravvenienze passive” si riferiscono principalmente alla sistemazione contabili di partite patrimoniali pregresse.

21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito - Voce III.14

(in migliaia di euro)	2013
Imposte correnti	16.269
Variazione delle imposte anticipate	-1.726
Variazione delle imposte differite	1.659
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.202

Le imposte differite attive e passive sono determinate in relazione alle poste iscritte in bilancio che originano differenze temporanee tra il valore civile e quello fiscale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono state determinate in base alle aliquote ordinarie in vigore nel 2013 e si riferiscono alle poste che originano differenze temporanee tra il valore civile e quello fiscale. Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono.

Tutti gli importi di periodo sono stati contabilizzati nel conto economico con l'eccezione della fiscalità anticipata ereditata della società incorporata JUPITER 12 S.r.l che ha avuto quale contropartita la riserva avanzo di fusione (ossia posta di PN). In particolare, le imposte anticipate dell'incorporata sono pari a: Euro 138 migliaia per imposte anticipate IRES e Euro 24 migliaia per imposte anticipate IRAP.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES						
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo fiscale	3.229	888	-1.239	-341	1.990	547
Compensi Amministratori	8	2	-8	-2		0
Ammortamenti	545	150	502	138	1.047	288
Altre spese non dedotte per ragioni di competenza	957	263	3.800	1.045	4.757	1.308
Retribuzioni ai dipendenti	218	60	-58	-16	160	44
Spese per la società di revisione	45	12	5	1	50	13
Svalutazioni crediti vs. Assicurati	38.985	10.721	1.205	331	40.190	11.052
Perdite su crediti	3.412	938	2.750	756	6.162	1.694
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'es.	5.179	1.424	-812	-223	4.367	1.201
Variazione riserve sinistri	9.650	2.654	-157	-43	9.493	2.611
Fondi per operazioni a premio			10	3	10	3
Provvigioni poliennali rami danni	1.603	441	27	7	1.630	448
Totale	63.831	17.553	6.025	1.657	69.856	19.210
Attività per imposte anticipate - IRAP						
Ammortamenti	545	37	355	24	900	61
Svalutazioni crediti vs. Assicurati			3.951	269	3.951	269
Variazione riserve sinistri	904	62	-904	-62		0
Fondi per operazioni a premio			15	1	15	1
Totale	1.449	99	3.417	233	4.866	332
Totale imposte anticipate *	65.280	17.652	9.442	1.890	74.722	19.542

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES						
Plusvalenze e sopravvenienze su immobili abitativi			-5.387	-1.481	-5.387	-1.481
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo di bilancio	619	170	-624	-172	-5	-2
Interessi moratori con competenza fiscale rinviata	-1.315	-362	-157	-43	-1.472	-405
Rivalutazione immobili ex D.I. 185/2008	-286	-79			-286	-79
Diverse	-2.721	-748	20	6	-2.701	-743
Totale	-3.703	-1.019	-6.148	-1.691	-9.851	-2.710
Passività per imposte differite - IRAP						
Rivalutazione immobili ex D.I. 185/2008	-286	-19			-286	-19
Diverse	-482	-33	482	33		
Totale	-768	-52	482	33	-286	-19
Totale imposte differite	-4.471	-1.071	-5.666	-1.658	-10.137	-2.729

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	11	1.339			7	1.357
Proventi su obbligazioni			80			80
Interessi su finanziamenti						
Proventi su altri investimenti finanziari						
Interessi su depositi presso imprese cedenti						
Totale	11	1.339	80		7	1.437
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi						
Interessi su crediti						
Recuperi di spese e oneri amministrativi			7.165			7.165
Altri proventi e recuperi		98	1			99
Totale		98	7.166			7.264
Profitti sul realizzo degli investimenti			567			567
Proventi straordinari		10.967				10.967
Totale generale	11	12.404	7.813		7	20.235
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti			317			317
Interessi su passività subordinate						
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori						
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta						
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione						
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari						
Interessi su debiti con garanzia reale						
Interessi su altri debiti						
Perdite su crediti						
Oneri amministrativi e spese per conto terzi			7.165			7.165
Oneri diversi		169	2			171
Totale		169	7.484			7.653
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Oneri straordinari	706					706
Totale generale	706	169	7.484			8.359

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto - (allegato 31)

Non sono stati stipulati contratti in Libera Prestazione di Servizi.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci - (allegato 32)

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Port. italiano:			
Retribuzioni	13.559		13.559
Contributi sociali	5.281		5.281
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	996		996
Spese varie inerenti al personale	747		747
Totale	20.583		20.583
Port. estero			
Retribuzioni			
Contributi sociali			
Spese varie inerenti al personale			
Totale			
Totale	20.583		20.583
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	10.271		10.271
Portafoglio estero			
Totale	10.271		10.271
Totale spese per prestazioni di lavoro	30.854		30.854
II. Descrizione delle voci di imputazione			
Oneri di gestione degli investimenti	1.044		1.044
Oneri relativi ai sinistri	10.927		10.927
Altre spese di acquisizione	1.788		1.788
Altre spese di amministrazione	9.941		9.941
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	7.154		7.154
Totale	30.854		30.854
III. Consistenza media del personale nell'esercizio			
		Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
Dirigenti		10	
Impiegati		228	
Salariati			
Altri		2	
Totale		240	
IV. Amministratori e sindaci			
Amministratori		12	240
Sindaci		3	78

Soggetto Nome e cognome	Carica ricoperta	Data nomina	Scadenza
Valter TREVISANI	Presidente	18/04/2013	Assemblea 2015
Gaetano VARANO	Vicepresidente	17/04/2012	Assemblea 2015
Giorgio CAGNETTI	Amministratore Delegato e Dir. Generale	17/04/2012	Assemblea 2015
Gabriele CALLIARI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Stefano AMATO	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Paolo VAGNONE	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Giorgio MORINI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Antonio PIVA	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Angelo SANTORI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Gianluigi COSTAGLIOLA	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Paolo FRAPICCINI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Davide PASSERO	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Maurizio ATTINELLI *	Sindaco Effettivo	17/04/2012	Assemblea 2015
Alessandro GAMBÌ	Sindaco Effettivo	17/04/2012	Assemblea 2015
Corrado GIAMMATTEI	Sindaco Effettivo	17/04/2012	Assemblea 2015
Luca CAMERINI	Sindaco supplente	17/04/2012	Assemblea 2015
Marco VISENTIN	Sindaco supplente	17/04/2012	Assemblea 2015

* Presidente del Collegio Sindacale

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso del 2013 non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole e viceversa.

Le dismissioni anticipate di titoli durevoli, per un controvalore complessivo di 49.938 migliaia, hanno generato plusvalenze nette per 11.297 migliaia.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell' utile.

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	5.202		5.202
Riserva da sovrapprezzo di emissione			
Riserve di rivalutazione	88.468		88.468
Riserva legale	1.040		1.040
Riserve per azioni della Controllante			
Altre riserve	19.699		19.699
Utile degli esercizi precedenti	11.936		11.936
Utile dell'esercizio	10.019		10.019
a dividendo			
Totale	136.364		136.364

Sarà sottoposta all'approvazione degli Azionisti la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari a € 10.019.416,73.

2. Margine di solvibilità da costituire, quota di garanzia ed elementi costitutivi del margine medesimo.

Il fabbisogno minimo del margine di solvibilità dei rami danni, calcolato in base al criterio dell'onere medio dei sinistri, è di 64.812 migliaia; la quota di garanzia ammonta a 21.604 migliaia; il patrimonio netto a copertura è di 131.181 migliaia (117.692 migliaia nel 2012).

Il margine di solvibilità evidenzia, pertanto, un'eccedenza di 66.369 migliaia.

3. Riserve tecniche da coprire alla chiusura dell' esercizio e attività destinate a copertura delle stesse.

Le riserve tecniche soggette a copertura ammontano a 552.341 migliaia e sono coperte con categorie di attivi previsti dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 per un valore complessivo di 557.879 migliaia con una eccedenza di 5.538 migliaia.

4. Informazioni relative all' esonero dall' obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 209/2005, la Società non predispone il bilancio consolidato di Gruppo essendo controllata direttamente da Assicurazioni Generali S.p.A., con

sede a Trieste, tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 95 del decreto richiamato.

5. Direzione e coordinamento

Fata Assicurazioni Danni S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si espongono qui di seguito i principali dati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, che, corredato dalla relazione della società di revisione è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2012	
(in milioni di euro)	
Utile netto	130,7
Dividendo complessivo	311,4
Incremento	
Premi netti complessivi	8.634,9
Premi lordi complessivi	9.767,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	7.089,9
Incremento a termini omogenei (a)	2,5%
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.677,1
Incremento a termini omogenei (a)	7,2%
Costi di produzione e di amministrazione	1.248,5
Expense ratio (b)	14,5%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	5.302,1
Premi lordi ramo vita	5.555,8
Incremento a termini omogenei (a)	2,6%
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	3.747,2
Incremento a termini omogenei (a)	2,7%
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.808,6
Incremento a termini omogenei (a)	2,4%
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	542,4
Expense ratio (b)	10,2%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	3.332,8
Premi lordi rami danni	4.211,2
Incremento a termini omogenei (a)	5,2%
Premi lordi rami danni lavoro diretto	3.342,7
Incremento a termini omogenei (a)	2,1%
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	868,5
Incremento a termini omogenei (a)	19,0%
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	706,1
Expense ratio (b)	21,2%
Loss ratio (c)	72,9%
Combined ratio (d)	94,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.394,7
Riserve tecniche	41.784,9
Riserve tecniche ramo vita	35.025,9
Riserve tecniche ramo danni	6.759,0
Investimenti	65.895,8
Capitale e riserve	14.274,8

6. Dati significativi della società Jupiter 12 S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società controllata Jupiter 12 S.r.l. è stata oggetto di operazione di fusione per incorporazione in Fata Assicurazioni danni S.p.A.

Di seguito se ne riportano i dati significativi dell'esercizio 2012:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.870.159
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.375.159
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	495.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.034.785
I) RIMANENZE	-
II) CREDITI (Attivo circolante):	1.370.075
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (NON IMMOBILIZZ.)	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	664.710
D) RATEI E RISCONTI	45.507
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	12.950.451
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	12.323.066
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.TO	-
D) DEBITI	535.618
E) RATEI E RISCONTI	91.767
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	12.950.451
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.200.951
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	959.857
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD.NE	241.094
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40.139
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.963
A+B+C+D+E TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	284.196
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	177.062
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	107.134

7. Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del decreto legislativo 7/9/2005 n. 209 nonché ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 22 febbraio 2012 che ha attribuito l'incarico a detta società per nove anni, dal 2012 al 2020; conseguentemente il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla stessa Società ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4/4/2008 ed il compenso (al netto dell'IVA e delle spese sostenute) è stabilito in 43 migliaia per revisione di Bilancio e 22 migliaia per altri servizi di revisione.

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 5.202.079 Versato euro 5.209.079

Sede in Roma

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2013

(Valori in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori dell'esercizio

I. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA					
1. RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE E INTERESSI PASSIVI					
a)	Risultato dell'esercizio		1	10.019	
b)	meno: Imposte sul reddito	2	16.202		
c)	Interessi su finanziamenti passivi	3	0	4	-16.202
					5
					26.221
2. RETTIFICHE PER AUMENTI (+) O DIMINUZIONI (-) DI ELEMENTI NON MONETARI					
a)	Variazione dei fondi di ammortamento		6	3.975	
b)	Variazione del TFR e dei fondi del personale		7	-117	
c)	Variazione degli altri fondi di accantonamento		8	803	
d)	Variazione delle riserve tecniche		9	-5.520	
e)	Variazione del patrimonio netto		10	1.392	
f)	meno: Rettifiche di valore sugli investimenti	11	20.953		
	Riprese di valore sugli investimenti	12	976	13	-19.977
					14
					20.510
3. RETTIFICHE PER ELEMENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E D'INVESTIMENTO					
a)	Utili realizzati su investimenti		15	23.885	
b)	Perdite realizzate su investimenti		16	4.051	
					17
					19.834
4. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE (1. + 2. - 3.)					
					18
					26.897
5. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE					
a)	Variazione per aumenti (+) o diminuzioni (-) di crediti e attività		19	-12.420	
b)	Variazione per aumenti (+) o diminuzioni (-) di debiti e passività		20	-7.269	
					21
					5.151
6. FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE (4. + 5.)					
					22
					32.048
7. PAGAMENTO DI IMPOSTE SUL REDDITO E INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI					
a)	Imposte sul reddito pagate (+) o rimborsate (-) nell'esercizio		23	24.297	
b)	Interessi corrisposti su finanziamenti passivi		24	0	
					25
					-24.297
8. FLUSSO OPERATIVO NETTO (6. + 7.)					
					26
					7.751
II. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. LIQUIDITÀ ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA INVESTIMENTI					
a)	Investimenti immobiliari		27	669	
b)	Partecipazioni		28	33.484	
c)	Azioni		29	-4.251	
d)	Obbligazioni		30	-6.426	
e)	Finanziamenti		31	0	
f)	Depositi presso enti creditizi		32	0	
g)	Fondi d'investimento e pensione		33	0	
h)	Altri investimenti		34	-613	
					35
					22.863

Valori dell'esercizio precedente

		101	11.550	
102	10.395			
103	17	104	-10.412	105
				21.962
		106	306	
		107	-225	
		108	-2.916	
		109	11.912	
		110	391	
111	7.291			
112	3.078	113	-4.213	114
				13.681
			5.882	
			1.534	117
				4.348
				118
				31.295
		119	-12.929	
		120	-13.174	121
				-245
				122
				31.050
		123	3.473	
		124	17	125
				-3.490
				126
				27.560
		127	-245	
		128	-3.005	
		129	9.026	
		130	-32.213	
		131	0	
		132	0	
		133	0	
		134	-14.644	135
				-41.081

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori dell'esercizio

2.	LIQUIDITA` ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA ALTRI ELEMENTI			
a)	Attivi immateriali	36	514	
b)	Acquisizione di mobili e macchine	37	-62	38
				452
3.	FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (1. + 2.)			39
				23.315
III. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
1.	LIQUIDITA` ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA FLUSSI DI CAPITALE			
a)	Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	40	0	
b)	Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	41	0	
c)	Variazione di azioni o quote proprie	42	0	43
				0
2.	LIQUIDITA` ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA FINANZIAMENTI			
a)	Passività subordinate	44	0	
b)	Prestiti obbligazionari	45	0	
c)	Debiti verso banche e istituti finanziari	46	0	
d)	Debiti con garanzia reale	47	0	
e)	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	48	-510	49
				-510
3.	DIVIDENDI CORRISPOSTI AGLI AZIONISTI A VALERE SULL'UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			50
				-6.054
4.	FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (1. + 2. + 3.)			51
				-6.564
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (I + II + III)				52
				24.502

VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA`

Valori dell'esercizio

1.	LIQUIDITA` ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
a)	Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	53	23.989	
b)	Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	54	-7	55
				23.982
2.	LIQUIDITA` ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			56
				48.484
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA` NELL'ESERCIZIO (- 1. + 2.)				57
				24.502

Valori dell'esercizio precedente

	<u>136</u>	<u>-155</u>	
	<u>137</u>	<u>-217</u>	<u>138</u>
			<u>-372</u>
			<u>139</u>
			<u>-41.453</u>
	<u>140</u>	<u>0</u>	
	<u>141</u>	<u>-3.017</u>	
	<u>142</u>	<u>0</u>	<u>143</u>
			<u>-3.017</u>
	<u>144</u>	<u>0</u>	
	<u>145</u>	<u>0</u>	
	<u>146</u>	<u>-676</u>	
	<u>147</u>	<u>0</u>	
	<u>148</u>	<u>10</u>	<u>149</u>
			<u>-666</u>
			<u>150</u>
			<u>-3.015</u>
			<u>151</u>
			<u>-6.698</u>
			<u>152</u>
			<u>-20.591</u>

Valori dell'esercizio precedente

	<u>153</u>	<u>44.570</u>	
	<u>154</u>	<u>11</u>	<u>155</u>
			<u>44.581</u>
			<u>156</u>
			<u>23.989</u>
			<u>157</u>
			<u>-20.592</u>

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

.....

.....

.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

5.202.079

Versato euro

5.209.079

Sede in

Roma**Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2013**

(Valori in migliaia di euro)

N.	Descrizione	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			n.d.
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	5.183	10	5.183
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	27.772		
2. Immobili ad uso di terzi	12	91.318		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	38	16	119.128
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	7.000		
c) consociate	19	276		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	3	22	7.279
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	7.279
da riportare				5.183

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	5.697	190	5.697
	191	26.409		
	192	93.790		
	193	0		
	194	0		
	195	269	196	120.468
197	1.464			
198	41.975			
199	1.843			
200	0			
201	3	202	45.285	
203	0			
204	0			
205	1.756			
206	0			
207	0	208	1.756	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				47.041
	da riportare			5.697

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		5.183
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	18.801		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	122	39	18.923
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	33.342
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	313.668		
b) non quotati	42	6.639		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	320.307
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	495
			52	373.067
IV - Depositi presso imprese cedenti				
			53	29
			54	499.503
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	13.066
2. Riserva sinistri			59	48.526
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	61.592
				566.278
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.697
216	8.600		
217	4.759		
218	122	219	13.481
		220	34.747
221	302.087		
222	8.246		
223	0	224	310.333
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	358.561
		233	33
		234	526.103
		238	13.181
		239	56.234
		240	0
		241	0
		242	69.415
	da riportare		601.215

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		566.278
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	23.384		
b) per premi degli es.precedenti	72	3.147	73	26.531
2. Intermediari di assicurazione			74	47.582
3. Compagnie conti correnti			75	5.982
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.748
			77	82.843
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7.189
2. Intermediari di assicurazione			79	0
			80	7.189
III - Altri crediti				
			81	44.023
			82	134.055
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	542
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	83
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	625
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	48.483
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1
			90	48.484
III - Azioni o quote proprie				
			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	7.326
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	7.326
			95	56.435
			901	0
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	4.848
2. Per canoni di locazione			97	86
3. Altri ratei e risconti			98	19
			99	4.953
TOTALE ATTIVO				
			100	761.721

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			601.215
	<u>251</u>	<u>24.776</u>		
	<u>252</u>	<u>2.841</u>	<u>253</u>	<u>27.617</u>
			<u>254</u>	<u>46.271</u>
			<u>255</u>	<u>8.170</u>
			<u>256</u>	<u>4.567</u>
			<u>257</u>	<u>86.625</u>
	<u>258</u>	<u>7.982</u>		
	<u>259</u>	<u>0</u>	<u>260</u>	<u>7.982</u>
			<u>261</u>	<u>47.854</u>
			<u>262</u>	<u>142.461</u>
	<u>263</u>	<u>700</u>		
	<u>264</u>	<u>0</u>		
	<u>265</u>	<u>102</u>		
	<u>266</u>	<u>276</u>	<u>267</u>	<u>1.078</u>
	<u>268</u>	<u>23.989</u>		
	<u>269</u>	<u>0</u>	<u>270</u>	<u>23.989</u>
			<u>271</u>	<u>0</u>
	<u>272</u>	<u>0</u>		
	<u>273</u>	<u>4.458</u>	<u>274</u>	<u>4.458</u>
	<u>903</u>	<u>0</u>	<u>275</u>	<u>29.525</u>
			<u>276</u>	<u>4.010</u>
			<u>277</u>	<u>16</u>
			<u>278</u>	<u>18</u>
			<u>279</u>	<u>4.044</u>
			<u>280</u>	<u>777.245</u>

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	88.468
IV	- Riserva legale	104	1.040
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	19.699
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	11.936
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	10.019
		110	136.364
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	153.188
2.	Riserva sinistri	113	399.992
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	83
5.	Riserve di perequazione	116	709
		117	553.972
	da riportare		690.336

Valori dell'esercizio precedente

		281	5.202	
		282	0	
		283	88.468	
		284	1.040	
		285	0	
		286	1.464	
		287	16.984	
		288	6.420	
		289	11.550	290 131.128
				291 0
	292	159.757		
	293	406.835		
	294	0		
	295	87		
	296	648		297 567.327
	da riportare			698.455

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			690.336
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	2.728	
3. Altri accantonamenti		130	5.988	131 8.716
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.571
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.429		
2. Compagnie conti correnti	134	1.587		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	602		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	355	137 3.973	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.286		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.286	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 3.631	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	6.898		
2. Per oneri tributari diversi	147	6.307		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	660		
4. Debiti diversi	149	11.977	150 25.842	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.412		
3. Passività diverse	153	17.495	154 23.907	155 58.639
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
	da riportare			759.262

Valori dell'esercizio precedente

riporto		698.455
	308	0
	309	1.069
	310	5.186
	311	6.255
	312	2.271
313	6.285	
314	1.695	
315	268	
316	79	317 8.327
318	1.917	
319	0	320 1.917
	321	0
	322	0
	323	0
	324	510
	325	3.748
326	7.335	
327	3.686	
328	705	
329	21.542	330 33.268
331	0	
332	5.919	
333	14.221	334 20.140
904	0	335 67.910
da riportare		774.891

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto		759.262
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 1.671	
2. Per canoni di locazione	157 788	
3. Altri ratei e risconti	158 0	159 2.459
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 761.721

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 4.284
2. Avalli		162 0
3. Altre garanzie personali		163 0
4. Garanzie reali		164 0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165 13.971
2. Avalli		166 0
3. Altre garanzie personali		167 20
4. Garanzie reali		168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 0
IV - Impegni		170 0
V - Beni di terzi		171 0
VII - Titoli depositati presso terzi		173 354.577
VIII - Altri conti d'ordine		174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			774.891
	336	1.637	
	337	717	
	338	0	339 2.354
			340 777.245

Valori dell'esercizio precedente

			341 4.211
			342 0
			343 0
			344 0
			345 13.467
			346 0
			347 20
			348 0
			349 0
			350 1.333
			351 0
			353 354.234
			354 0

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	5.697	31 128.747
Incrementi nell'esercizio	+ 2	4.846	32 13.881
per: acquisti o aumenti	3	4.826	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	20	36 13.881
Decrementi nell'esercizio	- 7	5.360	37 11.760
per: vendite o diminuzioni	8	0	38 8.518
svalutazioni durature	9	0	39 3.242
altre variazioni	10	5.360	40 0
Esistenze finali lorde (a)	11	5.183	41 130.868
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	0	42 8.280
Incrementi nell'esercizio	+ 13	0	43 3.460
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	0	44 0
altre variazioni	15	0	45 3.460
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	0	49 11.740
Valore di bilancio (a - b)	20	5.183	50 119.128
Valore corrente			51 119.198
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali lorde	+ 1	45.285	21 1.756	41 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	2.274	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	2.271	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	3	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	40.280	27 1.756	47 0
per: vendite o rimborsi	8	25.685	28 1.756	48 0
svalutazioni	9	14.521	29 0	49 0
altre variazioni	10	74	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	7.279	31 0	51 0
Valore corrente	12	7.269	32 0	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	14.521	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	a	Q	1	Assicurazioni Generali S.p.A. - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 Trieste - Italia	EUR
2	b	NQ	1	Fata Asigurari SA - Av. Marcel Andreescu, 30 Bucarest - Romania	RON
3	b	NQ	1	Zad Victoria AD - Ekzarh Iosif Street, 65 Region of Oborishte Sofia - Bulgaria	BGN
4	b	NQ	4	Jupiter 12 S.r.l. - Via Urbana, 169a Roma - Italia	EUR
5	c	NQ	9	Generali Corporate Services S.C.a.r.l. - Via Machiavelli, 4 Trieste - ITALIA	EUR
6	c	NQ	2	Simgenia SIM S.p.A. - Via Machiavelli, 4 Trieste - Italia	EUR
7	c	NQ	9	Cestar S.c.r.l. - Via Pisacane, 48 Pero (MI) - Italia	EUR
8	c	NQ	9	Generali Business Solutions S.C.p.A. - Via Machiavelli, 4 Torino - Italia	EUR
9	e	NQ	9	CMF S.r.l. - Via Provinciale, 31 Lallio (BG) - Italia	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.556.873.283	1.556.873.283	0	0	0,00	0,00	0,00
111.662.020	11.166.202	0	0	100,00	0,00	100,00
13.826.100	13.826.100	0	0	0,00	0,00	0,00
12.000	3.000	0	0	0,00	0,00	0,00
10.000	10.000	0	0	1,00	0,00	1,00
5.200.000	10.000.000	0	0	10,00	0,00	10,00
3.100.000	3.100.000	0	0	0,25	0,00	0,25
8.010.000	8.010.000	0	0	0,25	0,00	0,25
20.000	20.000	0	0	14,00	0,00	14,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate; i valori sono calcolati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	a	D	Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	0
2	b	D	Fata Asigurari SA	1.016.245	2.271	0
3	b	D	Zad Victoria AD	0	0	0
4	b	D	Jupiter 12 S.r.l.	0	0	0
5	c	D	Generali Corporate Services S.C.a.r.l.	0	0	0
6	c	D	Simgenia SIM S.p.A.	0	0	0
7	c	D	Cestar S.c.r.l.	0	0	0
8	c	D	Generali Business Solutions S.C.p.a.	0	0	0
9	e	D	CMF S.r.l.	0	0	0
Totali C.II.1					2.271	0
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		2.271	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	0
Totale D.I					0	0
Totale D.II					0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
54.600	1.464	0	0	0	0	0
0	0	13.028	11.166.201	7.000	25.834	7.000
9.263.487	13.148	0	0	0	0	0
3.000	11.073	0	0	0	0	0
0	0	0	100	0	0	0
0	0	1.567	1.000.000	146	1.713	146
0	0	0	7.750	20	20	20
0	0	0	20.025	110	110	99
0	0	0	2.800	3	3	3
	25.685	14.595		7.279	27.680	7.269
	1.464	0		0	0	0
	24.221	13.028		7.000	25.834	7.000
	0	1.567		276	1.843	266
	0	0		0	0	0
	0	0		3	3	3
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese	1	1.550	21	1.059	41	17.373	61	18.672	81	18.923	101	19.731
a) Azioni quotate	2	1.479	22	986	42	17.322	62	18.467	82	18.801	102	19.453
b) Azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) Quote	4	71	24	73	44	51	64	205	84	122	104	278
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	33.342	65	33.488	85	33.342	105	33.488
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	130.283	26	124.648	46	190.024	66	195.569	86	320.307	106	320.217
a1) titoli di Stato quotati	7	101.728	27	99.124	47	112.263	67	116.046	87	213.991	107	215.170
a2) altri titoli quotati	8	23.055	28	20.316	48	76.622	68	78.384	88	99.677	108	98.700
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	5.500	30	5.208	50	1.139	70	1.139	90	6.639	110	6.347
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	495	73	495	93	495	113	495

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) Azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) Azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) Quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1	7.293	0	182.018	0	0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	777	0	143	0	0
per: acquisti	3	0	0	0	0	0
riprese di valore	4	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	0	0	0	0	0
altre variazioni	6	777	0	143	0	0
Decrementi nell'esercizio	- 7	6.520	0	51.878	0	0
per: vendite	8	6.235	0	46.778	0	0
svalutazioni	9	285	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	0	0	0	0	0
altre variazioni	11	0	0	5.100	0	0
Valore di bilancio	12	1.550	0	130.283	0	0
Valore corrente	13	1.059	0	124.648	0	0

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	153.187	159.533	-6.346
Riserva per rischi in corso	0	224	-224
Valore di bilancio	153.187	159.757	-6.570
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	338.215	359.786	-21.571
Riserva per spese di liquidazione	19.895	12.623	7.272
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	41.882	34.426	7.456
Valore di bilancio	399.992	406.835	-6.843

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	0	11 1.069	21 5.185	31 3.748
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	0	12 0	22 0	32 60
Altre variazioni in aumento	+ 3	0	13 1.659	23 2.803	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	0	14 0	24 0	34 170
Altre variazioni in diminuzione	- 5	0	15 0	25 2.000	35 7
Valore di bilancio	6	0	16 2.728	26 5.988	36 3.631

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.** Esercizio 2013
.....

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 7.000	3 276	4 0	5 3	6 7.279
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 3.105	56 0	57 1.156	58 0	59 0	60 4.261
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 6.015	62 0	63 0	64 0	65 0	66 6.015
Altri crediti	67 4.304	68 0	69 1.417	70 0	71 0	72 5.721
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 28.733	76 0	77 0	78 28.733
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 13.424	86 7.000	87 31.582	88 0	89 3	90 52.009
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	9	110	0	111	0	112	0	113	0	114	9
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	0	141	4.299	142	0	143	0	144	4.299
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	9	152	0	153	4.299	154	0	155	0	156	4.308

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 4.284	33 4.211
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 4.284	42 4.211
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 4.877
b) da terzi	14 13.991	44 8.610
Totale	15 13.991	45 13.487
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0	46 0
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 0	48 0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
b) altri impegni	21 0	51 1.333
Totale	22 0	52 1.333

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente												
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita										
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)									
Futures: su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0	
	su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
		3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
	su valute	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
	su tassi	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
altri																	
Opzioni: su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0	
	su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
		8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
	su valute	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
	su tassi	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
altri																	
Swaps: su valute	11	0	111	0	31	0	131	0	51	605	151	-8	71	728	171	18	
	su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
		13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
altri																	
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0	
Totale	15	0	115	0	35	0	135	0	55	605	155	-8	75	728	175	18	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 23.777	2 23.699	3 10.995	4 6.850	5 146
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 208.278	7 214.280	8 142.105	9 38.150	10 -5.821
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 19.479	12 19.173	13 11.173	14 5.238	15 104
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 768	17 753	18 447	19 197	20 -436
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 143.641	22 142.728	23 121.638	24 31.478	25 3.148
R.C. generale (ramo 13)	26 29.577	27 29.444	28 22.784	29 8.439	30 186
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 8.981	32 11.074	33 7.399	34 2.368	35 -1.744
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 3.378	37 3.292	38 1.853	39 986	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 3.293	42 3.267	43 860	44 1.072	45 -138
Assistenza (ramo 18)	46 3.190	47 3.166	48 765	49 1.059	50 -306
Totale assicurazioni dirette	51 444.362	52 450.876	53 320.019	54 95.837	55 -4.861
Assicurazioni indirette	56 586	57 640	58 778	59 27	60 0
Totale portafoglio italiano	61 444.948	62 451.516	63 320.797	64 95.864	65 -4.861
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 22	69 0	70 0
Totale generale	71 444.948	72 451.516	73 320.819	74 95.864	75 -4.861

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 1.357	41 0	81 1.357
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 1.181	42 0	82 1.181
Totale	3 2.538	43 0	83 2.538
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 6.203	44 0	84 6.203
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 80	45 0	85 80
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 1.006	47 0	87 1.006
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 12.372	48 0	88 12.372
Interessi su finanziamenti	9 0	49 0	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni	10 0	50 0	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 0	52 0	92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0	53 0	93 0
Totale	14 13.458	54 0	94 13.458
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0	55 0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0	57 0	97 0
Altre azioni e quote	18 0	58 0	98 0
Altre obbligazioni	19 682	59 0	99 682
Altri investimenti finanziari	20 294	60 0	100 294
Totale	21 976	61 0	101 976
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 0	63 0	103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 567	64 0	104 567
Profitti su altre azioni e quote	25 2.600	65 0	105 2.600
Profitti su altre obbligazioni	26 982	66 0	106 982
Profitti su altri investimenti finanziari	27 486	67 0	107 486
Totale	28 4.635	68 0	108 4.635
TOTALE GENERALE	29 27.810	69 0	109 27.810

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	7	0	7
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	3.905	0	3.905
Oneri inerenti obbligazioni	1.633	0	1.633
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0	0	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	4	0	4
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	87	0	87
Totale	5.636	0	5.636
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	3.242	0	3.242
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	14.521	0	14.521
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0	0	0
Altre azioni e quote	746	0	746
Altre obbligazioni	821	0	821
Altri investimenti finanziari	1.624	0	1.624
Totale	20.954	0	20.954
Perdite sul realizzo degli investimenti:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0	0	0
Perdite su azioni e quote	661	0	661
Perdite su obbligazioni	452	0	452
Perdite su altri investimenti finanziari	679	0	679
Totale	1.792	0	1.792
TOTALE GENERALE	28.382	0	28.382

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 20.695	1 3.082	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 50	2 28	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 9.200	3 1.795	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 -4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -783	5 -104	
Spese di gestione	-	6 6.144	6 706	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 4.518	7 453	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 263	8 -117	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 4	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 4.777	12 336	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed el.naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 369	1 19.747	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 6	2 70	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 237	3 13.863	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -23	5 -1.194	
Spese di gestione	-	6 121	6 6.104	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -18	7 -1.484	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -371	8 -2.151	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 14	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 7	10 7	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 -396	12 -3.628	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C.Generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 29.577	1 330	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 133	2 -76	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 22.784	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2.088	5 -4	
Spese di gestione	-	6 8.439	6 21	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -3.867	7 381	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 186	8 -68	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 96	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 39	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 -3.585	12 274	

Esercizio 2013

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi mar.lac.fluv. (denominazione)
1 19.479	1 13	1 0	1 137
2 306	2 0	2 0	2 -1
3 11.173	3 0	3 0	3 108
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -40	5 1	5 6	5 9
6 5.238	6 4	6 0	6 28
7 2.722	7 10	7 6	7 11
8 104	8 0	8 0	8 -65
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 2.826	12 10	12 6	12 -54

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C.Autov.terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C.Aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C.veic.mar.lac.fluv. (denominazione)
1 123.894	1 208.278	1 0	1 249
2 843	2 -6.002	2 0	2 10
3 107.775	3 142.105	3 0	3 102
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -1.634	5 -676	5 0	5 1
6 25.374	6 38.150	6 0	6 44
7 -11.732	7 33.349	7 0	7 94
8 5.299	8 -5.821	8 0	8 0
9 -293	9 0	9 0	9 0
10 3	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 -6.729	12 27.528	12 0	12 94

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 8.651	1 3.378	1 3.293	1 3.190
2 -2.017	2 86	2 26	2 24
3 7.399	3 1.853	3 860	3 765
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -1.021	5 -78	5 -106	5 -14
6 2.347	6 986	6 1.072	6 1.059
7 -99	7 375	7 1.229	7 1.328
8 -1.676	8 0	8 -138	8 -306
9 18	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 -1.757	12 375	12 1.091	12 1.022

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+ 1 444.362	11 71.821	21 586	31 0	41 373.127
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 -6.514	12 -115	22 -54	32 0	42 -6.453
Oneri relativi ai sinistri	- 3 320.019	13 51.722	23 778	33 0	43 269.075
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 -4	14 0	24 0	34 0	44 -4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -7.748	15 0	25 0	35 0	45 -7.748
Spese di gestione	- 6 95.837	16 15.353	26 27	36 0	46 80.511
Saldo tecnico (+ o -)	7 27.276	17 4.861	27 -165	37 0	47 22.250
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48 60
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9 0		29 0		49 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 27.276	20 4.861	30 -165	40 0	50 22.190

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-22
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12	-22

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero comprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, II.12 del Conto Economico

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0	6 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 11	8 1.339	9 0	10 0	11 7	12 1.357
Proventi su obbligazioni	13 0	14 0	15 80	16 0	17 0	18 80
Interessi su finanziamenti	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 11	38 1.339	39 80	40 0	41 7	42 1.437
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 0	57 7.165	58 0	59 0	60 7.165
Altri proventi e recuperi	61 0	62 98	63 1	64 0	65 0	66 99
Totale	67 0	68 98	69 7.166	70 0	71 0	72 7.264
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 567	76 0	77 0	78 567
Proventi straordinari	79 0	80 10.967	81 0	82 0	83 0	84 10.967
TOTALE GENERALE	85 11	86 12.404	87 7.813	88 0	89 7	90 20.235

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 0	93 317	94 0	95 0	96 317
Interessi su passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 0	147 7.165	148 0	149 0	150 7.165
Oneri diversi	151 0	152 169	153 2	154 0	155 0	156 171
Totale	157 0	158 169	159 7.484	160 0	161 0	162 7.653
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 706	176 0	177 0	178 0	179 0	180 706
TOTALE GENERALE	181 706	182 169	183 7.484	184 0	185 0	186 8.359

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 444.362	5 0	11 0	15 0	21 444.362	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 444.362	8 0	14 0	18 0	24 444.362	28 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 13.559	31 0	61 13.559
- Contributi sociali	2 5.281	32 0	62 5.281
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 996	33 0	63 996
- Spese varie inerenti al personale	4 747	34 0	64 747
Totale	5 20.583	35 0	65 20.583
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 20.583	40 0	70 20.583
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 10.271	41 0	71 10.271
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 10.271	43 0	73 10.271
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 30.854	44 0	74 30.854

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.044	45 0	75 1.044
Oneri relativi ai sinistri	16 10.927	46 0	76 10.927
Altre spese di acquisizione	17 1.788	47 0	77 1.788
Altre spese di amministrazione	18 9.941	48 0	78 9.941
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 7.154	49 0	79 7.154
Attribuzione ad altri oneri	20 0	50 0	80 0
Totale	21 30.854	51 0	81 30.854

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 10
Impiegati	92 228
Salariati	93 0
Altri	94 2
Totale	95 240

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 12	98 240
Sindaci	97 3	99 78

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

All'Azionista della
FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Trieste, 24 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Agnolon
(Socio)

Prof. RICCARDO OTTAVIANI
ATTUARIO

00198 ROMA- VIA TEVERE, 46
TEL 06.85.35.4000 FAX 06.89.68.70.11

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 - Roma

OGGETTO: Fata Assicurazioni S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Fata Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 24 marzo 2014



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2013

(ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 24/2/1998 n.58)

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "*Fata Assicurazioni Danni S.p.A.*" al 31 dicembre 2013 redatto dagli amministratori e da questi, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Nell'esame del documento contabile abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle raccomandazioni della *CONSOB*, e di Banca d'Italia.

- Avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e dagli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed ai sensi del Regolamento ISVAP n.22 del 4/4/2008, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione "*Reconta Ernst & Young S.p.a.*" incaricata dall'assemblea dei Soci della verifica della Relazione Semestrale e della certificazione del Bilancio per gli esercizi 2012 / 2020; alla stessa Società di Revisione è stato inoltre conferito l'incarico di controllo del *Reporting package IAS* ad uso bilancio consolidato della controllante, quale incarico diverso dall'attività di controllo contabile;
- in ottemperanza all'art. 19 del D.Lgs 39/2010, risultando la Vostra Società "*ente di interesse pubblico*", il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- il Collegio Sindacale ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio; la Società di

Revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2013 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili; il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica;

- dà atto che il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private), al D.Lgs. n. 173/1997, ai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP e, per quanto non previsto, alla normativa del Codice Civile; la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; la relazione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica;
- il Collegio Sindacale ha verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile; inoltre il Collegio dà altresì atto che la Società ha attivato le procedure per fornire la reportistica IAS/IFRS alla Capogruppo per la predisposizione del Bilancio Consolidato;
- il Collegio Sindacale ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; la gestione contabile/amministrativa e fiscale è affidata in outsourcing a *Generali Business Solutions S.C.p.A.*;
- dà atto che la relazione rilasciata dalla Società di Revisione *Reconta Ernst & Young S.p.a.* ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 attesta che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli scambi di flussi informativi con la Società di Revisione incaricata, abbiamo

acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

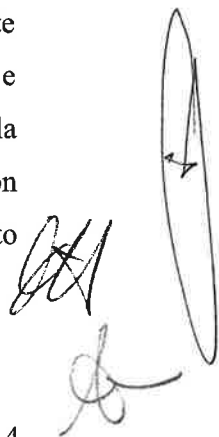
- In particolare, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98, l'attività di vigilanza è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, tenuto conto altresì delle raccomandazioni della *CONSOB* e di Banca d'Italia e di un tanto con la presente siamo a relazionarVi.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto le seguenti attività:

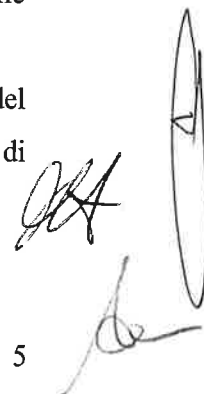
- ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si è riunito tredici volte per espletare le proprie verifiche ed ha accertato, anche attraverso informazioni ottenute dai responsabili amministrativi, l'osservanza, nell'attività del Consiglio, della legge e dell'atto costitutivo ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha richiesto e ottenuto dagli Amministratori, nel corso dei Consigli di Amministrazione, e dai manager della Società, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
- dà atto che nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione della controllata Jupiter 12 S.r.l., società avente per oggetto

sociale la gestione di un unico immobile; tale fusione è stata effettuata in data 31 dicembre 2013, ma con effetto contabile dal 1 gennaio 2013;

- dà atto che la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori ed ha perseguito, attraverso l'Organismo di Vigilanza, azioni ispettive sui processi e procedure per valutare l'idoneità, nonché il funzionamento, del modello organizzativo e gestionale della Società a prevenire i reati rilevanti ai fini del citato Decreto; dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. Lgs.231/2001;
- dà atto che la Società ha provveduto a redigere il *Privacy Compliance Report* quale misura di sicurezza idonea ex art. 31 D. Lgs.196/2003 "Codice in materia di dati personali"; la Società ha, inoltre, continuato ad operare per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il succitato decreto pone in capo ai titolari di trattamento di dati personali;
- prende atto che la Società, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C. è soggetta alla direzione ed al coordinamento di "Assicurazioni Generali S.p.A." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, sono state fornite tutte le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo e con parti correlate;
- segnala inoltre che, in adesione alle apposite istruzioni emanate dalla Consob ed ai sensi del suddetto art.2497-bis C.C., nel corso del 2013 sono state effettuate operazioni infragruppo di fornitura di servizi, oltre ad usuali operazioni di natura finanziaria e commerciale, valutate dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società; tali operazioni, poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità, regolate a prezzi di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e con altre società del Gruppo; le suddette operazioni hanno consentito la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglioramento dei servizi; non sono state poste in essere operazioni che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa;



- dà atto che la Società ha aderito nel 2013 al “Consolidato fiscale nazionale” della capogruppo *Assicurazioni Generali*;
- dà atto che la Società in ottemperanza alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 ha istituito la funzione di risk management, la funzione di compliance e la funzione di revisione interna, tutte affidate in outsourcing a *Generali Italia S.p.A.*;
- ha sistematicamente monitorato l’attività del sistema dei controlli interni verificando lo stato di attuazione dei singoli piani ed i risultati conseguiti;
- dà atto che la gestione del Registro Informatico dei Reclami di cui al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, e’ stata demandata al Servizio Audit Tecnico di *Generali Business Solutions S.C.p.A.* ; il Collegio ha inoltre ricevuto regolarmente le Relazioni Trimestrali sui reclami predisposte dal Responsabile dell’Internal Audit di *Generali Italia S.p.a.* ed ha espresso sulle predette relazioni le proprie osservazioni che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione e inoltrate a cura della Società, unitamente alle relazioni, all’IVASS;
- ha preso atto che l’attuario incaricato ha verificato la sufficienza delle riserve tecniche in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali; il Collegio ha inoltre verificato che le predette riserve risultano adeguatamente coperte dagli attivi della Compagnia;
- ha preso atto che la Società ha adempiuto alle previsioni di cui all’art. 65 del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010 n.33 in materia di riserve tecniche della riassicurazione attiva;
- ha preso atto che l’azionista unico *Generali Italia S.p.a.* in data 20 novembre 2013 ha formalmente sottoscritto un accordo vincolante per la vendita del 100% del capitale di *FATA Assicurazioni Danni S.p.A.* al Gruppo *Cattolica Assicurazioni*; l’operazione di vendita prevede l’esecuzione di alcuni accordi contrattuali e l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza;
- ha ottemperato alle previsioni di cui all’art. 7 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 a seguito dell’assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera quadro di cui all’art. 8, ed in particolare:



Handwritten signature and stamp, possibly indicating approval or verification.

- ha monitorato che *Generali Investments Europe SGR S.p.A.*, Società di Gestione del Risparmio, nell'ambito dell'incarico alla stessa conferito di gestire il portafoglio costituito dalle disponibilità finanziarie e dagli strumenti finanziari della Società, abbia operato conformemente alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla convenzione nel rispetto delle norme e dei principi di corretta amministrazione;
- ha verificato che le operazioni su strumenti finanziari derivati, che sono state effettuate dalla Società nel corso del 2013, siano state poste in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione con la predetta delibera e che la Società abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche all'ISVAP;
- ha verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta infine che nessuna denuncia ex art. 2408 Codice Civile gli è pervenuta nel corso dell'esercizio 2013.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2013, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

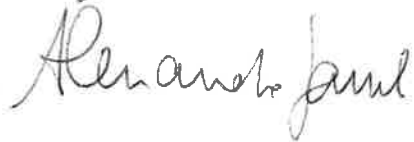
Roma, 24 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Maurizio Attinelli



Alessandro Gambi



Corrado Giammattei



ALTRI DOCUMENTI

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)

Esercizio 2013

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione

Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza

Altri danni ai beni; tutela giudiziaria

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>Voci dello stato patrimoniale - gestione danni</u>		
(1)	Credito verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare e altre spese di acquisizione (uguale voce 4 e 6)	0
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	5.183
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	0
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	5.202
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	0
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	88.468
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	1.040
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	0
(12)	Altre riserve (1) (uguale voce 108 (*))	19.699
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 109 (*))	0
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	0
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	11.936
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	10.019
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	0
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	0
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	0
(20)	Minusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
		Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art 23, comma 1, lett. c) del Regolamento
<u>Voci del conto economico dell'esercizio N</u>		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	444.949
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13 (da allegato 2)	30.016
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	328.840
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	25.290
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	59.430
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	2.264
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	1.190
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	417
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	0
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	-6.843
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	-1.895
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-7.707
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	-685
(1)	Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto indicandone di seguito il dettaglio: Riserva avanzo di fusione Riserva straordinaria	18.235 1.464 0 0 0
(2)	Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del Codice delle assicurazioni, specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)	0 0
(3)	Inserire le passività subordinate specificando: prestiti a scadenza fissa prestiti per i quali non è fissata scadenza titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari	0 0 0

(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto

segue: **I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI**

<u>Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N</u>		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	313.297
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	24.283
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	49.774
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	2.548
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	674
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	11.219
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	5.370
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-166
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	320.668
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	23.164
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	49.736
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	2.626
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	926
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	-10.472
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	-441
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-455
<u>Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**)</u>		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	0
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	0
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	0
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	0
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	0
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	0

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.202
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	1.040
(63)	riserve libere	108.167
	Ripporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	11.936
(65)	utili dell'esercizio non distribuiti (***)	10.019
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	0
(67)	di cui: prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	0
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni	0
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(69ter)	Altri elementi	0
(70)	<i>Totale da (61) a (66), (69bis) e (69ter)</i>	136.364
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare e altre spese di acquisizione	0
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	5.183
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	0
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	0
(74bis)	Altre deduzioni	0
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	5.183
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	131.181
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(79)	Totale elementi B) = (77) + (78)	0
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B) _____ 0%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (76) + (79)	131.181

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio		459.957
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO $\frac{61.300}{61.300.000} \times 0,18$		11.034
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO $\frac{398.657}{61.300.000} \times 0,16$		63.785
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>		74.819
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) $\frac{0,842}{0,500}$		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>		62.998
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		999.174
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		-4.579
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo		7.373
(90)	Onere dei sinistri		987.222
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) *		329.074
	da ripartire:		
(92)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO $\frac{42.900}{42.900.000} \times 0,26$		11.154
(93)	quota eccedente i 42.900.000 EURO $\frac{286.174}{42.900.000} \times 0,23$		65.820
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>		76.974
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>		64.812

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	62.998	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	64.812	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	64.812	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate	0	
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto	64.812	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	21.604	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Codice delle Assicurazioni	3.700	
(101)	Quota di garanzia (importo più elevato tra (99) e (100))	21.604	
(102)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N (risultato più elevato tra (98ter) e (101))	64.812	
(103)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1	64.028	
(104)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto		64.812
(105) = (80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		131.181
(106) = (105) - (104)	Eccedenza (deficit)		66.369

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31) + (41) + (50)] }

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1.

In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)
..... (**)
..... (**)

I sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

	Esercizi						
	N	N - 1	N - 2	N - 3	N - 4	N - 5	N - 6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-6.831	11.222	-10.472	0	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	65	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	897	18	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione							
(12) - costi	12	3	0	0	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	10	0	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-12	-3	10	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N (1 + 6 + 8 + 14)	-6.843	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1 (1 - 2 - 4 + 6 + 8 + 14) **	11.219	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2 (1 - 2 - 4) ***	-10.472	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio **2013**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		Esercizi		
		N	N - 1	N - 2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	30.016	30.009	29.140
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	249	242	220
4	- ramo 13	29.767	29.767	28.920
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	25.290	24.283	23.164
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	144	165	119
8	- ramo 13	25.146	24.118	23.045
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	2.264	489	648
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	2.264	489	648
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	417	674	926
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	417	674	926
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	-1.895	5.370	-441
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	-41	196	41
24	- ramo 13	-1.854	5.174	-482
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	-685	306	399
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	-685	306	399

- (1) Compresi nella voce 1 del Conto Economico
(2) Compresi nella voce 8 del Conto Economico
(3) Compresi nella voce 9 del Conto Economico
(4) Compresi nella voce 11 del Conto Economico
(5) Compresi nella voce 12 del Conto Economico
(6) Indicare gli importi riportati negli allegati 2 bis
(7) Compresi nella voce 15 del Conto Economico

All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2013**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	(1 + 6 + 8 + 14)	
(16) esercizio N - 1	(1 - 2 - 4 + 6 + 8 + 14)	
(17) esercizio N - 2	(1 - 2 - 4)	
	0	voce 31 sez. I
	0	voce 41 sez. I
	0	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2013**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-41	196	41
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	-41	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1	196	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2	41	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2013**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-1.854	5.174	-482
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	-1.854	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1	5.174	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2	-482	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

#

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

**PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI**

(art.29 del Regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine da costituire Rami vita (168), rami danni (104) (a)	1 0	11 64.812	21 64.812
Elementi costitutivi del margine di solvibilità			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76) (b)	2 0	12 131.181	22 131.181
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79) (c)	3 0	13 0	23 0
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile (b + c)	4 0	14 131.181	24 131.181
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire d = [(b + c) - a]	5 0	15 66.369	25 66.369
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni (e)	6 0	16 0	26 0
f = (d + e)	7 0	17 66.369	27 66.369

N.B. (e) sempre <= (d)
(e) sempre <= (b)

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DELL'ECEDENZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITA' DISPONIBILE
(art. 31 del Regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: Rami vita (168), rami danni (104) (a)	1 0	11 64.812	21 64.812
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rami vita (169); rami danni (105) (b)	2 0	12 131.181	22 131.181
Ecceденza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità richiesto c = (b - a)	3 0	13 66.369	23 66.369
Impegni derivanti dalla concessione di fidejussioni o garanzie dettagliati in allegato (d)	4 0	14 4.284	24 4.284
Altri impegni che incidono sull'assorbimento del margine (e)	5 0	15 0	25 0
Totale impegni f = (d + e)	6 0	16 4.284	26 4.284
g = (c - f)	7 0	17 62.085	27 62.085

Note: (d) Gli importi sono dettagliati nell'Allegato.
(e) Gli altri impegni sono dettagliati in una nota allegata

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

MODELLO 4

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2013

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2013		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		5	552.341.380*	6	565.667.178
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2013		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		208.990.786	37,84	186.162.749	32,91
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		104.464.694	18,91	117.680.488	20,80
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		6.638.801	1,20	8.005.467	1,42
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purchè con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		15.000.102	2,72	15.000.102	2,65
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		4.844.300	0,88	3.976.497	0,70
Totale A.1		339.938.683	61,55	330.825.303	58,48
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		46.999.963	8,51	57.283.850	10,13
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		14.183.267	2,57	12.128.162	2,14
<i>Totale (a) + (b)</i>		61.183.230	11,08	69.412.012	12,27
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		18.801.251	3,40	10.064.319	1,78
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		160.747	0,03	13.879.858	2,45
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	0	0,00
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		18.961.998	3,43	23.944.177	4,23
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		119.127.745	21,57	120.467.448	21,30
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali da riportare		478.028.426	86,55	486.309.899	85,97

	<i>riporto</i>		478.028.426	86,55	486.309.899	85,97
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	10.849.993	1,96	11.698.385	2,07
	Totale A.4	40%	129.977.738	23,53	143.238.804	25,32
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		0	0,00	0	0,00
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	0	0,00	0	0,00
	Totale A.5	10%	0	0,00	0	0,00
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	339.938.683	61,55	330.825.303	58,48
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	18.961.998	3,43	23.944.177	4,23
	TOTALE A		488.878.419	88,51	498.008.284	88,04
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		3.000.000	0,54	17.000.000	3,01
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		10.000.000	1,81	14.000.000	2,47
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		16.000.000	2,90	17.000.000	3,01
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE B		29.000.000	5,25	48.000.000	8,49
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE C		0	0,00	0	0,00
	TOTALE B + C - B.1	25%	26.000.000	4,71	31.000.000	5,48
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	40.000.000	7,24	21.000.000	3,71
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		557.878.419	101,00	567.008.284	100,24
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	6.799.548	1,23	21.885.325	3,87

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	552.341.380	554.106.971
Corona danese			
Corona svedese	8,850		906.602
Lira sterlina	0,832		943.107
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco	4,158		1.700.349
Corona slovacca			
Leu Romania (nuovo)			
Lev Bulgaria (nuovo)			
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco del Liechtenst			
<u>Stati Terzi</u>			
Franco svizzero			
Dollaro USA	1,378		221.390
Dollaro canadese			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Dollaro Hong Kong			
Dollaro Singapore			
Nuovo Shekel Israele			
Scellino Kenia			
Franco Cfa			
Dinaro Kuwait			
Pesos Filippine			
Bath thailandese			
Ringgit Malesia			
Rand Sudafrica			
Rupia Indonesia			
Dollaro Trinidad Toba			
Pesos messicano			
Peso argentino			
Dirham (Emirati Arabi)			
Renminbi cinese			
Pesos (Colombia)			
Dinaro (Algeria)			
Sterlina (Egitto)			
Quetzal (Guatemala)			
Cuna croato			
Won (Corea)			
Tenge (Kazachistan)			

Balboa (Panama)		
Rublo russo (nuovo)		
Venezuela Bolivar Fue		
Dollaro Barbados		
Taka Bangladesh		
Dinaro Bahrain		
Real Brasile		
Pula Botswana		
Dollaro Belize		
Peso Cile		
Escudo Capo Verde		
Dominicana		
Nakfa Eritrea		
Birr Etiopia		
Cedi Ghana		
Rupia India		
Dollaro Giamaica		
Dinaro Giordania		
Rupia Sri Lanka		
Dinaro Libia		
Dirham Marocco		
Rupia Mauritius		
Naira Nigeria		
Rupia Nepal		
Rial Oman		
Rupia Pakistan		
Rial Qatar		
Sterlina Sudan		
Lira Siria		
Dinaro Tunisia		
Lira Turca (Nuovo)		
Dollaro Taiwan		
Scellino Tanzania		
Hrynia Ucraina		
Scellino Uganda		
Dollaro Caraibi Dell'		
Franco Un.Mon.Africa		
Franco C.F.P.		
Rial Yemen		
Kwacha Zambia		
Dollaro Zimbabwe		
Franco (Bur)		
Franco (Gib)		
Dollaro Namibia		
Tala		
Sol (nuovo) Perù		
Pataca Macau		
Lempira Honduras		
Dollaro Brunei		
Dollaro Bahamas		
TOTALE (2)		
	552.341.380	557.878.419

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.